SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 627 **del** 23/09/2022

OGGETTO: Indizione di una procedura aperta telematica aggregata in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura in service, per 36 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi di multisistemi per i centri trasfusionali dell'Asl Roma 1, dell'Asl Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea. Importo complessivo valore appalto € 4.079.295,86 iva esclusa

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE - UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Centro di Costo: BD0101 L'Estensore: SIMONA AMEDURI Il presente Atto non contiene dati sensibili

Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza.

Il Responsabile del Procedimento	UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE
Dott. VITTORIO SANTORIELLO	Dott.ssa CRISTINA FRANCO	Ing. PAOLA BRAZZODURO

L'Atto non comporta impegno di spesa

Parere del Direttore Amministrativo Dr.ssa Roberta Volpini

Favorevole (con motivazioni allegate al presente atto) Non favorevole

Parere del Direttore Sanitario Dr. Gennaro D'Agostino

Favorevole (con motivazioni allegate al presente atto) Non favorevole

Il presente provvedimento si compone di n.329 pagine di cui n.321 pagine di allegati

Il Direttore Generale
Dr. Angelo Tanese

REGIONE LAZIO

IL DIRETTORE DELLA U.O.C. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

VISTI la Deliberazione n. 1 del 1° gennaio 2016 del Commissario Straordinario dell'ASL Roma 1, con la quale si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta istituzione della stessa a far data dal 1° gennaio 2016, come previsto dalla legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 e dal Decreto del Commissario ad Acta n. U00606 del 30 dicembre 2015;

il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00049 del 28/03/2022 con il quale è stato nominato il Direttore Generale dell'ASL Roma 1 nella persona del Dr. Angelo Tanese;

l'atto di autonomia Aziendale, approvato con Deliberazione n. 1153 del 17/12/2019 recepito con DCA U00020 del 27/01/2020 e pubblicato sul BURL del 30/01/2020 n. 9;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 179 del 27/02/2020, avente ad oggetto "*Atto aziendale dell'ASL Roma 1, approvato con Deliberazione n. 1153 del 17/12/2019 – Presa d'atto dell'esito positivo del procedimento di verifica regionale – Attuazione del nuovo modello organizzativo ";*

VISTO il Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n. 347 del 8/07/2022, avente ad oggetto "Sistema aziendale di deleghe e conseguente individuazione delle competenze nell'adozione degli atti amministrativi" con la quale, tra l'altro, sono state individuate le competenze nell'adozione degli atti amministrativi;

PREMESSO che, con deliberazioni n. 214 del 06/06/2022 e n. 280 del 23/06/2022, sono state unificate e allineate al 31/12/2022 le scadenze temporali di numerosi contratti in merito alla fornitura in service di strumentazione e reattivi necessari all'UOC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'ASL Roma 1;

che i predetti provvedimenti deliberativi sono stati adottati per ragioni di economia d'atti e al fine di trattare con organicità e completezza l'esigenze dell'UOC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'ASL Roma 1, attraverso l'attivazione di un'unica iniziativa di gara;

che, con nota prot. n. 94335 del 14/06/2022 (All. 1), il Direttore dell'UOC SIMT e Centro Produzione Emocomponenti, Dott.ssa Maria Alba Stigliano, ha trasmesso la documentazione tecnica per procedere all'indizione della gara in trattazione;

che la predetta procedura è destinata altresì a soddisfare le esigenze dei Centri Trasfusionali dell'ASL Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea, che hanno inviato le necessarie deleghe, conservate agli atti presso l'UOC proponente la presente deliberazione;

RITENUTO necessario disporre, pertanto, l'indizione di una nuova procedura di gara finalizzata all'affidamento della fornitura suddivisa in 9 Lotti in service, per 36 mesi eventualmente rinnovabile per 12 mesi, di sistemi macchina reattivi da destinare ai Centri Trasfusionali, dell'ASL Roma 1 dell'ASL Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea, i cui fabbisogni complessivi determinano una base d'asta triennale così determinata pari a € 3.051.000,00 iva esclusa;

LOTTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BASE D'ASTA COMPLESSIVO PER 36 MESI I/E
1	Fornitura di scompositori automatici per il frazionamento del sangue intero e di stazioni per la filtrazione delle sacche di sangue intero	€ 909.000,00
2	Fornitura di bilance basculanti per prelievo sangue	€ 300.000,00
3	Fornitura di sistemi completi per la raccolta multipla di emocomponenti (Multicomponent)	€ 642.000,00
4	Fornitura di strumenti per emocromo pre donazione	€ 195.000,00
5	Fornitura di un sistema per esame emocromocitometrico completo	€ 90.000,00
6	Fornitura apparecchiature per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale a singola aliquota	€ 375.000,
7	Fornitura di un sistema automatico per la produzione dei concentrati piastrinici da pool di buffy coat	€ 450.000,00
8	Fornitura sistema (fluorimetro) per il controllo dei leucociti residui negli emocomponenti e di un sistema per la determinazione del PH nei pool piastrinici	€ 69.000,00
9	Fornitura sistema per la determinazione dell'emolisi	€ 21.000,00
Totale complessivo triennale Iva esclusa		**3.051.000,00**

PRESO ATTO che in considerazione dell'importo del rinnovo annuale pari a € 1.017.000,00 e dei costi di sicurezza non soggetti al ribasso pari a € 11.295,86 il valore complessivo dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, è € 4.079.295,86 oltre Iva;

che la presente iniziativa di gara risulta inserita nella Delibera di programmazione aziendale n. 1328 del 05/11/2021;

DATO ATTO che, stante l'importo della base d'asta, la procedura di scelta del contraente da attuare è la procedura aperta telematica, ai sensi del combinato disposto cui agli artt. 60 e 52 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. e che, pertanto, la presente procedura di gara verrà espletata tramite piattaforma telematica della Centrale Acquisti Regione Lazio denominata STELLA (Sistema Acquisti Telematico);

RITENUTO di definire, con riferimento a ciascun singolo Lotto oggetto della procedura, la relativa graduatoria di merito in ragione dei criteri di valutazione di seguito stabiliti:
punteggio tecnico massimo 70 punti
punteggio economico massimo 30 punti
come riportato negli allegati 3 scheda tecnica;

VISTA la documentazione allegata al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante, come di seguito elencata:

Disciplinare di gara
Allegato 1 DGUE Operatore economico (da scaricare e compilare a sistema)
Allegato 2 Domanda di partecipazione
Allegato 3 Capitolato tecnico
Allegato 4 schema offerta tecnica
Allegato 5 schema offerta economica
Allegato 6 Schema dichiarazioni concordato preventivo (eventuale)
Allegato 7 modulo pagamento bollo

Allegato 8 Pattuizioni sul trattamento dei dati personali
Allegato 9 Informativa Privacy
Allegato 10 schema contratto
Allegato 11 codifica prodotti
Allegato 12 scheda fornitore
Allegato 13 Patto integrità
DUVRI

VISTO l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. , che impone alle stazioni appaltanti, per ogni singola procedura di gara, per l'affidamento di un appalto o di una concessione, la nomina di un Responsabile Unico del Procedimento con i compiti previsti dal suddetto D.Lgs. e ss.mm.ii. a cui si fa integrale rinvio;

INDIVIDUATO il Dott. Vittorio Santoriello, RUP della procedura di gara, per la sola parte relativa all'evidenza pubblica, in possesso dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO della necessità di provvedere alla pubblicazione, secondo legislazione vigente, del bando di gara;

che, in attuazione del disposto di cui all'art. 216, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016, il D.M. 2 Dicembre 2016 ha confermato l'obbligo di pubblicazione a decorrere dal 1 gennaio 2017, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti, dei bandi di gara relativi ad appalti sopra soglia comunitaria, nonché l'obbligo della pubblicazione dei bandi ed avvisi di gara, fino all'entrata in funzionamento della piattaforma ANAC individuata nell'atto di cui all'art. 2, comma 5, del medesimo Decreto, sulla GURI;

VISTO l'art. 5, comma 2, del D.M. 2 Dicembre 2016, il quale prevede che le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;

RITENUTO pertanto, di porre a carico dei soggetti aggiudicatari, che saranno individuati ad esito della procedura di gara, le spese anticipate dall'Amministrazione per la pubblicazione del bando di gara sulla GURI e, per estratto, su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

VISTA la deliberazione n. 13 del 19/04/2022, avente ad oggetto "*Adozione del Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.- Codice dei Contratti Pubblic*i";

ATTESO che, in applicazione delle percentuali e delle quote di ripartizione previste nei rispettivi Regolamenti delle Aziende Sanitarie, ASL Roma 1, ASL Roma 4 e OO S. Andrea, nonché secondo quanto stabilito al comma 5 dell'art.113 in merito al riconoscimento di una quota parte degli incentivi all'Azienda che agisce in qualità di capofila, il quadro economico relativo alla presente procedura di gara è il seguente:

Affidamento fornitura suddivisa in 9 Lotti di multisistemi per i Centri trasfusionali dell'ASL Roma 1, dell'ASL Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea.	
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	
a) Importo a base di gara	3.062.295,86 €
totale a)	**3.062.295,86 €**
b) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1) incentivi ex art.113, comma 3, D.Lgs. n.50/2016	2.542,47 €

b2) incentivi ex art.113, comma 4, D.Lgs. n.50/2016	635,62 €
b3) IVA 22% su importo a base d'asta	673.705,09 €
totale b)	**676.883,18 €**
IMPORTO TOTALE a) + b)	**3.739.179,04 €**
C1) incentivi ex art.113, comma 3, D.Lgs. n.50/2016 ASL Roma 4	669,58 €
C1) incentivi ex art.113, comma 3, D.Lgs. n.50/2016 AO S. Andrea	1.894,00 €
IMPORTO TOTALE a) + b+c	**3.741.742,62 €**

inoltre, che con i successivi provvedimenti di recepimento degli esiti di gara, ciascuna Azienda sanitaria provvederà con proprio atto a ripartire e contabilizzare la quota destinata alla remunerazione degli incentivi al proprio personale nonché all'accantonamento ex art. 113, comma 4, secondo i propri regolamenti vigenti;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo ed utile e proficuo per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20 del 1994 e ss.mm.ii., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 comma 1 della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

PROPONE

Per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

di indire una procedura aperta telematica aggregata in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura in service, per 36 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi, di multisistemi per i centri trasfusionali dell'Asl Roma 1, dell'Asl Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea per un importo complessivo dell'appalto di € 4.079.295,86 iva esclusa;

di prevedere che, per ogni lotto, l'aggiudicazione avrà luogo con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

di approvare, conseguentemente, la documentazione allegata al presente provvedimento, e del quale costituisce parte integrante, come di seguito elencata:

Disciplinare di gara
Allegato 1 DGUE Operatore economico (da scaricare e compilare a sistema)
Allegato 2 Domanda di partecipazione
Allegati 3 Capitolato tecnico
Allegato 4 schema offerta tecnica
Allegati 5 schema offerta economica
Allegato 6 Schema dichiarazioni concordato preventivo (eventuale)
Allegato 7 modulo pagamento bollo
Allegato 8 Pattuizioni sul trattamento dei dati personali
Allegato 9 Informativa Privacy
Allegato 10 schema contratto
Allegato 11 codifica prodotti
Allegato 12 scheda fornitore
Allegato 13 Patto integrità
DUVRI

di provvedere alle pubblicazioni dell'allegato Bando di gara, così come previsto dall'art. 3 del Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti, del 2 dicembre 2016, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, per estratto, su due quotidiani aventi divulgazione nazionale e due di rilevanza locale, nonché sul sito informativo aziendale;

di nominare Responsabile del procedimento, per la sola parte della procedura relativa all'evidenza pubblica, il Dott. Vittorio Santoriello, Dirigente Amministrativo presso la UOC Acquisizione Beni e Servizi, con i compiti previsti dal D.Lgs. n. 50/2016, al quale si fa integrale rinvio;

di prevedere che la nomina della Commissione di gara sarà disposta, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016, con successivo atto da adottarsi dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte;

di prevedere, altresì, ai sensi dell'art**.** 113, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, che il quadro economico relativo alla presente procedura di gara è il seguente:

Affidamento fornitura suddivisa in 9 Lotti di multisistemi per i Centri trasfusionali dell'ASL Roma 1, dell'ASL Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea.	
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	
a) Importo a base di gara	3.062.295,86 €
totale a)	**3.062.295,86 €**
b) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1) incentivi ex art.113, comma 3, D.Lgs. n.50/2016	2.542,47 €
b2) incentivi ex art.113, comma 4, D.Lgs. n.50/2016	635,62 €
b3) IVA 22% su importo a base d'asta	673.705,09 €
totale b)	**676.883,18 €**
IMPORTO TOTALE a) + b)	**3.739.179,04 €**
C1) incentivi ex art.113, comma 3, D.Lgs. n.50/2016 ASL Roma 4	669,58 €
C1) incentivi ex art.113, comma 3, D.Lgs. n.50/2016 AO S. Andrea	1.894,00 €
IMPORTO TOTALE a) + b+c	**3.741.742,62 €**

di stabilire che le Aziende aderenti all'unione di acquisto provvederanno, ciascuna per proprio conto alla nomina del Responsabile del Procedimento, all'acquisizione dei CIG derivati per l'affidamento delle forniture alla società risultata aggiudicataria, alla stipula dei relativi contratti di fornitura nonché alla liquidazione delle quote di ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche previste nei rispettivi Regolamenti aziendali;

di prevedere che la spesa complessiva derivante dall'aggiudicazione della procedura di gara, indetta con il presente atto, ed il relativo impegno verranno determinati con successivo provvedimento;

di disporre che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n. 69, nel rispetto comunque della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento	Il Direttore della UOC Acquisizione Beni e Servizi	Il Direttore del Dipartimento Tecnico Patrimoniale
Dr. Vittorio Santoriello	Dr.ssa Cristina Franco	Ing. Paola Brazzoduro
FIRMATO DIGITALMENTE	*FIRMATO DIGITALMENTE*	*FIRMATO DIGITALMENTE*

IL DIRETTORE GENERALE

In Virtù dei poteri previsti:
dall'art. 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.;
dall'art. 8 della L. R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;
nonché in virtù delle funzioni e dei poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00049 del 28/03/2022;

Letta la proposta di delibera sopra riportata presentata dal Dirigente Responsabile dell'Unità in frontespizio indicata;

Preso atto che il Direttore della Struttura proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge n. 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportati in frontespizio

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione avente per oggetto "*Indizione di una procedura aperta telematica aggregata in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura in service, per 36 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi di multisistemi per i centri trasfusionali dell'Asl Roma 1, dell'Asl Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea. Importo complessivo valore appalto € 4.079.295,86 iva esclusa* e conseguentemente, per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

di indire una procedura aperta telematica aggregata in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura in service, per 36 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi, di multisistemi per i centri trasfusionali dell'Asl Roma 1, dell'Asl Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea per un importo complessivo dell'appalto di € 4.079.295,86 iva esclusa;

di prevedere che, per ogni lotto, l'aggiudicazione avrà luogo con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

di approvare, conseguentemente, la documentazione allegata al presente provvedimento, e del quale costituisce parte integrante, come di seguito elencata:

Disciplinare di gara
Allegato 1 DGUE Operatore economico (da scaricare e compilare a sistema)
Allegato 2 Domanda di partecipazione
Allegati 3 Capitolato tecnico
Allegato 4 schema offerta tecnica
Allegati 5 schema offerta economica
Allegato 6 Schema dichiarazioni concordato preventivo (eventuale)
Allegato 7 modulo pagamento bollo
Allegato 8 Pattuizioni sul trattamento dei dati personali
Allegato 9 Informativa Privacy
Allegato 10 schema contratto
Allegato 11 codifica prodotti
Allegato 12 scheda fornitore
Allegato 13 Patto integrità
DUVRI

di provvedere alle pubblicazioni dell'allegato Bando di gara, così come previsto dall'art. 3 del Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti, del 2 dicembre 2016, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, per estratto, su due quotidiani aventi divulgazione nazionale e due di rilevanza locale, nonché sul sito informativo aziendale;

di nominare Responsabile del procedimento, per la sola parte della procedura relativa all'evidenza pubblica, il Dott. Vittorio Santoriello, Dirigente Amministrativo presso la UOC Acquisizione Beni e Servizi, con i compiti previsti dal D.Lgs. n. 50/2016, al quale si fa integrale rinvio;

di prevedere che la nomina della Commissione di gara sarà disposta, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016, con successivo atto da adottarsi dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte;

di prevedere, altresì, ai sensi dell'art**.** 113, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, che il quadro economico relativo alla presente procedura di gara è il seguente:

Affidamento fornitura suddivisa in 9 Lotti di multisistemi per i Centri trasfusionali dell'ASL Roma 1, dell'ASL Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea.	
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	
a) Importo a base di gara	3.062.295,86 €
totale a)	**3.062.295,86 €**
b) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1) incentivi ex art.113, comma 3, D.Lgs. n.50/2016	2.542,47 €
b2) incentivi ex art.113, comma 4, D.Lgs. n.50/2016	635,62 €
b3) IVA 22% su importo a base d'asta	673.705,09 €
totale b)	**676.883,18 €**
IMPORTO TOTALE a) + b)	**3.739.179,04 €**
C1) incentivi ex art.113, comma 3, D.Lgs. n.50/2016 ASL Roma 4	669,58 €
C1) incentivi ex art.113, comma 3, D.Lgs. n.50/2016 AO S. Andrea	1.894,00 €
IMPORTO TOTALE a) + b+c	**3.741.742,62 €**

di stabilire che le Aziende aderenti all'unione di acquisto provvederanno, ciascuna per proprio conto alla nomina del Responsabile del Procedimento, all'acquisizione dei CIG derivati per l'affidamento delle forniture alla società risultata aggiudicataria, alla stipula dei relativi contratti di fornitura nonché alla liquidazione delle quote di ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche previste nei rispettivi Regolamenti aziendali;

di prevedere che la spesa complessiva derivante dall'aggiudicazione della procedura di gara, indetta con il presente atto, ed il relativo impegno verranno determinati con successivo provvedimento;

di disporre che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n. 69, nel rispetto comunque della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione.

La Struttura proponente provvederà all'attuazione della presente deliberazione curandone altresì la relativa trasmissione agli uffici/organi rispettivamente interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo Tanese
FIRMATO DIGITALMENTE

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

Dipartimento dei Laboratori
UOC SIMT-CPE

Al Responsabile UOSD
Pianificazione Acquisiti e Monitoraggio Spesa Beni Sanitari
Dott. ssa Silvia Caldarini
uosd.pamss@aslroma1.it

E p.c
Al Direttore UOC Ingeneria Clinica
Ing. Silvia Sergio
ingegneriaclinica@aslroma1.it

Al Direttore
UOC Sistemi e Tecnologie Informatiche e di Comunicazione
Ing. Debora Angeletti
uocsti@aslroma1.it

Al Direttore UOC Acquisizione Beni e Servizi
Dott.ssa Cristina Franco
uocabse@aslroma1.it

Al Direttore Dipartimento dei Laboratori
Dott. Marcello Meledandri
marcello.meledandri@aslroma1.it

OGGETTO: procedura di gara in merito alla fornitura triennale - eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi - suddivisa in 9 lotti in service di multisistemi per i Centri trasfusionali dell'Asl Roma 1, dell'Asl Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea.

Si trasmette in allegato la documentazione tecnica necessaria per l'indizione della gara in oggetto, il cui valore complessivo a base d'asta, tenendo conto dell'eventuale rinnovo, è pari € 4.256.000,00, oltre Iva e oneri di sicurezza.

Si precisa che la presente iniziativa di gara è finalizzata a garantire l'approvvigionamento delle forniture di cui alle Deliberazioni n. 169/2019, n. 346/2019 e n. 76/2021

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
UOC SIMT E CENTRO DI PRODUZIONE EMOCOMPONENTI
Dott.ssa Maria Alba Stigliano
ma Alba Stig

ASL ROMA 1
Borgo S. Spirito 3
00193 ROMA
p.iva 13664791004
t. +39.06.68351
WWW.ASLROMA1.IT

UOC SIMT e Centro Produzione Emocomponenti
Direttore UOC SIMT – CPE : Dott.ssa Maria Alba Stigliano
Tel. 06/68352380 – Fax 06/68352384
Tel. 06/33062341
poss.ct@aslroma1.it

CERTIFICAZIONI & FORMAZIONE GCERTI S.r.l.
ISO 9001:2015
URS
UKAS

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

1. PREMESSE ... 3
2. SISTEMA PER GLI ACQUISTI TELEMATICI (SISTEMA) ... 3
2.1 REGISTRAZIONE DELLE DITTE ... 5
3.1 Documenti di gara ... 6
3.2 Chiarimenti ... 6
3.3 Comunicazioni ... 6
4. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI ... 7
4.2 Opzioni e rinnovi ... 8
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ... 9
6. REQUISITI GENERALI ... 11
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA ... 11
7.1 Requisiti di idoneità' ... 11
7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria ... 12
7.3 Requisiti di capacità' tecnica e professionale ... 12
7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE ... 12
7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili ... 12
8. AVVALIMENTO ... 13
9. SUBAPPALTO. ... 13
10. GARANZIA PROVVISORIA ... 13
11. SOPRALLUOGO ... 17
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC. ... 17
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA ... 18
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO ... 20
15.1 Domanda di partecipazione ... 21
15.2 Documento di gara unico europeo ... 22
15.3 Dichiarazioni integrativee documentazione a corredo ... 24
16. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA ... 29
17. CAMPIONATURA ... 31
18. CONTENUTO DELLA BUSTA "OFFERTA ECONOMICA" ... 31
19. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ... 32
20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ... 33
21. COMMISSIONE GIUDICATRICE ... 34
22. APERTURA E VALUTAZIONE DELLE BUSTE TECNICHE ED ECONOMICHE ... 34
23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE. ... 35
24. AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO ... 36
25. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE ... 38
26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ... 38

1. PREMESSE

Con atto deliberativo n. del l'Azienda Sanitaria Roma 1 (in seguito: Asl Roma 1) ha deliberato di affidare la fornitura suddivisa in 9 lotti in service di multisistemi per i centri trasfusionali dell'Asl Roma 1, dell'Asl Roma 4 e dell'Azienda ospedaliera universitaria Sant'Andrea

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso la piattaforma telematica di negoziazione di cui al paragrafo 2 del presente disciplinare.

Il luogo di svolgimento del servizio/consegna della fornitura è Roma codice NUTS: ITI43.

Il **Responsabile del procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il Dott. Vittorio Santoriello.

2. SISTEMA PER GLI ACQUISTI TELEMATICI (SISTEMA)

Il funzionamento della piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del regolamento ue n.910/2014 (di seguito regolamento eidas - electronic identification authentication and signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione, in particolare, il decreto della presidenza del consiglio dei ministri n. 148/2021, e delle linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla piattaforma.

L'utilizzo della piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

-parità di trattamento tra gli operatori economici;

-trasparenza e tracciabilità delle operazioni;

-standardizzazione dei documenti;

- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;

- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;

- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare;
In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla seguente pagina www. Aslroma1.it sez. bandi e appalti dove sono accessibili i documenti di gara nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione.

La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato in https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare.

In ogni caso è indispensabile:

a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;

b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;

c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;

d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:

i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;

ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910014;

iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

2.1 REGISTRAZIONE DELLE DITTE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al SISTEMA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalit%C3%A0-di-accesso-alla-piattaforma-stella.

La registrazione al SISTEMA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno del SISTEMA dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del SISTEMA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del SISTEMA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente disciplinare, nei relativi allegati e le guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

3.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:
Disciplinare di gara
Allegato 1 DGUE Operatore economico (da scaricare e compilare a sistema)
Allegato 2 Domanda di partecipazione
Allegati 3 Capitolato tecnico
Allegato 4 schema offerta tecnica
Allegati 5 schema offerta economica
Allegato 6 Schema dichiarazioni concordato preventivo (eventuale)
Allegato 7 modulo pagamento bollo
Allegato 8 Pattuizioni sul trattamento dei dati personali
Allegato 9 Informativa Privacy
All 10 schema contratto
All. 11 codifica prodotti
All. 12 scheda fornitore (da compilare esclusivamente per i Lotti che prevedono la fornitura in service di apparecchiature elettromedicali)
All. 13 Patto integrità

Si precisa che l'Allegato 10 e gli Allegati relativi alla Privacy (8 e 9) dovranno essere predisposti solo in sede di aggiudicazione e al momento della stipula del contratto e che l'accettazione del patto di integrità è riportata nella domanda di partecipazione.

3.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura esclusivamente mediante la proposizione di quesiti inviati mediante il SISTEMA da inoltrare entro le ore 12.00 del _____. Non verranno pertanto evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite SISTEMA.

3.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6, del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di registrazione al SISTEMA, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Tutte le comunicazioni tra la Asl Roma 1 e gli operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il SISTEMA all'indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione.

È' onere della ditta concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma "Registrazione e funzioni base" e "Gestione anagrafica" (per la modifica dei dati sensibili).

Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Asl Roma 1; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

4. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è composto da 9 lotti distinti riportati nel dettaglio negli Allegati 3.

I quantitativi dei singoli Lotti sono riportati negli allegati 5 schema offerta economica.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 4.079.295,86, tenendo conto dell'eventuale rinnovo annuale legge e dell'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze pari a complessivi € 11.295,86, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

LOTTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BASE D'ASTA PER 36 MESI IVA ESCLUSA	CIG
1	Fornitura di scompositori automatici per il frazionamento del sangue intero e di stazioni per la filtrazione delle sacche di sangue intero	€ 909.000,00	935902F9A
2	Fornitura di bilance basculanti per prelievo sangue	€ 300.000,00	93959073BE
3	Fornitura di sistemi completi per la raccolta multipla di emocomponenti (Multicomponent):	€ 642.000,00	9359127DD

4	Fornitura di strumenti per emocromo pre donazione	€ 195.000,00	935918CCF
5	Fornitura di un sistema per esame emocromocitometrico completo	€ 90.000,00	93592636C
6	Fornitura di apparecchiature per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale a singola aliquota	€ 375.000,00	93959306B8
7	Fornitura di un sistema automatico per la produzione dei concentrati piastrinici da pool di buffy coat:	€ 450.000,00	93593178B
8	Fornitura di un sistema (fluorimetro) per il controllo dei leucociti residui negli emocomponenti e di un sistema per la determinazione del PH nei pool piastrinici	€ 69.000,00	9359420A1
9	Fornitura di un sistema per la determinazione dell'emolisi	€ 21.000,00	939595180C
Totale complessivo triennale Iva esclusa		**€ 3.051.000,00**	

4.1 DURATA

La durata del Contratto è di 36 mesi.

L'Asl Roma 1 si riserva la facoltà di risolvere il Contratto in qualunque momento, senza ulteriori oneri per l'Asl Roma 1 medesima, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nel Contratto medesimo.

4.2 OPZIONI E RINNOVI

Al termine della scadenza del triennio di fornitura, l'ASL Roma 1 si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per ulteriori 12 mesi agli stessi prezzi e condizioni di gara.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice. In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata del contratto sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al lotto di fornitura, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di

incrementare tale importo fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

Tale facoltà si applica anche nei casi di riduzione e fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del Contratto quadro non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto),** l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei

relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto),** l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione AGCM 18/09/2013, in caso di anomalie comportamentali che possono essere indizio di fenomeni anticoncorrenziali, tra cui la partecipazione

in R.T.I. di imprese in grado di partecipare alla gara singolarmente, l'Asl Roma 1 procederà a segnalare all'Autorità tali fenomeni. La delibera è consultabile all'indirizzo: http://www.agcm.it/stampa/news/6647-varato-il-vademecum-sugli-appalti.html

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D. Lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nell'Allegato Patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della Legge 190/2012.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC n. 157 del 17/02/2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ'

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

   Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) Possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione del servizio, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito l'Asl Roma 1 acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Non richiesti.

7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ' TECNICA E PROFESSIONALE

Non richiesti

7.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto 7.1lett. a)** deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

7.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto 7.1lett. a)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

8. AVVALIMENTO

Non previsto

9. SUBAPPALTO.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Asl Roma 1 e delle Aziende sanitarie/Amministrazioni contraenti di quanto subappaltato.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

1) **Una garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del valore triennale del lotto cui l'operatore intende partecipare.
2) **Una dichiarazione di impegno,** da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle micro imprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del Contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del Contratto. L'eventuale esclusione dal lotto prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, con bonifico presso BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SCRL Coordinate IBAN – IT 32 P 08327 03398 000000001060 BIC: ROMAITRRXXX conto intestato Asl Roma 1.
c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

   Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

   http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html

   http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/

   http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

   http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni

riferimento all'art. 30 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);

4) avere validità per 240 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del Codice civile;
   c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 240 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno che devono contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante); devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

A) **in formato elettronico, allegata sul SISTEMA:**

- in originale sotto forma di documento informatico, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante corredato da: i) autodichiarazione sottoscritta con firma digitale e resa, ai sensi degli art. 46 e 76 del DPR n. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; ii) ovvero, da autentica notarile sotto forma di documento informatico, sottoscritto con firma digitale ai sensi del sopra richiamato Decreto;
- sotto forma di copia informatica di documento cartaceo secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 82/2005. In tali casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale, ai sensi dell'art. 22, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005. Il documento dovrà esser costituito: i) dalla cauzione sottoscritta dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; ii) da autodichiarazione resa, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; iii) ovvero, in luogo dell'autodichiarazione, da autentica notarile.

B) **in formato cartaceo:**

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

- inviata in busta chiusa, sigillata, con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni e pervenire al seguente indirizzo: Asl Roma 1 - II Piano - Ufficio Protocollo Borgo Santo Spirito, 3 –00193 Roma, entro il medesimo termine per la presentazione delle offerte.

La busta dovrà riportare esternamente le seguenti informazioni:

Oggetto della gara: " Procedura aperta per la fornitura suddivisa in 9 lotti in service di multisistemi per i Centri trasfusionali dell'Asl Roma 1, dell'Asl Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'andrea

- La ragione sociale della concorrente;
- L'indirizzo del destinatario;
- La dicitura "Cauzione provvisoria "

La busta può essere inviata mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell'Impresa concorrente – limitatamente a tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna - nelle giornate non festive dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 fino al termine perentorio sopra indicato. L'Asl Roma 1 declina ogni responsabilità in ordine a disguidi postali o di altra natura che impediscano il recapito del plico entro il termine predetto.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le buste pervenute oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spedite prima del termine medesimo; ciò vale anche per le buste inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'Asl Roma 1 accettante. Tali buste non verranno aperte e verranno dichiarate irricevibili in quanto tardive.

In caso di invio in formato cartaceo, la Ditta deve in ogni caso allegare a Sistema copia scannerizzata dei suddetti documenti cartacei.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Non previsto

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla leggein favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in caso di partecipazione ai Lotti 1,2,3,4,6,7 secondo le modalità di cui alla Delibera numero 1121 del 29 dicembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Il predetto contributo non è pertanto previsto per i Lotti 5,8 e 9.

La mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta

Pertanto, In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica) deve essere effettuata sul SISTEMA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma. **Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.**

L'offerta deve essere collocata sul SISTEMA entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente.

Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, il concorrente può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti sul SISTEMA più offerte dello stesso operatore economico, salvo diversa indicazione dell'operatore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva a quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente disciplinare.

Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

L'offerta vincola il concorrente per 240 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sul SISTEMA e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utile/i.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il DGUE, la domanda di partecipazione (incluse le dichiarazioni integrative in essa riportate), il Patto d'integrità e la dichiarazione di eventuale concordato preventivo devono essere redatte sui modelli predisposti dall'Asl Roma 1 e messi a disposizione sul sistema nella sezione dedicata alla presente procedura nonché sul SISTEMA.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del DPR. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia scansionata.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta "Documentazione amministrativa", si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

Per la documentazione redatta in lingua inglese è ammessa la traduzione semplice.

È consentito presentare direttamente in lingua inglese documentazione quali certificazioni di qualità, dicom, ecc.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 240 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, l'Asl Roma 1 potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta dell'Asl Roma 1 sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti al contenuto sostanziale dell'offerta economica e dell'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili on elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (per esempio garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione alla gara (per esempio mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, del DGUE, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie,

indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

15. DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "Documentazione Amministrativa" contiene il DGUE (anche di eventuali ausiliarie), la domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative nonché la documentazione a corredo, anche in relazione alle diverse forme di partecipazione. Tale documentazione dovrà essere inserita sul SISTEMA secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma.

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è redatta in bollo, secondo il modello Allegato 2 - Domanda di partecipazione - e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del D. L 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Qualora le dichiarazioni e/o le attestazioni e/o l'offerta tecnica e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un procuratore (generale o speciale), il concorrente allega sul SISTEMA anche copia della procura oppure del verbale di conferimento che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura ovvero copia della visura camerale. L'Asl Roma 1 si riserva di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, la consegna di una copia autentica o copia conforme all'originale della procura; nella relativa richiesta verranno fissati il termine e le modalità per l'invio della documentazione richiesta.

15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18/07/2016 o successive modifiche, compilando il modello presente sul SISTEMA, secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE presente sul SISTEMA, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione amministrativa".

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega sul SISTEMA:

1) DGUE, redatto compilando il modello presente sul SISTEMA, firmato dall'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso l'Asl Roma 1 e le Aziende sanitarie/Amministrazioni contraenti, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del Contratto

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare.

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «**α**» ovvero compilando quanto segue:

a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 7.1 del presente disciplinare;

b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 7.2 del presente disciplinare;

c) la sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo ai sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale cui al par. 7.3 del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

15.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

15.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali:

1. *[fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56]* dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei *servizi/fornitura*, sia sulla determinazione della propria offerta;

4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
5. accetta il patto di integrità allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della L. 190/2012);

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

6. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del DPR 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
7. indica i seguenti dati: domicilio fiscale ……; codice fiscale ……, partita IVA ……..; indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica…… ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
8. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
9. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

10. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare …… rilasciati dal Tribunale di ……nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis,* comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le suddette dichiarazioni, di cui ai punti da 1 a 10, potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

15.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

11. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria.
12. documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
13. ricevuta, per ogni Lotto, laddove previsto, cui il concorrente partecipa comprovante il pagamento a favore dell'ANAC di cui alla sez. 12 del presente disciplinare;
14. DUVRI modello B debitamente compilato

Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice

15. copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;

15.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 15.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
  a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune,che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il

mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.Lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 15.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

15.3.4 Segreti tecnici e commerciali

Il concorrente deve dichiarare quali informazioni fornite, inerenti l'offerta presentata, costituiscano segreti tecnici e commerciali, pertanto coperte da riservatezza (ex art. 53 del Codice).

In base a quanto disposto dall'art. 53, comma 5, del Codice, il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle informazioni fornite dai concorrenti nell'ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione del concorrente, segreti tecnici e commerciali.

A tal proposito si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti, ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere dato un principio di prova da parte del concorrente.

La ditta concorrente deve quindi allegare nel SISTEMA una dichiarazione in formato elettronico, firmata digitalmente e denominata "Segreti tecnici e commerciali", nella sezione "Offerta tecnica", contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare;
- fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

L'Asl Roma 1 si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

L'Asl Roma 1 di riserva di imporre alle ditte concorrenti condizioni intese a proteggere il carattere di riservatezza delle informazioni rese disponibili.

Si precisa che l'Asl Roma 1 non effettuerà ulteriori informative e procederà, su richiesta scritta del concorrente entro 10 giorni a comunicare quanto previsto dall'art. 76, comma 2, del Codice (fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo).

16. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

La busta "Offerta tecnica" deve contenere i seguenti documenti, da allegare sul SISTEMA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma SISTEMA.

1) schede tecniche in lingua italiana, che devono riportare, per ogni prodotto offerto (indicare il relativo riferimento di prodotto, ove presente), le caratteristiche tecniche, la destinazione d'uso, i materiali di produzione, la descrizione grafica (immagine del prodotto), le misure, il confezionamento, corredate da quant'altro necessario ad una adeguata valutazione.

2) L'allegato 4 per ogni lotto di partecipazione onde consentire la verifica da parte della Commissione delle offerte sia in ordine al possesso dei requisiti di minima prescritti negli atti di gara, sia in ordine alle caratteristiche tecnico qualitative che costituiscono gli elementi per la valutazione. Per i criteri discrezionali l'operatore dovrà produrre apposita distinata relazione/illustrazione e/o documentazione richiamata nell'allegato 4 (pag. Del documento denominato_____) Per i criteri tabellari e quantitativi dovrà riportare il riferimento comprovante il valore indicato o il possesso

3) Qualità e consistenza del percorso formativo offerto, laddove previsto nei criteri di valutazione;

4) modalità dell'assistenza tecnica, laddove previsto nei criteri di valutazione

5) All. 11 scheda anagrafica codifica prodotti, compilata con l'indicazione dettagliata dei dati richiesti per ciascun riferimento dell'oggetto/componente del Lotto. A tal fine, nel file di excel, si possono aggiungere tante righe quante necessarie sotto alle descrizioni generiche dei componenti. Tale allegato, pena esclusione, deve essere presentato e compilato e privo di qualunque indicazione di tipo economico, pena la nullità dell'offerta e l'esclsione dell'operatore per il lotto interessato.

6) All. 12 scheda fornitore (da compilare esclusivamente per i Lotti che prevedono la fornitura in service di apparecchiature elettromedicali).

I documenti costituenti l'offerta tecnica dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore o dal soggetto comunque giuridicamente abilitato a impegnare l'offerente.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione.

Fatta eccezione per le attestazioni relative alle certificazioni di qualità, l'offerta tecnica dovrà essere prodotta in lingua italiana. In caso di presentazione di documenti in lingua diversa da quella italiana, gli stessi dovranno essere accompagnati anche da una traduzione resa ai sensi del DPR 445/2000.

L'offerta tecnica costituirà parte integrante del Contratto da stipularsi all'esito dell'eventuale aggiudicazione.

La documentazione tecnica presentata dall'operatore, si ribadisce, deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'offerta economica.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione di gara, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione.

17. CAMPIONATURA

Non richiesta.

18. CONTENUTO DELLA BUSTA "OFFERTA ECONOMICA"

La busta "Offerta economica" contiene, a pena di esclusione, l'offerta economica (allegato 5), per ciascun lotto ed è predisposta sul SISTEMA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma SISTEMA.

Si chiarisce che al fine della formulazione dell'offerta economica da inserire a Sistema l'operatore economico concorrente dovrà riportare il **valore complessivo triennale del Lotto di gara, come determinato nell'Allegato 5**

In relazione ai costi della manodopera e agli oneri aziendali in materia di salute e sicurezza si applica quanto previsto dall'art. 95 comma 10 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm e ii.

Si precisa che:

- in caso di discordanza tra il valore offerto nella Scheda offerta economica e quanto riportato a sistema, la Commissione di gara procederà a ricalcolare il valore offerto dandone evidenza nella piattaforma telematica.
- successivamente la Commissione procederà alla determinazione del valore complessivo che sarà utilizzato per l'attribuzione del punteggio economico.
- i prezzi unitari dei singoli componenti (materiale di consumo) potranno essere espressi con un numero di decimali **non superiore a cinque (5);**
- le quotazioni dei canone mensili e dei costi mensili relativi al costo di interfacciamento potranno essere espressi con un numero di decimali **non superiore a cinque (5);**
- il prezzo totale del Lotto dovrà essere espresso con un numero di decimali **non superiore a due (2);**
- I prezzi devono essere indicati Iva esclusa;
- i prezzi unitari offerti sono comprensivi dei servizi connessi alla fornitura anche di quelli migliorativi se dichiarati in sede di offerta tecnica;

- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso, pertanto non verranno accettate offerte superiori all'importo posto a **BASE D'ASTA** triennale di ogni Lotto.
- non saranno ammesse offerte complessive pari a 0 (zero);

I documenti costituenti l'offerta economica dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore o dal soggetto comunque giuridicamente abilitato a impegnare l'offerente.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione.

19. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Descrizione	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
Totale	**100**

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri indicati in calce a ciascun Lotto nei relativi allegat1 3

In merito al punteggio tecnico, a ciascuno degli elementi discrezionali (D) riportati nei criteri di valutazione, la Commissione collegialmente attribuisce un coefficiente variabile da zero ad uno, utilizzando la seguente scala di giudizi riportati negli Allegati 4: insufficiente = 0,00; sufficiente 0,20; discreto = 0,40; buono= 0,60; distinto= 0,80, ottimo =1,00.

Per i criteri tabellari (T)**:** Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio, secondo il metodo aggregativo compensatore in quanto idoneo a consentire una corretta ponderazione tra i criteri.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} x P_a + C_{bi} x P_b + \ldots\ldots C_{ni} x P_n$$

dove

Pi = *punteggio concorrente i;*

Cai = *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*

Cbi = *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*

Cni = *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*

Pa = *peso criterio di valutazione a;*

Pb = *peso criterio di valutazione b;*

Pn = *peso criterio di valutazione n.*

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula*:*

$Ci = ((BA - P_i) / (BA - P_{min}))^{0,5}$

Dove:

BA base d'asta triennale del lotto

$\mathbf{P_i}$ Valore dell'offerta triennale del concorrente iesimo;

$\mathbf{P_{min}}$ Prezzo complessivo più basso offerto per il Lotto.

Ai fini del calcolo dei punteggi tecnici ed economici saranno utilizzate le prime due cifre decimali. In caso di un numero di cifre maggiori di due, la Commissione procederà a troncare i valori alla seconda cifra decimale, senza alcun arrotondamento.

20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Le sedute pubbliche esclusivamente virtuali saranno effettuate attraverso il SISTEMA e ad esse potrà partecipare ogni ditta concorrente, collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma.

La prima seduta pubblica virtuale avrà luogo il giorno , alle ore 9,00.

La presente vale quindi anche come convocazione a detta seduta per le ditte che intendono partecipare.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari che saranno comunicati a mezzo sistema almeno 2 giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche virtuali saranno comunicate ai concorrenti mediante SISTEMA almeno 2 giorni prima della data fissata.

Il RUP procederà, nella prima seduta pubblica virtuale, a verificare la ricezione delle offerte collocate sul SISTEMA.

Successivamente il RUP procederà a:

a) Sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta;

b) Verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;

c) Attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14;

d) Redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

e) Adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice. Di tale informazione sarà contestualmente dato avviso ai concorrenti.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, l'Asl Roma 1 si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

21. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce eventuale ausilio al RDP nella valutazione della congruità delle offerte (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

L'Asl Roma 1 pubblica, sulla piattaforma telematica, nella sezione dedicata alla presente procedura, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice.

22. APERTURA E VALUTAZIONE DELLE BUSTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica virtuale, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche.

Successivamente, in seduta pubblica virtuale, la commissione procederà allo sblocco delle offerte economiche.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 9 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 23.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti presentino medesimo punteggio complessivo, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica virtuale, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 24.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "Documentazione amministrativa" e "Offerta tecnica";
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto eventuale della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili procede ai sensi del seguente articolo 24.

24. AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta,

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente cui l'Asl Roma 1 ha disposto di aggiudicare il Contratto.

Prima dell'aggiudicazione, l'Asl Roma 1, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare il Contratto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'Asl Roma 1 prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

L'Asl Roma 1, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica la procedura.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti, nonché dopo la verifica della veridicità delle ulteriori dichiarazioni sostitutive rese dall'impresa aggiudicataria, in sede di presentazione dell'offerta.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'Asl Roma 1 procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'Asl Roma 1 aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui il Contratto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, il Contratto quadro verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del Contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88, comma 4-*bis,* e 89 e dall'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del Contratto; agli altri concorrenti verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Il Contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del Contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il mancato invio/la mancata presentazione di quanto necessario ai fini della stipula sarà causa di revoca dell'aggiudicazione.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Il contratto è soggetta/o agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'esito positivo degli accertamenti d'ufficio nonché la ricezione della documentazione richiesta nel termine fissato è condizione essenziale per la stipula del Contratto. Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice l'Asl Roma 1 interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo Contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio/fornitura.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 3.000,00.

Le spese di gara sono integralmente ripartite tra i soggetti risultati aggiudicatari dei lotti con importo a base d'asta superiore al 5% del valore del lotto di ammontare più elevato, proporzionalmente ai relativi valori posti a base d'asta.

L'Asl Roma 1 comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento, pena l'avvio di forme di recupero coattivo, anche mediante parziale escussione della garanzia definitiva in quanto specifico inadempimento della prestazione contrattuale.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del Contratto.

L'affidatario, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività, deve depositare il contratto di subappalto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione, nonché una dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante che nel relativo sub-contratto è stata inserita apposita clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Sono altresì comunicate eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

È inoltre fatto obbligo di acquisire una nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui all'art. 105, comma 7, del Codice.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del Contratto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c-bis) del Codice.

25. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) l'Asl Roma 1 fornisce le seguenti informazioni in merito al trattamento dei dati personali.

L'Asl Roma 1, per le finalità successivamente descritte, raccoglie e tratta le seguenti tipologie di dati:

(*i*) Dati 'personali' (es. dati anagrafici, indirizzi di contatto, ecc.);

(*ii*) Dati 'giudiziari', di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione. Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dall'Asl Roma 1 a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dall'Asl Roma 1 è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dell'Asl Roma 1 individuati quali Incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi per l'Asl Roma 1, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela dell'Asl Roma 1 in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'Asl Roma 1 nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno diffusi tramite il sito internet www.aslroma1.it.

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite il sito internet www.aslroma1.it., sezione Amministrazione Trasparente.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione definitiva per la stazione appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per l'Azienda Sanitaria contraente e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nell'ambito della presente gara non è previsto alcun tipo di processo decisionale automatizzato.

In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto, l'origine e le finalità del trattamento, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, i destinatari cui i dati saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta all'Asl Roma 1, Borgo Santo Spirito 3, 00193 Roma.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Asl Roma 1, con sede in Borgo Santo Spirito 3, 00193 Roma.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, di seguito denominata "impresa",

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;
- ai fini della partecipazione alla procedura aperta in oggetto

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1) di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto previsto nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Tecnico, in tutti gli Allegati, nonché nei chiarimenti pubblicati sulla piattaforma telematica dove è stata espletata la procedura;
2) di presentare offerta per i seguenti lotti di gara: ------
3) di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 240 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
4) che questa Impresa ha ottenuto il PASSOE, secondo le indicazioni presenti sul sito www.anticorruzione.it., che allega alla presente dichiarazione,
5) che questa Impresa ha versato una cauzione provvisoria pari a € _____ corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del relativo contratto, ed è comprovata dal/i documento/i allegato/i alla presente dichiarazione,

   e che tale importo è:

   ❑ pari al 2% dell'importo biennale complessivo della gara,

   ovvero

❑ pari allo _____ dell'importo complessivo della gara.

In questo secondo caso, per avere diritto alla riduzione dell'importo cauzionale, specificare quale/i documento/i si allega/no, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo quanto specificato al paragrafo "Cauzione provvisoria" del Disciplinare di gara: _____;

6) *[in* caso *di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE*] che le imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno i seguenti servizi:

Impresa _____ Forniture/Servizi _____ % _____

Impresa _____ Forniture/Servizi _____ % _____

Impresa _____ Forniture/Servizi _____ % _____

7) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

❑ che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE sono già costituiti, come si evince dalla copia autentica del mandato collettivo/atto costitutivo allegata;

ovvero

❑ che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle dichiarazioni/dichiarazione congiunta allegate/a.

8) *[in caso di Rete d'Impresa]*

❑ che la Rete è dotata/priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si allega copia autentica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

- ❑ che la Rete è dotata/priva di soggettività giuridica, dotata/priva di organo comune dotato/privo del potere di rappresentanza e dotato/privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005/*[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____, di cui si allega copia autentica, e che

  è già stato conferito mandato, come si evince dall'allegato documento prodotto in copia autentica,

  ovvero

  non è ancora stato conferito mandato, ma è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, lo stesso sarà conferito nelle forme richieste dal Disciplinare di gara e vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle dichiarazioni/dichiarazione congiunta allegate/a;

10) *[in caso Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) o c), d.lgs. 50/2016 e di Rete d'limpresa di cui all'art. 3, comma 4-quater D.L. n. 5/2009]* che il Consorzio/Rete d'Impresa partecipa per le seguenti consorziate/imprese:

    _____

    _____

    _____

11) che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la gara in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, ivi comprese le comunicazioni di cui all'articolo 76 del d.lgs. 50/2016, si elegge domicilio in:

    Città _____, via _____, n. _____, CAP _____, tel. _____, PEC _____; nominativo di riferimento (cognome, nome e qualifica) _____;

12) che l'Impresa è in possesso di tutti i requisiti richiesti nel Disciplinare di gara ai fini della partecipazione alla presente procedura;

13) che nei confronti dell'impresa non sussistono motivi di esclusione dalla presente procedura ai sensi dell'articolo 80 del D.lgs. n. 50 del 2016 e s.m

ovvero

che nei confronti di questa impresa sono presenti le seguenti fattispecie[1];

14) che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, acconsentirà all'effettuazione dei controlli che il Committente, o per esso qualunque Ufficio dipendente, si riserva di disporre sull'efficienza ed efficacia del servizio;

15) che l'Impresa è in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente e si impegna a rispettare gli stessi e ad applicare le norme dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi integrativi;

16) di essere informata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della partecipazione alla procedura di gara per la quale la presente dichiarazione viene resa, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del medesimo Regolamento;

17) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

18) che questa Impresa non presenterà offerta per la gara in oggetto al contempo singolarmente e quale componente di un R.T.I., Rete, Consorzio o gruppo ovvero che non parteciperà a più R.T.I., Reti, Consorzi o gruppi;

1 Nella dichiarazione devono essere riportate, ove presenti, tutte le fattispecie ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima

19) di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, conferito incarichi a ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti dell'operatore economico;

20) che l'Impresa ha esaminato, con diligenza ed in modo adeguato, tutte le prescrizioni tecniche fornite dalla Stazione Appaltante, tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e delle forniture ed ha giudicato le attività realizzabili, gli elaborati tecnici adeguati ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, anche a seguito di sopralluogo;

21) che l'Impresa si impegna ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Tecnico, nello Schema di contratto e, comunque, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e negli ulteriori loro allegati;

22) Che l'impresa dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei *servizi/fornitura*, sia sulla determinazione della propria offerta;

23) Che l'impresa accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

24) Che l'impresa accetta il patto di integrità allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);

25) che i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice sono i seguenti:

Nome	*Cognome*	*Data e luogo di nascita*	*Comune di residenza*	*Codice fiscale*

ovvero

la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è _____

[AVVERTENZA: inserire le informazioni relative a TUTTI i soggetti indicati all'art. 80, comma 3, del Codice, compresi il SOCIO UNICO PERSONA FISICA ovvero il SOCIO DI MAGGIORANZA PERSONA FISICA O GIURIDICA in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, (in caso di socio di maggioranza persona giuridica indicare tutti i soggetti esponenti della persona giuridica di cui all'art. 80, comma 3, del Codice). Le suddette informazioni dovranno riguardare ANCHE I SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e, in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, ANCHE I SOGGETTI CHE HANNO OPERATO PRESSO LA SOCIETÀ INCORPORATA, FUSASI O CEDENTE nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara].

_____, lì _____

Allegati:

1) _____;

2) _____;

3) _____

QUADRO A – DATI POSIZIONI CONTRIBUTIVE

A.1 RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE

_____

A.2 CCNL APPLICATO

_____

A.3 DIMENSIONE AZIENDALE

N. dipendenti _____

A.4 DATI INAIL

Codice ditta _____

PAT sede legale impresa _____

A.5 DATI INPS

matricola azienda _____

codice sede INPS_____

QUADRO B – INFORMAZIONI INTEGRATIVE per i Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 [2]

B.1 NUMERO IMPRESE SOCIE [3]

_____

B.2 TOTALE ADDETTI IMPRESE CONSORZIATE [4]

_____

B.3 IMPRESA AFFIDATARIA

- Ragione/denominazione sociale _____
- Sede sociale _____
- Legale rappresentante _____
- Partita IVA _____
- Iscrizione CCIAA _____
- *[Nel caso di cooperativa]*, iscrizione Albo nazionale cooperative _____

B.4 DATI RELATIVI ALL' IMPRESA AFFIDATARIA

- Totale dipendenti [5] _____
- Posizioni previdenziali: INPS _____ INAIL_____

_____, lì _____

Firma del legale rappresentante[6]

_____

2 Il quadro deve essere compilato per ogni impresa a cui il Consorzio affiderà l'esecuzione delle forniture
3 I dati sono riferiti al Consorzio nel suo complesso
4 Vedi nota precedente
5 Indicare il numero complessivo dei dipendenti

6 La firma autografa deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità (in corso di validità) del dichiarante

_____

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____, e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con sede in _____, via _____, n. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

Allegati:

_____;

_____;

_____.

AVVERTENZE

Le dichiarazioni sopra riportate, ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445/2000, devono essere prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 3

CAPITOLATO TECNICO

1. OGGETTO

La presente procedura ha per oggetto la fornitura triennale eventualmente rinnovabile per ulteriori 24 mesi in service dei seguenti sistemi con relativa fornitura in somministrazione del materiale di consumo da destinare ai Centri Trasfusionali dell'ASL Roma 1, dell'ASL Roma 4 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea:

1. Fornitura di scompositori automatici per il frazionamento del sangue intero e di stazioni per la filtrazione delle sacche di sangue intero: valore triennale complessivo € 909.000,00 (ASL Roma 1 € 753.000,00, AO Sant'Andrea € 156.000,00), oltre Iva ed oneri sicurezza;
2. Fornitura di bilance basculanti per prelievo sangue: valore triennale complessivo € 300.000,00 (ASL Roma 1 € 252.000,00, AO Sant'Andrea € 30.000,00, ASL ROMA 4 € 18.000,00), oltre Iva ed oneri sicurezza;
3. Fornitura di sistemi completi per la raccolta multipla di emocomponenti (Multicomponent): valore triennale complessivo € 642.000,00 (ASL Roma 1 € 465.000,00, AO Sant'Andrea € 105.000,00, ASL ROMA 4 € 72.000,00), oltre Iva ed oneri sicurezza;
4. Fornitura di strumenti per emocromo pre donazione valore triennale complessivo € 195.000,00 (ASL Roma 1 € 75.000,00, AO Sant'Andrea € 45.000,00, ASL ROMA 4 € 75.000,00),oltre Iva ed oneri sicurezza;
5. Fornitura di un sistema per esame emocromocitometrico completo valore triennale complessivo € 90.000,00 (ASL Roma 1 € 90.000,00), oltre Iva ed oneri sicurezza;
6. Fornitura di apparecchiature per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale a singola aliquota: valore triennale complessivo € 375.000,00 (ASL Roma 1 € 240.000,00, AO Sant'Andrea € 135.000,00), oltre Iva ed oneri sicurezza;
7. Fornitura di un sistema automatico per la produzione dei concentrati piastrinici da pool di buffy coat: valore triennale complessivo € 450.000,00 (ASL Roma 1 € 450.000,00), oltre Iva ed oneri sicurezza;
8. Fornitura di un sistema (fluorimetro) per il controllo dei leucociti residui negli emocomponenti e di un sistema per la determinazione del PH nei pool piastrinici: valore triennale complessivo € 69.000,00 (ASL Roma 1 € 69.000,00), oltre Iva ed oneri sicurezza;
9. Fornitura di un sistema per la determinazione dell'emolisi valore triennale complessivo € 21.000,00 (ASL Roma 1 € 21.000,00), oltre Iva.

I sistemi in oggetto sono costituiti da apparecchiature e materiale di consumo, con caratteristiche minime come specificate negli Allegati 3.

La descrizione delle caratteristiche tecniche, se dovesse, casualmente, individuare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare, un marchio o un brevetto

determinato, un tipo o una produzione specifica, deve intendersi integrata dalla menzione “o equivalente”, e ciò ai sensi dell'art. 170 c.3 del D.Lgs. 50/16 es.m.i.

E’ consentita, pertanto, l’offerta di prodotti aventi caratteristiche equivalenti sia ampiamente dimostrata da documentazione scientifica e relazione tecnica dettagliata da allegare alla documentazione tecnica di gara-

Le quantità previste nello schema di offerta economica sono puramente indicative; i consumi ad esse correlati non costituiscono un impegno o una promessa dell'Azienda appaltante, essendo l'attività clinica non esattamente quantificabile, in quanto subordinata a fattori variabili e ad altre cause e circostanze legate alla sua particolare natura, nonché ad eventuali manovre di contenimento della spesa sanitaria, disposte dallo Stato o dalla Regione Lazio.

La fornitura dei sistemi deve intendersi comprensiva della fornitura completa di un insieme di beni e servizi costituiti da:

Fornitura in service delle apparecchiature nuove di fabbrica e di ultima generazione;

Trasporto, fornitura, posa in opera delle apparecchiature e le eventuali opere di sollevamento e di trasporto interno delle apparecchiature stesse ove i locali non siano ubicati al piano terreno ed impiego dei prodotti occorrenti in conformità di quanto previsto nel capitolato

Posa in opera, montaggio a regola d’arte, installazione chiavi in mano, collegamenti tecnici, messa in funzione delle apparecchiature, comprensiva degli allacciamenti alla rete di alimentazione elettrica ed idrica, scarichi e di assistenza al collaudo delle apparecchiature;

Fornitura di manuali di installazione, gestione e manutenzione nonché di manuali contenenti tutte le metodiche e le modalità di applicazione redatti in lingua italiana;

Fornitura di materiale di consumo sopraindicato e tutto quanto necessario per la corretta esecuzione annuale dell’attività necessario che verrà ripartito in consegne dilazionate;

Fornitura di controlli, materiale consumabile, materiale cartaceo per la refertazione dei dati, toner per stampanti, ecc in SCONTO MERCE occorrente all’effettuazione degli esami, nonchè quanto altro indispensabile per la completezza analitica secondo le necessità dell’Unità Operativa di Medicina Trasfusionale;

Fornitura di Gruppo di continuità;

Interfacciamento con il sistema gestionale EMONET;

Servizio di manutenzione full risk preventiva, correttiva, ordinaria di verifica, sostitutiva per tutte le apparecchiature costituenti il sistema compresi, con l’obbligo di corretto mantenimento delle prestazioni e della sicurezza, e relativa assistenza tecnica, aggiornamenti tecnologici del sistema, per la durata del service come di seguito indicato:

Fornitura, sostituzione e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le parti di ricambio e di tutti i componenti del sistema nessuno escluso, necessarie a garantire il regolare funzionamento delle apparecchiature, a qualsiasi titolo deteriorate, salvo il dolo;
Adeguamento normativo ed aggiornamento tecnologico per tutto il periodo contrattuale;
Oneri assicurativi in ordine alla responsabilità civile, furto, incendio e rischi industriali derivanti dall'utilizzo del sistema, al fine di manlevare totalmente le Aziende sanitarie destinatarie della fornitura;
Corso di formazione da effettuarsi presso le strutture sanitarie per il corretto utilizzo delle apparecchiature offerte;
Servizio di gestione dei controlli di qualità interni ed esterni laddove previsti.
Per quanto non in contrasto con le condizioni stabilite nel presente Capitolato Tecnico, nei relativi allegati e nel contratto, l'esecuzione della fornitura oggetto del presente atto è soggetta, nell'ordine, anche all'osservanza delle statuizioni di seguito indicate:

a) Prescrizioni e specifiche tecniche riportate nel presente Capitolato: tali specifiche tecniche o sono possedute puntualmente, oppure è possibile presentare un prodotto di caratteristiche funzionali equivalenti comprensivo di una relazione tecnica che, evidenziando le differenze, confermi l'equivalenza funzionale.
b) Dovranno essere rispettate le norme, leggi e regolamenti vigenti, o che dovessero essere emanati nel corso dell'esecuzione del contratto.
c) Tutte le disposizioni che il Committente avrà ricevuto o potrebbe ricevere durante l'esecuzione del contratto dalle autorità sanitarie centrali e/o periferiche, nonché tutte le disposizioni che il Committente avrà ricevuto dall'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio e dal Ministero della Sanità per la buona esecuzione della fornitura.

ART. 2 CARATTERISTICHE DELLE FORNITURE

La quantità, le tipologie e la descrizione dei beni oggetto del presente appalto, nonché le caratteristiche che essi devono rispettare sono riportate negli allegati da 3.1 a 3.9.
Si precisa tali specifiche tecniche o sono possedute puntualmente, dandone dimostrazione compilando lo schema offerta tecnica (All. 4) oppure è possibile presentare un prodotto di caratteristiche funzionali equivalenti comprensivo di una relazione tecnica che, evidenziando le differenze, confermi l'equivalenza funzionale.
Le forniture devono intendersi di tipo "full risk", quindi l'Aggiudicatario deve provvedere alla relativa installazione presso i luoghi di utilizzo indicati dal Committente in modo da assicurarne il perfetto funzionamento oltre che la perfetta rispondenza a tutte le normative in vigore al momento della

gara ed eventualmente entrate in vigore nel corso del montaggio. Pertanto, l'offerta economica deve intendersi comprensiva di forniture e di tutti gli oneri necessari, nessuno escluso a garantire la perfetta funzionalità.

Prestazioni ed obblighi complementari alle forniture

Nell'importo offerto si intendono esplicitamente compresi tutti gli obblighi e le condizioni della fornitura, comprese le seguenti prestazioni:

- L'imballo, il trasporto, il facchinaggio, l'installazione franco reparti e le prove di funzionalità nei singoli ambienti;
- Formazione all'utilizzo delle apparecchiature - da effettuarsi sia prima dell'avvio delle apparecchiature medesime che durante il primo anno di utilizzo – e formazione alla manutenzione di primo livello; tale prestazione comprende anche la formazione di almeno un operatore, indicato dal committente, al livello di formatore cioè tale da poter formare eventuali ulteriori operatori che dovessero fare uso dell'apparecchiatura. Tale prestazione comprende anche la formazione di almeno un operatore per sito di utilizzo, indicato dal Committente, al livello di "formatore" cioè tale da poter formare eventuali ulteriori operatori che dovessero fare uso dell'apparecchiatura. Dovrà inoltre essere previsto un addestramento al personale del servizio tecnico coinvolto nella gestione delle apparecchiature (Global Service). Tutta la formazione dovrà essere certificata da apposita documentazione;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria nei tempi di intervento specificati in offerta per qualunque tipologia di apparecchiatura e causa di guasto, con la fornitura di un apparecchio sostitutivo (nelle condizioni indicate successivamente.
- Fornitura in duplice copia dei manuali d'uso e manutenzione in lingua italiana, sia su supporto cartaceo che informatico in caso di aggiudicazione;
- Fornitura in duplice copia dei manuali tecnici comprensivi degli schemi elettrici e/o meccanici, sia su supporto cartaceo che informatico in caso di aggiudicazione;
- Fornitura, per ciascuna apparecchiatura, dei risultati delle verifiche di sicurezza in base alla normativa CEI 62/5 (esame a vista e prove strumentali) effettuate c/o produttore o alla consegna in caso di aggiudicazione;
- Garanzia *full risk* per l'intera durata del contratto, a decorrenza dalla data di collaudo;
- Tutti gli oneri relativi al completo rispetto al D.L. 81/08 e s.m.i.;
- Tutti gli oneri relativi alle misure ai controlli e alle verifiche dei collaudi sia con attrezzature adeguate, sia con personale qualificato.

ART. 3 INCLUSIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE

Incluso nell'appalto è anche il servizio di manutenzione *full risk* delle apparecchiature fornite, per tutto il periodo relativo alla durata del contratto di service, a decorrere dalla data di emissione del certificato del collaudo.
L'attività di manutenzione che deve essere fornita dall'Aggiudicatario al Committente è di tipo *"full risk"*, comprensiva cioè di intervento sul luogo, riparazione, fornitura di pezzi di ricambio e prestazione di mano d'opera sulle apparecchiature.
La manutenzione oggetto dell'appalto è di due tipi:

3.1. Manutenzione correttiva

L'intervento di manutenzione correttiva viene richiesto per ricondurre l'apparecchiatura nelle normali condizioni di operatività specificate dal produttore. Detta assistenza dovrà prevedere un numero di interventi illimitati su chiamate.
Qualora la riparazione abbia comportato la sostituzione di parti importanti, la ditta dovrà verificarne le condizioni generali di funzionalità e di sicurezza.
Dovrà essere garantito un tempo di intervento su chiamata non superiore alle 8 (otto) ore solari; dovrà comunque essere garantita la continuità del servizio, assicurando un tempo massimo di fermo macchina non superiore alle 24 (ventiquattro) ore dall'istante di chiamata. In caso di riparazione dello strumento presso la sede del fornitore, la ditta dovrà provvedere a sua cura e spese al trasporto dal Presidio alla sua sede e viceversa.
Inoltre, nel caso la riparazione sia stimata in tempistiche superiori alle 24 (ventiquattro) ore solari dalla chiamata, la ditta aggiudicataria dovrà inviare provvisoriamente una seconda idonea strumentazione al fine di garantire la continuità operativa dell'apparecchio.

3.2. Manutenzione programmata

Per tutta la durata del servizio deve essere svolta anche la manutenzione programmata, al fine di garantire il corretto e ottimale funzionamento delle apparecchiature fornite. La cadenza delle visite di manutenzione dovrà essere specificata nella offerta tecnica, comunque non inferiore a due interventi per anno.
La manutenzione programmata prevede controlli periodici di verifica, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura, aggiornamento del software utilizzato dei sistemi diagnostici ed eventuale adeguamento e/o riconduzione al corretto funzionamento per quei sistemi analitici risultanti non conformi come previsto dai manuali d'uso forniti in dotazione.
Entro 30 giorni naturali consecutivi a partire dalla data del collaudo, ed entro il mese di gennaio di ciascun anno successivo, la società aggiudicataria dovrà redigere/aggiornare il

calendario degli interventi di manutenzione programmata (parte integrante del programma di manutenzione), dettagliato per ogni apparecchiatura.
In tale calendario gli interventi di manutenzione programmata dovranno essere pianificati nel tempo secondo le periodicità indicate e comunicate al Servizio di Ingegneria Clinica (ingegneriaclinica@aslroma1.it).
In fase di esecuzione le date previste dovranno essere rispettate con una tolleranza del +/-20% della periodicità di ripetizione degli interventi (ad esempio nel caso di quattro interventi annui: periodo di ripetizione = 3 mesi, tolleranza = ± 18 giorni). Non dovranno essere svolti interventi di manutenzione programmata con scostamenti maggiori di quanto precedentemente indicato, se non preventivamente concordati e giustificati da specifiche esigenze tecniche e/o cliniche.
Il non rispetto delle tempistiche sopra indicate prevedrà l'applicazione di una penale pari allo 0,1 per mille dell'importo contrattuale per ogni caso in cui non siano rispettate le modalità manutentive definite dal produttore, per ogni giorno di ritardo per la presentazione dello scadenzario della manutenzione preventiva e per ogni caso in cui non vengano rispettati i tempi e le modalità della manutenzione preventiva.

ART. 4 Corso di Formazione

Il corso di formazione per l'uso delle apparecchiature fornite in service, dovrà essere espletato presso la sede del laboratorio destinatario, concordando tempi e modalità con il Responsabile di quest'ultimo.
La formazione dovrà comprendere:

- Uso delle apparecchiature in ogni loro funzione
- Procedure per la soluzione degli inconvenienti più ricorrenti
- Gestione operativa quotidiana
- Modalità di comunicazione con il servizio di assistenza per eventuali richieste d'intervento
- Tutta la formazione dovrà essere certificata da apposita documentazione e consegnata in duplice copia alla Unità Operativa Coinvolta e al Servizio di Ingegneria Clinica.

ART. 5 QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Per la provvista dei materiali in genere e per la loro scelta ed accettazione saranno, a seconda dei casi, applicabili le norme in vigore.
Le attrezzature e/o componenti saranno consegnati nel loro imballo, in modo da essere protetti contro qualsiasi manomissione, o danno da maneggiamento. Gli imballaggi devono rispondere alle norme in vigore a seconda della natura dei beni da consegnare.

ART. 6 OSSERVANZA DELLA NORMATIVA TECNICA

Tutte le apparecchiature ed i materiali costituenti la fornitura devono essere conformi alla legislazione nazionale vigente. In particolare si richiede:

- gli apparecchi offerti dovranno possedere marcatura CE secondo le Direttive 93/42/CEE e 2007/47/CE dispositivi medici ed essere costruiti secondo norme CENELEC e CEN generali (CEI EN 60601-1 ovvero CEI 62-5), collaterali, particolari e funzionali applicabili;
- la conformità alle norme tecniche richieste esplicitamente nel seguito ha l'esclusiva finalità di permettere di effettuare le attività di collaudo (prova di accettazione, verifiche di funzionalità e sicurezza, ecc.) in conformità alle procedure e modalità interne all'Azienda;
- ove la conformità alle norme tecniche indicate non sia garantita, la Ditta partecipante deve indicare quali sono i punti delle norme tecniche non rispettate;
- In particolare:
  - tutte le apparecchiature elettromedicali dovrebbero essere conformi alla norma CEI 62.5 (1998) – EN 60601.1 e successive varianti, oppure alla nuova edizione della norma EN 60601.1: le Ditte offerenti dovranno indicare a quale versione della EN 60601.1 è stato fatto riferimento. Le singole apparecchiature dovrebbero inoltre essere conformi alle relative norme di prodotto applicabili;
  - tutti i sistemi di apparecchiature elettromedicali devono essere conformi alla norma CEI EN 60601-1-1 o alla norma EN 60601.1 (ed. 2007);
  - il materiale di consumo dovrà rispondere ai requisiti della F.U. in vigore e a tutte le norme di legge vigenti in materia;
- il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza del lavoro di fabbricanti, fornitori e installatori, così prescritti da art. 23 D. Lgs 81/2008.

La Ditta aggiudicataria, rendendosene garante nei confronti dell'Azienda, sarà tenuta inoltre all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti che potranno essere emanati durante il periodo contrattuale da parte delle Autorità competenti per la produzione, confezionamento e distribuzione dei prodotti oggetto della fornitura

ART. 7 TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA

L'aggiudicatario dovrà effettuare la consegna della fornitura entro il termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dall'ordine o nel più breve termine specificato in offerta e comunque secondo il programma concordato con il Committente.

Ultimati i lavori ed i montaggi delle attrezzature, la ditta dovrà comunicare per iscritto al DEC l'avvenuto completamento; da tale data l'amministrazione appaltante procederà a tutte le prove che riterrà necessarie per la redazione del certificato di collaudo, entro comunque i termini indicati dal DPR 554/99.

Successivamente alla data di consegna dei beni dall'Aggiudicatario al Committente, avranno inizio le operazione di messa in funzione e collaudo delle apparecchiature che dovranno concludersi entro 30 (trenta) giorni.

E' fatto obbligo all'Aggiudicatario di rispettare i termini di consegna stabiliti dal Committente.

Il termine di consegna si intende compiuto quando tutti i beni oggetto della fornitura sono stati consegnati ed installati.

Con la consegna dei beni, l'aggiudicatario è tenuto a fornire, senza ulteriori corrispettivi, i manuali ed ogni altra documentazione tecnica o descrittiva, in lingua italiana, idonea per assicurare il soddisfacente funzionamento o impiego o manutenzione dei beni forniti, ivi compresa quella rispondente alle prescrizioni dell'art.6 CEI 62-5, artt.2.3. e 2.4 CEI 62-25 e quant'altro previsto dalla legge 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 8 COLLAUDO

Ultimata la fornitura di tutti i beni, il loro montaggio ed installazione, il Committente, previa comunicazione scritta dell'Impresa aggiudicataria, redigerà un verbale di avvenuta ultimazione della fornitura.

Il collaudo finale avverrà dopo l'ultimazione della installazione di tutti i beni oggetto della fornitura ed entro 60 (sessanta) giorni dal verbale di ultimazione della fornitura. Le operazioni di collaudo saranno eseguite da personale di fiducia del Committente.

Alle operazioni di collaudo dovranno assistere i rappresentanti dell'Aggiudicatario che dovrà fornire gratuitamente tutta l'assistenza, il personale ed i mezzi tecnici necessari per l'espletamento delle relative operazioni e di ogni prova funzionale al collaudo stesso.

Le operazioni di collaudo devono svolgersi con le modalità e secondo i criteri indicati nel presente Capitolato tecnico.

Ad esito positivo delle operazioni di collaudo verrà redatto apposito verbale.

Per quanto riguarda le caratteristiche del sistema, nonché le caratteristiche qualitative, dichiarate dalla ditta sotto la propria responsabilità, verrà effettuata la loro verifica durante un periodo non superiore a tre mesi a partire dalla data di collaudo. Qualora non vi fosse corrispondenza con quanto dichiarato, dopo una ulteriore verifica in contraddittorio con la Ditta (per un tempo comunque non superiore ad un mese) il Committente si riserva di recedere dal contratto.

ART. 9 MODALITA' DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO

Il collaudo deve accertare che i beni presentino i requisiti richiesti dal contratto e dai capitolati tecnici dallo stesso richiamati.

L'Amministrazione provvederà alla sospensione delle operazioni di collaudo nel caso in cui rilevi la mancanza della documentazione relativa ai beni forniti, ovvero l'incompletezza della fornitura.

I costi dei prodotti che si deteriorano per l'esecuzione di prove, accertamenti, analisi, sono a carico dell'Aggiudicatario, al quale tali prodotti vanno restituiti nello stato in cui si trovano dopo le relative operazioni. Sono parimenti a carico della Ditta anche le spese di collaudo iniziale per la verifica del funzionamento del sistema egli oneri per la decontaminazione finale del sistema strumentale.

ART. 11 DECISIONI DI COLLAUDO

I collaudatori, sulla base delle prove ed accertamenti effettuati, possono accettare i prodotti ovvero rifiutarli o dichiararli rivedibili.

É obbligo dell'Aggiudicatario assistere al collaudo. L'assenza di rappresentanti dell'Aggiudicatario è considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giungono i collaudatori; gli eventuali rilievi e determinazioni sono comunicati all'Impresa, tempestivamente, a mezzo PEC.

Il regolare collaudo dei prodotti e la dichiarazione di presa in consegna non esonera comunque l'Aggiudicatario per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento del collaudo, ma vengano in seguito accertati. In tal caso l'Aggiudicatario è invitato dal Committente ad assistere, a mezzo di suoi rappresentanti ad eventuali visite di accertamento.

ART. 12 FORNITURE RIFIUTATE AL COLLAUDO

Sono rifiutate le forniture che risultano difettose o in qualsiasi modo non rispondenti alle prescrizioni tecniche indicate negli atti di gara e/o nell'offerta.

ART. 13 FORNITURE DICHIARATE RIVEDIBILI

Possono essere dichiarate rivedibili quelle forniture che presentino difetti di lieve entità, che cioè non risultino perfettamente conformi alle prescrizioni tecniche indicate negli atti di gara o nell'offerta, e per le quali si ritiene che possano essere poste nelle condizioni prescritte, fatta salva l'applicazione di eventuali penali per ritardata consegna.

Il controllo del materiale di consumo sarà effettuato nel luogo di consegna a cura del personale indicato dalla Stazione Appaltante in accordo con le UU.OO. di destinazione, mediante prelievo di

campioni dalle singole partite che verranno via via consegnate e consisterà nell'esame di rispondenza del materiale consegnato alle caratteristiche tecniche del materiale aggiudicato.
La firma apposta al momento della consegna dal personale designato ha valore solo ai fini del riscontro contabile sui colli consegnati e non esonera la Ditta fornitrice dal rispondere di eventuali contestazioni che potranno insorgere all'atto dell'utilizzo del prodotto o in caso di difformità rispetto alla richiesta.

ART. 13 DIFETTI DI COSTRUZIONE E GARANZIA

I beni oggetto della fornitura debbono essere privi di difetti dovuti a progettazione, errata esecuzione, ovvero a vizi dei materiali impiegati e debbono possedere tutti i requisiti indicati dall'Aggiudicatario nella sua documentazione.
L'Aggiudicatario è obbligato ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi durante tale periodo nei beni forniti, dipendenti o da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati.

ART. 14 AGGIORNAMENTI TECNOLOGICI

La ditta aggiudicataria dovrà garantire, senza alcun ulteriore aggravio di spesa, l'aggiornamento tecnologico mediante la fornitura a cura e spese dell'aggiudicatario di nuovi strumenti e l'apporto di tutte le modifiche migliorative hardware e software che dovessero avvenire successive alla fornitura.

ART. 15 CONSEGNA MATERIALE DI CONSUMO

Ai fini della determinazione delle quantità del materiale oggetto di somministrazione si precisa che il numero di procedure è in ogni caso puramente indicativo, per cui le stesse potranno variare, sia in aumento che in diminuzione, nel corso della vigenza del contratto, in considerazione dell'effettivo numero di procedure eseguite. Le quantità di materiale necessarie all'esecuzione del numero di test oggetto di offerta in sede di gara, pertanto, devono considerarsi meramente indicative e non costituiscono in nessun caso obbligo contrattuale per l'Azienda contraente, la quale provvederà ad ordinare ed acquistare le quantità di prodotto effettivamente necessarie a soddisfare le esigenze rilevate in azienda. L'operatore economico, pertanto, sarà tenuto a fornire, alle condizioni economiche risultanti in sede di gara, solo ed esclusivamente la quantità di prodotti che verranno effettivamente ordinati, senza poter avanzare alcuna eccezione o reclamo qualora le quantità ordinate, alla scadenza del contratto, risultassero diverse da quelle indicate nel presente capitolato.
Il Fornitore ha l'obbligo di consegnare i prodotti oggetto di ciascuna richiesta di consegna, entro 5 giorni lavorativi consecutivi dall'ordinativo tramite NSO.

Le attività di trasporto e consegna dei prodotti oggetto della fornitura saranno effettuate dal Fornitore nel luogo e nel locale indicato dalla ASL Roma 1 nelle relative richieste di consegna.
Il Fornitore ha l'obbligo di consegnare i prodotti oggetto di ciascuna richiesta di consegna, entro 5 giorni lavorativi consecutivi dall'ordinativo. Le attività di trasporto e consegna dei prodotti oggetto della fornitura saranno effettuate dal Fornitore nel luogo e nel locale indicato dalla ASL Roma 1 nelle relative richieste di consegna.
All'atto dell'avvenuta consegna dei prodotti e relativi accessori il Fornitore - anche per mezzo dell'eventuale soggetto da questi incaricato dell'attività di consegna - dovrà redigere un "Verbale di Consegna", in contraddittorio con la ASL e controfirmato dalla stessa, nel quale dovrà essere dato atto dell'avvenuta consegna. Il verbale dovrà almeno contenere i seguenti dati:
i dati relativi all'Unità richiedente della ASL;
il numero di protocollo e la data di ricezione della Richiesta di Consegna;
la data dell'avvenuta consegna;
il Codice Fiscale ovvero la Partita IVA del Fornitore;
l'elenco dettagliato dei Prodotti consegnati con l'indicazione, con riferimento a ciascun prodotto, di quanto segue:
codice prodotto;
descrizione del prodotto e degli eventuali accessori a corredo;
quantità;
data di scadenza;
numero identificativo del lotto di produzione.
L'originale del verbale di consegna ovvero una sua copia dovrà essere rilasciato all'ASL per permettere la verifica amministrativa e la successiva liquidazione delle fatture.
Il "Documento di trasporto" (D.D.T.) che riporti tutte le indicazioni sopra citate, potrà sostituire il suddetto "Verbale di Consegna"; in tal caso quest'ultimo dovrà essere sottoscritto dall'ASL e dal Fornitore, anche per mezzo del soggetto da questi incaricato del trasporto dei prodotti e degli accessori a corredo degli stessi. La firma posta su tale documento all'atto del ricevimento della fornitura indica la mera consegna del prodotto e degli accessori a corredo dello stesso.
Nel caso di difformità qualitativa (a titolo esemplificativo e non esaustivo la mancata corrispondenza per nome commerciale, integrità dell'imballo e confezionamento, la mancata corrispondenza fra i prodotti ed accessori richiesti e i prodotti ed accessori consegnati ovvero prodotti viziati ovvero prodotti difettosi ovvero prodotti aventi requisiti non conformi a quanto riportato nel capitolato tecnico) e/o difformità quantitativa (a titolo esemplificativo e non esaustivo il numero di prodotti/accessori in eccesso/difetto) tra la Richiesta di Consegna e quanto consegnato

dal Fornitore risultante dal Verbale di Consegna (o documento equivalente), anche se rilevate a seguito di prove e utilizzi successivi che evidenzino la non corrispondenza tra il prodotto richiesto e quello consegnato, l'ASL invierà una contestazione scritta, a mezzo pec, al Fornitore, attivando la pratica di reso, secondo quanto di seguito disciplinato.

Con le modalità di seguito stabilite, il Fornitore ha l'obbligo di ritirare i prodotti e/o gli accessori oggetti di reso.

Peraltro, al positivo completamento dell'attività di ritiro dei prodotti non conformi e/o in eccesso e della loro relativa sostituzione, dovrà essere redatto un apposito "Verbale di Reso", contenente le informazioni indicate al precedente paragrafo (per il "Verbale di Consegna"), nonché la data di ricezione della comunicazione di contestazione (avvio della pratica di reso) e la data dell'avvenuto ritiro e/o sostituzione.

Nel caso in cui i prodotti resi/da restituire siano già stati fatturati, il Fornitore deve procedere all'emissione della nota di credito. Le note di credito devono riportare chiara indicazione della fattura a cui fanno riferimento e del numero di protocollo assegnato dall'Unità interessata alla Richiesta di Consegna.

A seguito della fornitura del prodotto e degli accessori a corredo dello stesso, l'ASL, con proprio personale all'uopo individuato, procede alla verifica di conformità del prodotto e accessori forniti ai fini della verifica di corrispondenza tra quanto ordinato e quanto consegnato e tra le caratteristiche tecniche previste dal capitolato speciale e quelle del materiale consegnato.

Ove la verifica di conformità evidenziasse difetti, vizi, difformità, guasti, inconvenienti, la ditta si impegna a provvedere alla loro eliminazione o sostituzione delle parti difettose, entro 10 gg. dalla data di verbale di accertamento, ovvero entro un diverso termine per particolari esigenze, definito dal Direttore di esecuzione del contratto. I termini di verifica di conformità si intendono con ciò prorogati.

Trascorso il tempo per l'esecuzione dell'affidamento, senza che la ditta vi abbia provveduto, l'ASL ha diritto a provvedere direttamente, addebitandone l'onere alla ditta ed incamerando la polizza definitiva.

La fornitura si intenderà accettata solo a seguito di superamento positivo della verifica di conformità.

ART.16 SERVIZIO DI REPORTISTICA

Il Fornitore dovrà inviare all'Azienda Sanitaria, su base semestrale, entro 30 giorni solari successivi a ciascun semestre di riferimento, i dati aggregati e riassuntivi relativi alle prestazioni contrattuali;

rimane ferma la facoltà per l'Azienda di richiedere al Fornitore l'elaborazione di report specifici anche in formato elettronico e/o in via telematica.

Il monitoraggio di tutte le attività relative al contratto potrà altresì essere effettuato dall'Azienda Sanitaria anche mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative; a tal fine, il Fornitore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di monitoraggio. In particolare i report semestrali devono contenere almeno le seguenti informazioni:

valore delle fatture inviate all'Azienda;

dettaglio della fornitura erogata;

altre informazioni di interesse da parte dell'Azienda

ALL. 3.1

LOTTO 1

BASE D'ASTA TRIENNALE € 909.000,00 IVA ESCLUSA

FORNITURA DI SCOMPOSITORI AUTOMATICI PER IL FRAZIONAMENTO DEL SANGUE INTERO E DI STAZIONI PER LA FILTRAZIONE DELLE SACCHE DI SANGUE INTERO

ASL ROMA 1 E AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Lotto 1	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
1.1	**Scompositori automatici per il frazionamento del S.I. in Emocomponenti**
1.1.1	Scompositore nuovo e di ultima generazione automatico in grado di separare configurazioni di sacche in configurazione TOP & BOTTOM, TOP & TOP e Concentrati Piastrinici da buffy-coat.
1.1.2	Dotato di sistema di testine saldanti e bloccanti programmabili per almeno n° 3 (tre) linee di connessione degli emocomponenti
1.1.3	Guida software per l'operatore per un semplice posizionamento della sacca e dei tubatismi, e allarmi dedicati a un eventuale errato posizionamento
1.1.4	Bilance in grado di pesare e registrare i volumi di almeno: Plasma, Buffy-coat, Pool Piastrinici ed Emazie Concentrate.
1.1.5	Software avanzato in grado di gestire programmi personalizzabili secondo le esigenze del centro
1.1.6	Gli scompositori devono essere corredati da apposito PC di gestione e predisposti per interfacciamento Bidirezionale con il sistema gestionale in uso, che consenta il trasferimento almeno dei seguenti dati: peso di tutti gli emocomponenti, data e ora di fine separazione, durata della scomposizione, eventuali interruzioni volontarie o accidentali, numero di donazione, numero di identificazione dell'operatore.
1.1.7	Selezione automatica del profilo della scomposizione in base all'esito della donazione.
1.1.8	Tutti gli emocomponenti prodotti devono essere in linea con gli standard qualitativi previsti dalla normative vigente in termini di volume, leucoriduzione e sterilità
1.1.9	Dotazione di lettore di codici a barre per la lettura dei codici prima e dopo la donazione
1.1.10	Lo scompositore deve essere dotato di almeno tre dispositivi per la rottura automatica delle cannule delle sacche.
1.1.11	Possibilità di eseguire lavorazioni su qualsiasi sistema di sacche multiple in commercio
1.1.12	Predisposizione per lettura/scrittura su sistemi RFID, anche non proprietari
1.1.13	Rimozione dell'aria dalle sacche degli emocomponenti finali, e registrazione dei pesi netti senza intervento dell'operatore.
1.1.14	Lo scompositore deve essere dotato di dispositivi per la rottura automatica delle cannule delle sacche.

	SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI
1.2	**Stazione Filtrante**

1.2.1	Stazione filtrante nuova e di ultima generazione compatibile con sistemi di filtrazione convenzionale e on-line per Sangue Intero, Globuli Rossi Concentrati, Concentrati Piastrinici e, più in generale, Emocomponenti
1.2.2	Numero di postazioni di filtrazione minime pari a 25 unità
1.2.3	Movimentazione automatizzata e regolabile
1.2.4	Ruote pivotanti con freno per un facile posizionamento/blocco del sistema nei locali d'uso

Lotto 1	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
1.3	**Sacche quadruple per donazione omologa di tipo Top & Bottom con filtro morbido in linea per la Leucodeplezione di Emazie Concentrate pre-storage.**
1.3.1	Sacche in PVC per la raccolta di sangue intero da 450 ml
1.3.2	Sistema di protezione ago post-donazione preconnesso irreversibile e di 2 clamp sulle linee integrate con i tubi delle sacche
1.3.3	Soluzione anticoagulante: CPD o CPD-A (citrato-fosfato-destrosio)
1.3.4	Soluzione additiva di conservazione per emazie fino a 42 gg: SAG-M autorizzata dal Ministero della Sanità
1.3.5	Etichettatura conforme alle disposizioni di legge vigenti
1.3.6	Assenza di soluzione anticoagulante nel tratto di tubo compreso tra l'ago e la minibag
1.3.7	Sistema di campionamento preconnesso con minibag, tale da assicurare la diversione del primo volume (circa 30 mL) di sangue defluito dopo la venipuntura
1.3.8	Presenza di camicia di campionamento pre-assemblata compatibile con tutte le tipologie di provette
1.3.9	Trasparenza dell'involucro tale da rendere possibile l'ispezione del contenuto
1.3.10	Elasticità ed adattabilità ai contenitori delle centrifughe
1.3.11	Indicazioni in chiaro e codice a barre del lotto di produzione secondo normativa di legge
1.3.12	Presenza di codice di identificazione sui tubatismi della sacca
1.3.13	Certificato attestante: classe di appartenenza del dispositivo , marchio CE, data del rilascio
1.3.14	Tipologia dei coni frattura delle sacche (almeno Plasma e Emazie Concentrate) che consentano l'apertura automatica delle stesso in combinazione con lo Scompositore di sacche.
1.3.15	Confezionamento singolo di ogni sacca

Lotto 1	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
1.4	**Sacche quadruple per donazione omologa di tipo Top & Top con filtro in linea per la Leucodeplezione di Sangue Intero pre-storage.**
1.4.1	Sacche in PVC per la raccolta di sangue intero da 450 ml
1.4.2	Sistema di protezione ago post-donazione preconnesso irreversibile e di 2 clamp sulle linee integrate con i tubi delle sacche
1.4.3	Soluzione anticoagulante: CPD o CPD-A (citrato-fosfato-destrosio)
1.4.4	Soluzione additiva di conservazione per emazie fino a 42 gg: SAG-M autorizzata dal Ministero della Sanità
1.4.5	Etichettatura conforme alle disposizioni di legge vigenti
1.4.6	Assenza di soluzione anticoagulante nel tratto di tubo compreso tra l'ago e la minibag
1.4.7	Sistema di campionamento preconnesso con minibag, tale da assicurare la diversione del primo volume (circa 30 mL) di sangue defluito dopo la venipuntura
1.4.8	Presenza di camicia di campionamento pre-assemblata compatibile con tutte le tipologie di provette
1.4.9	Trasparenza dell'involucro tale da rendere possibile l'ispezione del contenuto
1.4.10	Elasticità ed adattabilità ai contenitori delle centrifughe
1.4.11	Indicazioni in chiaro e codice a barre del lotto di produzione secondo normativa di legge
1.4.12	Presenza di codice di identificazione sui tubatismi della sacca

1.4.13	Tipologia dei coni frattura delle sacche (almeno Plasma e Emazie Concentrate) che consentano l'apertura automatica delle stesso in combinazione con lo Scompositore di sacche.
1.4.14	Confezionamento singolo di ogni sacca

Lotto 1	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
1.5	**Set per aliquota pediatrica**
1.5.1	Confezionamento singolo ed etichettatura come da normativa vigente
1.5.2	Trasparenza della confezione e dell'involucro tale da rendere possibile l'ispezione del contenuto
1.5.3	Sistema costituito da almeno 4 sacche con volume da 70 a 150 ml
1.5.4	Compatibilità tubatismi per connessione sterile
1.5.5	Volume minimo singola sacca: 100 mL

Lotto 1	**Sacche per donazione Autologa**
1.6.1	Sacche singole in PVC per la raccolta di sangue intero da 450 ml
1.6.2	Sistema di protezione ago post-donazione preconnesso irreversibile e di 2 clamp sulle linee integrate con i tubi delle sacche
1.6.3	Attacco o linea per la somministrazione di liquidi di emergenza
1.6.4	Soluzione anticoagulante: CPDA1
1.6.5	Etichettatura come da normativa vigente
1.6.6	Assenza di soluzione anticoagulante nel tratto di tubo compreso tra l'ago e la minibag
1.6.7	Sistema di campionamento preconnesso con minibag, tale da assicurare la diversione del primo volume (circa 30 mL) di sangue defluito dopo la venipuntura
1.6.8	Presenza di camicia di campionamento pre-assemblata compatibile con tutte le tipologie di provette
1.6.9	Trasparenza dell'involucro tale da rendere possibile l'ispezione del contenuto
1.6.10	Codice a barre del lotto di produzione secondo normativa di legge
1.6.11	Confezionamento singolo di ogni sacca

Lotto 1	**SPECIFICHE TECNICHE – REQUISITI MINIMI** **Sacche Transfer per il trasferimento degli emocomponenti**
1.7.1	Confezione singola trasparente
1.7.2	Sacche di volume da 300 a 1000 mL
1.7.3	Dotazione di perforatore universale per sacca, con tappo di protezione
1.7.4	Etichettatura come da normativa vigente
1.7.5	Tubi compatibili con Sistema di connessione sterile.
1.7.6	Sacche idonee a centrifugazione e congelamento

Lotto 1	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
1.8	**Set per la preparazione di concentrati piastrinici da pool di buffy coat con filtro integrato**
1.8.1	Sistema sterile monouso per il raggruppamento di BC e per la separazione, filtrazione e conservazione del concentrato piastrinico
1.8.2	Sacca per il pool di BC in PVC con capacità di contenimento di almeno 600 mL (fino a sei unità di BC, più una per il medium di conservazione);

1.8.3	Sacca per la raccolta del prodotto finale da almeno 1000 mL in materiale adeguato alla conservazione fino a scadenza (tempi previsti da normativa vigente)
1.8.4	Sistema o minibag di campionamento incorporata per i controlli di qualità con attacco dedicato
1.8.5	Kit dotato di filtro preassemblato
1.8.6	Filtro per la leucodeplezione che garantisca gli standard di leucodeplezione richiesti dalla normativa vigente

Lotto 1	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
1.9	**Soluzione conservante per Concentrati Piastrinici da Pool di buffy-coat**
1.9.1	Volume minimo della Soluzione: 280-300 mL con pH di circa 7.2
1.9.2	Sacca trasparente in modo da permettere di valutare la limpidezza della soluzione contenuta
1.9.3	La soluzione deve essere: sterile, apirogena, limpida, incolore, esente da particelle estranee, da sostanze battericide, batteriostatiche e conservanti
1.9.4	La composizione della soluzione conservante deve garantire una conservazione del Concentrato Piastrinico da Pool fino al quinto giorno di conservazione a 22°C
1.9.5	Presenza di apposita linea per la connessione sterile
1.9.6	Codice a barre del lotto di produzione secondo normativa di legge

ALL. 3. 2

LOTTO 2

BASE D'ASTA TRIENNALE € 300.000,00 IVA ESCLUSA

FORNITURA DI BILANCE BASCULANTI PER PRELIEVO SANGUE

ASL ROMA 1, ASL ROMA 4 E AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Rif.	SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI
Lotto 2.1	**Bilance basculanti per prelievo Sangue Fisse e Mobili**
2.1.1	Bilance automatiche nuove e di ultima generazione e programmabili in relazione alla tipologia di prelievo e al volume di donazione prima e durante la donazione
2.1.2	Dotate di piatto basculante rimovibile e facilmente pulibile
2.1.3	Provviste di sensore di controllo presenza del tubo della sacca nella clamp in tutte le fasi della donazione
2.1.4	Allarme visivo e acustico di flusso lento, assenza di flusso, di fine donazione
2.1.5	Chiusura automatica della clamp al termine della donazione
2.1.6	Dotazione di apposito lettore di codici a barre per la lettura dei codici prima e dopo la donazione
2.1.7	Batteria che consenta l'utilizzo della bilancia nelle raccolte esterne
2.1.8	Visualizzazione su display durante la donazione del volume raccolto, del flusso, della durata
2.1.9	Memoria interna e porta Usb per l'eventuale esportazione dei dati di donazione nelle raccolte esterne
2.1.10	Interfacciamento bidirezionale con il Software Gestionale del SIMT
2.1.11	Dotate di Saldatore Integrato
2.1.12	Dotate di carrello con ruote (bilance fisse)
2.1.13	Dotate di contenitore per il trasporto (bilance mobili)
2.1.15	Visualizzazione di tutti i parametri di donazione e stato bilancia: data, ora, volume impostato e raccolto, flusso istantaneo, numero donazioni memorizzate, parametri tecnici bilancia.
2.1.16	Possibilità di arresto per volume donazione raggiunto o per tempo massimo, con 2 soglie temporali impostabili.

Rif.	SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI
Lotto 2.2	**Emoglobinometri portatili con sistema di tracciabilità**
2.2.1	Strumento nuovo, leggero e compatto di ultima generazione
2.2.2	Misurazione fotometrica dell'emoglobina nel sangue intero
2.2.3	Range di misura: 5-19 g/dL
2.2.4	Funzione di auto-calibrazione

2.2.5	Batteria ad alta capacità e durata
2.2.5	Tempo di lettura < 60 secondi
2.2.6	Possibilità di controllo della taratura mediante campioni di controllo
2.2.7	Fornitura di tutti i reagenti necessari ad una verifica di taratura della strumento
2.2.8	Dotazione di sistema di tracciabilità e possibilità (opzionale) di interfacciamento con il Software Gestionale del SIMT

Rif.	**SPECIFICHE TECNICHE – REQUISITI MINIMI**
Lotto 2.3	**Cuvette per la misurazione dell'emoglobina**
2.3.1	Microcuvette monouso
2.3.2	Quantità di campionamento non superiore a 15 microL;
2.3.3	Possibilità di utilizzo anche di sangue capillare venoso

Rif.	**SPECIFICHE TECNICHE – REQUISITI MINIMI**
Lotto 2.4	**Dispositivo pungitubo**
2.4.1	Dispositivo per la raccolta del sangue e/o emocomponenti da segmento di tubo
2.4.2	Il dispositivo deve essere idoneo a tutti i tipi di provette per analisi
2.4.3	Il campione per analisi deve fluire direttamente all'interno della provetta

Rif.	**SPECIFICHE TECNICHE – REQUISITI MINIMI**
Lotto 2.5	**Lancette pungidito monouso**
2.5.1	Monouso con impossibilità di riutilizzo anche accidentale
2.5.2	Sistema di protezione dell'ago da rimuovere prima della digitopuntura
2.5.3	Massima atraumaticità

ALL. 3.3

LOTTO 3

BASE D'ASTA TRIENNALE € 642.000,00 IVA ESCLUSA

FORNITURA DI SISTEMI COMPLETI PER LA RACCOLTA MULTIPLA DI EMOCOMPONENTI (MULTICOMPONENT)

ASL ROMA 1, ASL ROMA 4 E AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

3.1	**SISTEMA STRUMENTALE Specifiche Tecniche – Requisiti Minimi**
3.1.1	Apparecchiature nuove e di ultima generazione con automazione più estesa possibile, in grado di eseguire le procedure di raccolta di piastrine, plasma, globuli rossi da donatore sano con procedura singola e/o multicomponente conformi alla normativa trasfusionale vigente nazionale europea.
3.1.2	Singolo accesso venoso
3.1.3	Monitorare la quantità di soluzione anticoagulante impiegata.
3.1.4	Regolazione automatica della velocità della pompa di prelievo e reinfusione in base alle misurazioni della pressione venosa.
3.1.5	Separatore Cellulare con tipologia di centrifugazione a flusso continuo
3.1.6	Separatore in grado di eseguire raccolte Multicomponenti di: - Piastrinoaferesi singola e doppia - Plasmapiastrinoaferesi - Eritropiastrinoaferesi
3.1.7	Caratteristiche dei Prodotti raccolti (Concentrato Piastrinico; Plasma; RCC) in linea con quanto previsto dalla normativa vigente
3.1.8	Efficienza di Raccolta del Concentrato Piastrinico (>2 x 10^{11})
3.1.9	Leucodeplezione minima negli emocomponenti prodotti (<1 x 10^{6})
3.1.10	Efficienza di Raccolta Concentrato Piastrinico >50%
3.1.11	Concentrato Piastrinico Risospeso automaticamente in Soluzione additiva
3.1.12	Dotato di ruote per una facile trasportabilità
3.1.13	Visualizzazione di tutti i parametri relativi alla procedura: flussi di portata e volumi di tutti i liquidi collegati
3.1.14	Sensori di sicurezza e allarmi per le principali funzioni memorizzabili: perdita ematica, aria nella linea anticoagulante, pressione di prelievo e reinfusione, sensore di bolle nella reinfusione, sensore pressione centrifuga
3.1.15	Range di velocità di flusso minimo da 10 a 120 ml/min
3.1.16	Controllo continuo, in corso di procedura, del funzionamento della pompe e relativo allarme di malfunzionamento
3.1.17	Guida in linea in lingua italiana delle operazioni automatiche e manuali compresi gli interventi in caso di inconvenienti nel corso delle procedure
3.1.18	Sistema di Stampa Report Procedura e Interfacciamento con il sistema informatico aziendale in uso presso il SIMT

3.2	**Circuito monouso per Piastrinoaferesi Multicomponente**
3.2.1	Circuito Monouso risulta completamente preassemblato all'origine a garanzia della sterilità

3.2.2	Circuito/i monouso che consentano la raccolta di tutte le procedure aferetiche richieste
3.2.3	Circuiti dotati di Ago da 17 Gauge di elevato grado di qualità
3.2.4	Tutti i circuiti devono essere dotati di sistema di protezione dell'ago in modo da rendere impossibile eventuali danni all'Operatore a seguito dell'estrazione dell'ago
3.2.5	Linee di connessione con liquidi esterni non preconnessi munite di filtri batteriologici
3.2.6	Sacca di campionamento in prossimità dell'ago di prelievo con sistema di campionamento delle provette pre-assemblato
3.2.7	Dotato di almeno due sacche idonee per la conservazione del Concentrato Piastrinico
3.2.8	Sterile e biocompatibile

ALL. 3.4

LOTTO 4

BASE D'ASTA TRIENNALE € 195.000,00 IVA ESCLUSA

FORNITURA DI STRUMENTI PER EMOCROMO PRE DONAZIONE

ASL ROMA 1, ASL ROMA 4 E AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

RIF.	REQUISITI MINIMI
4.1.1	Analizzatore nuovo e di ultima generazione totalmente automatico con campionamento da provetta singola
4.1.2	Campionamento da provetta primaria e micro-campionamento senza aggiunta di accessori al sistema;
4.1.3	Cadenza analitica maggiore o uguale di 50 test/ora, equivalente ad una velocità minima richiesta per il singolo test di 72''
4.1.4	Parametri del sistema: globuli bianchi, globuli rossi, emoglobina, ematocrito, MCV, MCH MCHC, RDW, PLT, piastrinocrito, MPV, PDW, linfociti in percentuale e in numero assoluto, monociti in percentuale e in numero assoluto, granulociti in percentuale e in numero assoluto, grafici di distribuzione di globuli rossi, piastrine e globuli bianchi;
4.1.5	Fornitura di programma VEQ emocromo a carico aggiudicatario
4.1.6	Utilizzo di ridotte quantità di sangue intero (inferiore o uguale a 15 microlitri)
4.1.7	Riconoscimento positivo del campione e controlli qualità tramite lettore di codice a barre.
4.1.8	Memoria interna di almeno 1.000 campioni
4.1.9	Start-up (avvio analizzatore) e shoutdown (chiusura analizzatore) completamente automaticl
4.1.10	Pulizia automatica dei circuiti idraulici tra un campione e l'altro
4.1.11	Calibrazione automatica del sistema;
4.1.12	Corolli qualità su 2 livelli;

ALL. 3.5

LOTTO 5

BASE D'ASTA TRIENNALE € 90.000,00 IVA ESCLUSA

FORNITURA DI UN SISTEMA PER ESAME EMOCROMOCITOMETRICO COMPLETO

ASL ROMA 1

	Specifiche Tecniche – Requisiti Minimi
5.1.1	Analizzatore nuovo e di ultima generazione completamente automatico con campionamento da provetta singola
5.1.2	Capacità di carico dei campioni in continuo
5.1.3	Parametri del sistema: globuli bianchi, globuli rossi, emoglobina, ematocrito, MCV, MCH MCHC, RDW, PLT, piastrinocrito, MPV, PDW, linfociti in percentuale e in numero assoluto, monociti in percentuale e in numero assoluto, granulociti in percentuale e in numero assoluto, grafici di distribuzione di globuli rossi, piastrine e globuli bianchi;
5.1.4	Interfacciamento bidirezionale al sistema gestionale di laboratorio a carico dell'aggiudicatario
5.1.6	Fornitura di programma VEQ emocromo a carico aggiudicatario
5.1.7	Controlli qualità su 3 livelli
5.1.8	Schede conformità per i sistemi proposti;
5.1.9	Allarme di esaurimento dei reagenti
5.1.10	Sistema in grado di analizzare i campioni in qualunque modalità analitica: automatica tramite rack, manuale da provetta aperta, manuale da provetta chiusa;
5.1.11	Identificazione dei reagenti tramite letture di codice a barre o similare

ALL. 3.6

LOTTO 6

BASE D'ASTA TRIENNALE € 375.000,00 IVA ESCLUSA

FORNITURA DI APPARECCHIATURE PER LA PRODUZIONE DI EMOCOMPONENTI AD USO NON TRASFUSIONALE A SINGOLA ALIQUOTA

ASL ROMA 1 E AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Lotto 6	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
6.1	**Sistemi per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale**
6.1.1	Sistema semiautomatico
6.1.2	Sistema completamente a circuito chiuso, dalla fase di prelievo a quella di produzione finale del PRP (senza passaggi sotto cappa o connessione sterile)
6.2.3	Volume finale aliquotabile in almeno 3 quote

Lotto 6	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
6.2	Dispositivi per la aliquotazione e conservazione di emocomponenti ad uso non trasfusionale
6.2.1	Dispositivo composto da almeno 3 Mini bag congelabili fino a - 40° C

Lotto 6	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
6.3	Kit per la produzione di emocomponente ad uso non trasfusionale
6.3.1	Capacità di volume di prelievo > a 40 cc

ALL. 3.7

LOTTO 7

BASE D'ASTA TRIENNALE € 450.000,00 IVA ESCLUSA

DI FORNITURA DI UN SISTEMA AUTOMATICO PER LA PRODUZIONE DEI CONCENTRATI PIASTRINICI DA POOL DI BUFFY COAT

ASL ROMA 1

Lotto 7	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
7.1.1	**Sistema automatico per la produzione dei concentrati piastrinici da pool di buffy coat.**
7.1.2	Sistema automatizzato con centrifuga e scompositore integrati
7.1.3	Sistema con capacità di carico di almeno 6 kit contemporaneamente
7.1.4	Capacità di produzione di almeno 18 pool/ora
7.2.1	**Kit per produzione BC automatizzato**
7.2.2	Il kit deve prevedere la possibilità di raggruppare un massimo di 6 buffy coat oltre alla soluzione di sospensione.
7.2.3	Il kit deve essere dotato di filtro morbido integrato per leucodeplezione
7.2.4	La sacca di conservazione delle piastrine deve essere composta da materiale idoneo da permettere la corretta conservazione e ossigenazione

ALL. 3.8

LOTTO 8

BASE D'ASTA TRIENNALE € 69.000,00 IVA ESCLUSA

FORNITURA DI UN SISTEMA (FLUORIMETRO) PER IL CONTROLLO DEI LEUCOCITI RESIDUI NEGLI EMOCOMPONENTI E DI UN SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE DEL PH NEI POOL PIASTRINICI

ASL ROMA 1

8.1	**SISTEMA STRUMENTALE Specifiche Tecniche – Requisiti Minimi**
8.1.1	Sistema (fluorimetro) per il controllo dei leuciti residui negli emocomponenti
8.1.2	Sistema basato su tecnica di citofluorimetro statica
8.1.3	Impiego di colorante fluorescente
8.1.4	Presesenza di microscopio a fluoriscenza con camera CCD
8.1.5	Ottica a led
8.1.6	Fornitura di programma VEQ
8.1.7	Presenza di controlli di qualità interni

8.2	**SISTEMA STRUMENTALE**
8.2.1	Sistema per la determinazione del PH nei pool piastrinici
8.2.2	Sistema con assenza di campionamento
8.2.3	Sistema dotato di misuratore ottico della fluoriscenza
8.2.4	Sistema dotato di tutti i consumabili necessari per la determinazione del PH
8.2.5	Velocità di determinazione inf. a 20 secondi
8.2.6	Presenza di controlli di qualità interni

ALL. 3.9

LOTTO 9

BASE D'ASTA TRIENNALE € 21.000,00 IVA ESCLUSA

FORNITURA DI UN SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE DELL'EMOLISI

ASL ROMA 1

Lotto 9	**SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI**
9.1	**Analizzatore per la determinazione dell'emoglobina libera (emolisi) in campioni di plasma, fluidi ematici, campioni di sangue e sacche di sangue**
9.2	Fotometro dotato di bicromatismo con lettura a doppia lunghezza d'onda
9.3	Funzione di autocalibrazione con segnalazione di eventuali errori
9.4	Alimentazione diretta a rete e a batterie
9.5	Range di lettura compreso tra 0 - 3 g/dl
9.6	Trasportabilità dell'analizzatore
9.7	Risultato entro 60 secondi

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 4.1

SCHEMA OFFERTA TECNICA Lotto 1

OFFERTA TECNICA LOTTO 1

Il sottoscritto_____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____codice fiscale n. _____e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o Reti di imprese)_____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,

_____,

all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

- ❑ presenta la seguente Scheda Riepilogativa di Offerta Tecnica per il Lotto n 1;
- ❑ dichiara che l'Offerta Tecnica presentata per il Lotto n 1 si compone di prodotti / sistemi macchina tali da garantire l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla documentazione di gara;
- ❑ dichiara che i prodotti offerti sono conformi ai requisiti indicati nel Capitolato Tecnico ed alla normativa vigente;
- ❑ dichiara che i quantitativi di reagenti/kit di reagenti comprensivi di calibratori e controlli, di materiali di consumo / etichette e di sistemi macchina indicati in offerta tecnica sono adeguati all'esecuzione del numero di test totali previsti per il Lotto in questione, secondo le modalità di esecuzione previste nel Capitolato Tecnico.

1.1	**Scompositori automatici per il frazionamento del S.I. in Emocomponenti**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOCUMENTAZIONE TECNICA**
1.1.1	Scompositore nuovo e di ultima generazione automatico in grado di separare configurazioni di sacche in configurazione TOP & BOTTOM, TOP & TOP e Concentrati Piastrinici da buffy-coat.		
1.1.2	Dotato di sistema di testine saldanti e bloccanti programmabili per almeno n° 3 (tre) linee di connessione degli emocomponenti		
1.1.3	Guida software per l'operatore per un semplice posizionamento della sacca e dei tubatismi, e allarmi dedicati a un eventuale errato posizionamento		
1.1.4	Bilance in grado di pesare e registrare i volumi di almeno: Plasma, Buffy-coat, Pool Piastrinici ed Emazie Concentrate.		
1.1.5	Software avanzato in grado di gestire programmi personalizzabili secondo le esigenze del centro		
1.1.6	Gli scompositori devono essere corredati da apposito PC di gestione e predisposti per interfacciamento Bidirezionale con il sistema gestionale in uso, che consenta il trasferimento almeno dei seguenti dati: peso di tutti gli emocomponenti, data e ora di fine separazione, durata della scomposizione, eventuali interruzioni volontarie o accidentali, numero di donazione, numero di identificazione dell'operatore.		
1.1.7	Selezione automatica del profilo della scomposizione in base all'esito della donazione.		
1.1.8	Tutti gli emocomponenti prodotti devono essere in linea con gli standard qualitativi previsti dalla normative vigente in termini di volume, leucoriduzione e sterilità		
1.1.9	Dotazione di lettore di codici a barre per la lettura dei codici prima e dopo la donazione		
1.1.10	Lo scompositore deve essere dotato di almeno tre dispositivi per la rottura automatica delle cannule delle sacche.		
1.1.11	Possibilità di eseguire lavorazioni su qualsiasi sistema di sacche multiple in commercio		
1.1.12	Predisposizione per lettura/scrittura su sistemi RFID, anche non proprietari		
1.1.13	Rimozione dell'aria dalle sacche degli emocomponenti finali, e registrazione dei pesi netti senza intervento dell'operatore.		
1.1.14	Lo scompositore deve essere dotato di dispositivi per la rottura automatica delle cannule delle sacche.		

1.2	**Stazione Filtrante**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOCUMENTAZIONE**

			TECNICA
1.2.1	Stazione filtrante nuova e di ultima generazione compatibile con sistemi di filtrazione convenzionale e on-line per Sangue Intero, Globuli Rossi Concentrati, Concentrati Piastrinici e, più in generale, Emocomponenti		
1.2.2	Numero di postazioni di filtrazione minime pari a 25 unità		
1.2.3	Movimentazione automatizzata e regolabile		
1.2.4	Ruote pivotanti con freno per un facile posizionamento/blocco del sistema nei locali d'uso		

1.3	**Sacche quadruple per donazione omologa di tipo Top & Bottom con filtro morbido in linea per la Leucodeplezione di Emazie Concentrate pre-storage.**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOCUMENTAZIONE TECNICA**
1.3.1	Sacche in PVC per la raccolta di sangue intero da 450 ml		
1.3.2	Sistema di protezione ago post-donazione preconnesso irreversibile e di 2 clamp sulle linee integrate con i tubi delle sacche		
1.3.3	Soluzione anticoagulante: CPD o CPD-A (citrato-fosfato-destrosio)		
1.3.4	Soluzione additiva di conservazione per emazie fino a 42 gg: SAG-M autorizzata dal Ministero della Sanità		
1.3.5	Etichettatura conforme alle disposizioni di legge vigenti-		
1.3.6	Assenza di soluzione anticoagulante nel tratto di tubo compreso tra l'ago e la minibag		
1.3.7	Sistema di campionamento preconnesso con minibag, tale da assicurare la diversione del primo volume (circa 30 mL) di sangue defluito dopo la venipuntura		
1.3.8	Presenza di camicia di campionamento pre-assemblata compatibile con tutte le tipologie di provette		
1.3.9	Trasparenza dell'involucro tale da rendere possibile l'ispezione del contenuto		
1.3.10	Elasticità ed adattabilità ai contenitori delle centrifughe		
1.3.11	Indicazioni in chiaro e codice a barre del lotto di produzione secondo normativa di legge		
1.3.12	Presenza di codice di identificazione sui tubatismi della sacca		
1.3.14	Tipologia dei coni frattura delle sacche (almeno Plasma e Emazie Concentrate) che consentano l'apertura automatica delle stesso in combinazione con lo Scompositore di sacche.		
1.3.15	Confezionamento singolo di ogni sacca		

1.4	**Sacche quadruple per donazione omologa di tipo Top & Top con filtro in linea per la Leucodeplezione di**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOCUMENTAZIONE**

	Sangue Intero pre-storage.		**TECNICA**
1.4.1	Sacche in PVC per la raccolta di sangue intero da 450 ml		
1.4.2	Sistema di protezione ago post-donazione preconnesso irreversibile e di 2 clamp sulle linee integrate con i tubi delle sacche		
1.4.3	Soluzione anticoagulante: CPD o CPD-A (citrato-fosfato-destrosio)		
1.4.4	Soluzione additiva di conservazione per emazie fino a 42 gg: SAG-M autorizzata dal Ministero della Sanità		
1.4.5	Etichettatura conforme alle disposizioni di legge vigenti-		
1.4.6	Assenza di soluzione anticoagulante nel tratto di tubo compreso tra l'ago e la minibag		
1.4.7	Sistema di campionamento preconnesso con minibag, tale da assicurare la diversione del primo volume (circa 30 mL) di sangue defluito dopo la venipuntura		
1.4.8	Presenza di camicia di campionamento pre-assemblata compatibile con tutte le tipologie di provette		
1.4.9	Trasparenza dell'involucro tale da rendere possibile l'ispezione del contenuto		
1.4.10	Elasticità ed adattabilità ai contenitori delle centrifughe		
1.4.11	Indicazioni in chiaro e codice a barre del lotto di produzione secondo normativa di legge		
1.4.12	Presenza di codice di identificazione sui tubatismi della sacca		
1.4.13	Tipologia dei coni frattura delle sacche (almeno Plasma e Emazie Concentrate) che consentano l'apertura automatica delle stesso in combinazione con lo Scompositore di sacche.		
1.4.14	Confezionamento singolo di ogni sacca		

1.5	Set per aliquota pediatrica	INDICARE SI/NO	INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOCUMENTAZIONE TECNICA
1.5.1	Confezionamento singolo ed etichettatura come da normativa vigente		
1.5.2	Trasparenza della confezione e dell'involucro tale da rendere possibile l'ispezione del contenuto		
1.5.3	Sistema costituito da almeno 4 sacche con volume da 70 a 150 ml		
1.5.4	Compatibilità tubatismi per connessione sterile		

1.5.5	Volume minimo singola sacca: 100 mL		

Lotto 1	**Sacche per donazione Autologa**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOCUMENTAZIONE TECNICA**
1.6.1	Sacche singole in PVC per la raccolta di sangue intero da 450 ml		
1.6.2	Sistema di protezione ago post-donazione preconnesso irreversibile e di 2 clamp sulle linee integrate con i tubi delle sacche		
1.6.3	Attacco o linea per la somministrazione di liquidi di emergenza		
1.6.4	Soluzione anticoagulante: CPDA1		
1.6.5	Etichettatura come da normativa vigente		
1.6.6	Assenza di soluzione anticoagulante nel tratto di tubo compreso tra l'ago e la minibag		
1.6.7	Sistema di campionamento preconnesso con minibag, tale da assicurare la diversione del primo volume (circa 30 mL) di sangue defluito dopo la venipuntura		
1.6.8	Presenza di camicia di campionamento pre-assemblata compatibile con tutte le tipologie di provette		
1.6.9	Trasparenza dell'involucro tale da rendere possibile l'ispezione del contenuto		
1.6.10	Codice a barre del lotto di produzione secondo normativa di legge		
1.6.11	Confezionamento singolo di ogni sacca		

1.7	**Sacche Transfer per il trasferimento degli emocomponenti**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOCUMENTAZIONE TECNICA**
1.7.1	Confezione singola trasparente		
1.7.2	Sacche di volume da 300 a 1000 mL		
1.7.3	Dotazione di perforatore universale per sacca, con tappo di protezione		
1.7.4	Etichettatura come da normativa vigente		
1.7.5	Tubi compatibili con Sistema di connessione sterile.		
1.7.6	Sacche idonee a centrifugazione e congelamento		

1.8	**Set per la preparazione di concentrati piastrinici da pool di buffy coat con filtro integrato**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOCUMENTAZIONE TECNICA**
1.8.1	Sistema sterile monouso per il raggruppamento di		

	BC e per la separazione, filtrazione e conservazione del concentrato piastrinico		
1.8.2	Sacca per il pool di BC in PVC con capacità di contenimento di almeno 600 ml (fino a sei unità di BC, più una per il medium di conservazione);		
1.8.3	Sacca per la raccolta del prodotto finale da almeno 1000 ml in materiale adeguato alla conservazione fino a scadenza (tempi previsti da normativa vigente)		
1.8.4	Sistema o minibag di campionamento incorporata per i controlli di qualità con attacco dedicato		
1.8.5	Kit dotato di filtro preassemblato		
1.8.6	Filtro per la leucodeplezione che garantisca gli standard di leucodeplezione richiesti dalla normativa vigente		

1.9	**Soluzione conservante per Concentrati Piastrinici da Pool di buffy-coat**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOCUMENTAZIONE TECNICA**
1.9.1	Volume minimo della Soluzione: 280-300 ml con pH di circa 7.2		
1.9.2	Sacca trasparente in modo da permettere di valutare la limpidezza della soluzione contenuta		
1.9.3	La soluzione deve essere: sterile, apirogena, limpida, incolore, esente da particelle estranee, da sostanze battericide, batteriostatiche e conservanti		
1.9.4	La composizione della soluzione conservante deve garantire una conservazione del Concentrato Piastrinico da Pool fino al quinto giorno di conservazione a 22°C		
1.9.5	Presenza di apposita linea per la connessione sterile		
1.9.6	Codice a barre del lotto di produzione secondo normativa di legge		

RIF.	
1	Tipologia del sistema di separazione degli emocomponenti impiegato delle contaminazioni cellulari residue; numero e tipologia dei sens tipologia di siste
2	Numero di testine saldanti de
3	Presenza di procedura guidata sul displ
4	Numero di testin
5	Tempo di scomposizione della sacca quadrupla T&B misurato in
6	Apertura automatica del pannello di se
7	Dispositivo automatico dedicato per l’aggiunta contestua
8	Presenza di connessione Wi-Fi
9	Fornitura di Pinze Sprem
10	Segnalazione sonora nel caso di errori di posiziona

11	Numero di programmi impostabili nello scompo	
12	Numero di	
13	Fornitura di softwar	
Assistenza tecnica e formazione max punti 5		
14	Qualità e consistenza del percorso formativo offerto. Si valuteranno svolgimento delle attività, con particolare riguardo all	
15	Servizio di assistenza e tempistica d'intervento (reperibilità te	
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STAZIONE FILTRANTE max punti 5		
17	Movimentazione automati	
18	Descrizione strumento	
19	Presenza	
20	Numero delle postazioni di filtrazione maggiore di 25	
	Caratteristiche tecniche della sacche quadruple per donazione omologa di tipo TOP&BOTTOM e sacche quadruple di tipo TOP&TOP max punti 14	**MOD**
21	Caratteristiche costruttive dell'ago di prelievo atte a favorire un maggior flusso di sangue e ridurre i tempi di donazione. Saranno valutati calibro interno, penetrazione, siliconatura e sfaccettatura	
22	Caratteristiche tecnico/costruttive delle sacche che consentano durante la scomposizione della sacca di diminuire i tempi di separazione e l'emolisi finale dei Globuli Rossi Concentrati. Fornire documentazione scientifica a corredo.	
23	Prestazioni di leucoriduzione del Filtro per E.C.: inferiori a quanto indicato nella normativa: < 1 x 10^6. Sarà valutato il residuo leucocitario medio dichiarato comprovato da letteratura scientifica allegata	
24	Valore di emolisi al termine della conservazione delle Emazie Concentrate pre-filtrate (42gg): inferiori a quanto indicato nella normativa: <0,8%. Sarà valutato il valore di emolisi medio dichiarato comprovato da letteratura scientifica allegata	
25	Sacche quadruple T&T con filtro morbido per S.I. per favorire il collassamento automatico del filtro stesso e aumentare il recupero di emazie dopo filtrazione	
26	Sistema retrattile di protezione dell'ago, con arresto di sicurezza, ad unico movimento.	
27	Clamp irreversibile sulla linea di campionamento per una completa sicurezza del donatore/paziente.	
28	Presenza di almeno due port per la trasfusione	
29	Etichettatura presente su tutte le sacche che compongono il sistema in modo da garantire la massima tracciabilità in tutte le fasi	
CARATTERISTICHE TECNICHE PER ALIQUOTA PEDIATRICA max punti 1		
30	Presenza di sacche del set per aliquota pediatrica superiore a 6	

CARATTERISTICHE TECNICHE SACCHE PER DONAZIONE AUTOLOGA max punti 4		
31	Caratteristiche costruttive dell'ago di prelievo atte a favorire un maggior flusso di sangue e ridurre i tempi di donazione e tipologia del sistema di sicurezza dell'ago di prelievo. Saranno valutati: calibro interno; penetrazione; siliconatura; sfaccettatura e sicurezza	
32	Qualità del dispositivo dedicato per l'infusione rapida liquidi	
CARATTERISTICHE TECNICHE SACCHE TRANSFER max punti 1		
33	Sacche Transfer (300/400/600/1000/1300 mL) con clamp di sicurezza tra sacca e perforatore	
CARATTERISTICHE TECNICHE SET PER LA PREPARAZIONE DI CONCENTRATI PIASTRINICI DA POOL DI BUFFY-COAT max punti 10		
34	Residuo leucocitario medio: < 100.000 WBC/unità (sarà valutato il residuo leucocitario medio comprovato da letteratura scientifica allegata WBC/Unità	
35	Recupero piastrinico medio: > 70%	
36	Filtro Morbido per un semplice e sicuro alloggiamento nella centrifuga	
37	Dotato di etichettatura su tutte le sacche presenti all'interno del sistema per una maggiore sicurezza e migliore tracciabilità durante le fasi dell'assemblaggio dei Pool (n° sacche etichettate)	
38	Blocco automatico nel filtro WBC in presenza dei globuli rossi	
CARATTERISTICHE TECNICHE SOLUZIONE CONSERVANTE PER CONCENTRATI PIASTRINICI max punti 4		
39	Valore del pH del concentrato piastrinico dichiarato a fine conservazione. (> a 6.4)	
40	Estensione del periodo di conservazione del concentrato Piastrinico superiore a 5 giorni dal prelievo (allegare validazione o letteratura scientifica, sarà valutato in proporzione al numero massimo dei giorni di conservazione)	
41	Presenza di tubatismi compatibili con sistemi di connessioni sterili	

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 4.2

SCHEMA OFFERTA TECNICA Lotto 2

OFFERTA TECNICA LOTTO 2

Il sottoscritto_____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____codice fiscale n. _____e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o Reti di imprese)_____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,

_____,

all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

- ❑ presenta la seguente Scheda Riepilogativa di Offerta Tecnica per il Lotto n 2;
- ❑ dichiara che l'Offerta Tecnica presentata per il Lotto n 2 si compone di prodotti / sistemi macchina tali da garantire l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla documentazione di gara;
- ❑ dichiara che i prodotti offerti sono conformi ai requisiti indicati nel Capitolato Tecnico ed alla normativa vigente;

Lotto 2.1	**Bilance basculanti per prelievo Sangue Fisse e Mobili**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOCUMENTAZIONE TECNICA**
2.1.1	Bilance automatiche nuove e di ultima generazione e programmabili in relazione alla tipologia di prelievo e al volume di donazione prima e durante la donazione		
2.1.2	Dotate di piatto basculante rimovibile e facilmente pulibile		
2.1.3	Provviste di sensore di controllo presenza del tubo della sacca nella clamp in tutte le fasi della donazione		
2.1.4	Allarme visivo e acustico di flusso lento, assenza di flusso, di fine donazione		
2.1.5	Chiusura automatica della clamp al termine della donazione		
2.1.6	Dotazione di apposito lettore di codici a barre per la lettura dei codici prima e dopo la donazione		
2.1.7	Batteria che consenta l'utilizzo della bilancia nelle raccolte esterne		
2.1.8	Visualizzazione su display durante la donazione del volume raccolto, del flusso, della durata		
2.1.9	Memoria interna e porta Usb per l'eventuale esportazione dei dati di donazione nelle raccolte esterne		
2.1.10	Interfacciamento bidirezionale con il Software Gestionale del SIMT		
2.1.11	Dotate di Saldatore Integrato		
2.1.12	Dotate di carrello con ruote (bilance fisse)		
2.1.13	Dotate di contenitore per il trasporto (bilance mobili)		
2.1.15	Visualizzazione di tutti i parametri di donazione e stato bilancia: data, ora, volume impostato e raccolto, flusso istantaneo, numero donazioni memorizzate, parametri tecnici bilancia.		
2.1.16	Possibilità di arresto per volume donazione raggiunto o per tempo massimo, con 2 soglie temporali impostabili.		

Lotto 2.2	**Emoglobinometri portatili con sistema di tracciabilità**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOC. TECNICA**
2.2.1	Strumento nuovo, leggero e compatto di ultima generazione		
2.2.2	Misurazione fotometrica dell'emoglobina nel sangue intero		
2.2.3	Range di misura: 5-19 g/dL		

2.2.4	Funzione di auto-calibrazione		
2.2.5	Batteria ad alta capacità e durata		
2.2.5	Tempo di lettura < 60 secondi		
2.2.6	Possibilità di controllo della taratura mediante campioni di controllo		
2.2.7	Fornitura di tutti i reagenti necessari ad una verifica di taratura della strumento		
2.2.8	Dotazione di sistema di tracciabilità e possibilità (opzionale) di interfacciamento con il Software Gestionale del SIMT		

Lotto 2.3	**Cuvette per la misurazione dell'emoglobina**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIF. DOC TECNICA**
2.3.1	Microcuvette monouso		
2.3.2	Quantità di campionamento non superiore a 15microL		
2.3.3	Possibilità di utilizzo di sangue capillare venoso		

Lotto 2.4	**Dispositivo pungitubo**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOC. TECNICA**
2.4.1	Dispositivo per la raccolta del sangue e/o emocomponenti da segmento di tubo		
2.4.2	Il dispositivo deve essere idoneo a tutti i tipi di provette per analisi		
2.4.3	Il campione per analisi deve fluire direttamente all'interno della provetta		

Lotto 2.5	**Lancette pungidito monouso**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE ESATTO RIFERIMENTO DOC. TECNICA**
2.5.1	Monouso con impossibilità di riutilizzo anche accidentale		
2.5.2	Sistema di protezione dell'ago da rimuovere prima della digitopuntura		
2.5.3	Massima atraumaticità		

RIF.	Criterio di valutazione	C
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE BILANCE BASCULANTI PER PRELIEVO SANGUE max punti 27	**MOD. COMPIL.**	
1	Descrizione bilancia che tenga conto di: ergonomia, semplicità di utilizzo, peso, dimensioni, materiale	
2	Durata batteria a pieno carico, minimo 30 donazioni ad un regime medio	
3	Modalità di funzionamento interfacciamento bidirezionale (descrivere)	
4	Display Operatore facilmente visibile e di semplice interpretazione	
5	Efficiente movimento basculante per una corretta miscelazione con l'anticoagulante al fine di evitare la formazione di coaguli	
6	Trasferimento dati in radiofrequenza al fine di evitare interferenze durante il trasferimento dati donazione con altre apparecchiature "Wireless".	
7	Segnalatore visibile a distanza indicante la fine della donazione per facilitare le operazione Infermieristiche.	
8	Facilità di utilizzo da entrambi i lati delle poltrone di donazione	
9	Avvio/start automatico donazione di sangue intero tramite lettura operatore senza necessità di alcuna selezione manuale di tasti sul corpo della bilancia	
CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI EMOGLOBINOMETRI max punti 22	**MOD. COMPIL.**	
10	Peso Strumento (g)	
11	Tempo di Misurazione Emoglobina (sec)	
12	Durata media della Batteria (ore)	
13	Accuratezza di lettura (comparato con metodo ICSH)	
14	Controllo automatico del fotometro prima di ogni misurazione	
15	Caratteristiche sistema di tracciabilità	
16	Notifica Emoglobina con diverse Unità di Misura.	
17	Ricarica Batteria tramite il solo cavo USB	
18	Presenza di interfacciamento con gestionale del SIMT	
19	Operazioni di calibrazioni necessarie e frequenza di calibrazione	
CARATTERISTICHE METODOLOGICHE E DELLE CUVETTE max punti 11	**MOD. COMPIL.**	
20	Cuvette assente da reagenti chimici	
21	Tempo di validità della Cuvette	
22	Tipologia di confezionamento	
23	Possibilità di riempimento Cuvette da entrambi i lati (assenza di verso)	

CRITERI DISPOSITIVO PUNGITUBO max 4 punti	**MOD. COMPIL.**	
24	Caratteristiche qualitative atte a minimizzare il contatto con il sangue degli operatori e cross-contaminazioni fra campioni	
25	Idoneo a provette con diametro da 10mm e 12mm sia in plastica che di vetro	
CRITERI DISPOSITIVO PUNGIDITO max 6 punti		
26	Dotazione di sistema indolore	
27	Tipologia di sistema di sicurezza dell'ago	

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 4.3

SCHEMA OFFERTA TECNICA Lotto 3

OFFERTA TECNICA LOTTO 3

Il sottoscritto_____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____codice fiscale n. _____e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o Reti di imprese)_____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,

_____,

all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

- ❑ presenta la seguente Scheda Riepilogativa di Offerta Tecnica per il Lotto n 3;
- ❑ dichiara che l'Offerta Tecnica presentata per il Lotto n 3 si compone di prodotti / sistemi macchina tali da garantire l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla documentazione di gara;
- ❑ dichiara che i prodotti offerti sono conformi ai requisiti indicati nel Capitolato Tecnico ed alla normativa vigente;

3.1	**SISTEMA STRUMENTALE Specifiche Tecniche – Requisiti Minimi**	**INDICARE SI/NO**	**RIF.DOCUMENT. TECNICA**
3.1.1	Apparecchiature nuove e di ultima generazione con automazione più estesa possibile, in grado di eseguire le procedure di raccolta di piastrine, plasma, globuli rossi da donatore sano con procedura singola e/o multicomponente conformi alla normativa trasfusionale vigente nazionale europea.		
3.1.2	Singolo accesso venoso		
3.1.3	Monitorare la quantità di soluzione anticoagulante impiegata.		
3.1.4	Regolazione automatica della velocità della pompa di prelievo e reinfusione in base alle misurazioni della pressione venosa.		
3.1.5	Separatore Cellulare con tipologia di centrifugazione a flusso continuo		
3.1.6	Separatore in grado di eseguire raccolte Multicomponenti di: Piastrinoaferesi singola e doppia Plasmapiastrinoaferesi Eritropiastrinoaferesi		
3.1.7	Caratteristiche dei Prodotti raccolti (Concentrato Piastrinico; Plasma; RCC) in linea con quanto previsto dalla normativa vigente		
3.1.8	Efficienza di Raccolta del Concentrato Piastrinico (>2 x 10^{11})		
3.1.9	Leucodeplezione minima negli emocomponenti prodotti (<1 x 10^{6})		
3.1.10	Efficienza di Raccolta Concentrato Piastrinico >50%		
3.1.11	Concentrato Piastrinico Risospeso automaticamente in Soluzione additiva		
3.1.12	Dotato di ruote per una facile trasportabilità		
3.1.13	Visualizzazione di tutti i parametri relativi alla procedura: flussi di portata e volumi di tutti i liquidi collegati		
3.1.14	Sensori di sicurezza e allarmi per le principali funzioni memorizzabili: perdita ematica, aria nella linea anticoagulante, pressione di prelievo e reinfusione, sensore di bolle nella reinfusione, sensore pressione centrifuga		
3.1.15	Range di velocità di flusso minimo da 10 a 120 ml/min		
3.1.16	Controllo continuo, in corso di procedura, del funzionamento della pompe e relativo allarme di malfunzionamento		
3.1.17	Guida in linea in lingua italiana delle operazioni automatiche e manuali compresi gli interventi in caso di inconvenienti nel corso delle procedure		
3.1.18	Sistema di Stampa Report Procedura e Interfacciamento con il sistema informatico aziendale in uso presso il SIMT		

3.2	**Circuito monouso per Piastrinoaferesi Multicomponente**	**INDICARE SI/NO**	**RIF.DOCUMENT. TECNICA**
3.2.1	Circuito Monouso risulta completamente preassemblato all'origine a garanzia della sterilità		
3.2.2	Circuito/i monouso che consentano la raccolta di tutte le procedure aferetiche richieste		
3.2.3	Circuiti dotati di Ago da 17 Gauge di elevato grado di qualità		
3.2.4	Tutti i circuiti devono essere dotati di sistema di protezione dell'ago in modo da rendere impossibile eventuali danni all'Operatore a seguito dell'estrazione dell'ago		
3.2.5	Linee di connessione con liquidi esterni non preconnessi munite di filtri batteriologici		
3.2.6	Sacca di campionamento in prossimità dell'ago di prelievo con sistema di campionamento delle provette pre-assemblato		

3.2.7	Dotato di almeno due sacche idonee per la conservazione del Concentrato Piastrinico		
3.2.8	Sterile e biocompatibile		

RIF.	Criterio di valutazione	Crit.	P.		
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STRUMENTAZIONE PRINCIPALE max punti 65				**MOD. DI COMPIL.**	**RIF. DOCUMENTAZIONE**
1	Procedure selezionate attraverso schede removibili che permettono l'aggiornamento agevolato	T	4	SI/NO	
2	Descrizione strumento che tenga conto di: semplicità di utilizzo, peso, dimensioni.	D	7	Relazionare	
3	Apparecchi che dispongano di ruote piroettanti con freno	T	4	SI/NO	
4	Possibilità di effettuare in circuito chiuso il lavaggio parziale se richiesto degli eritrociti raccolti	T	5	SI/NO	
5	Monouso dedicato e differenziato per ogni procedura	T	6	SI/NO	
6	Display Operatore facilmente visibile e di semplice interpretazione	D	5	Relazionare	
7	Possibilità di variare il volume extracorporeo nella procedura tramite regolazione della quantità di prodotto per ciclo di raccolta	T	6	SI/NO	
8	Separatore a flusso discontinuo	T	6	SI/NO	
9	Leucodeplezione con filtrazione in linea degli eritrociti e dei concentrati piastrinici raccolti con circuito preassemblato	T	5	SI/NO	
10	Consumo energetico watt/ora	Q	3	Indicare valore	
11	Possibilità di rapida ed efficace sanificazione degli strumenti da parte degli operatori in caso di contaminazione, mediante procedure certificate dal fornitore. Se si richiede l'impiego di consumabili di non usuale reperimento, questi andranno compresi nella fornitura	D	3	Relazionare	
12	Tutte le fasi della procedura (carico/scarico circuito, fase di priming e di restituzione) completamente automatiche	T	4	SI/NO	
13	Assistenza < 24 ore dalla chiamata	Q	3	Valore in ore	
14	Possibilità di reinfusione manuale della soluzione fisiologica, in caso di emergenza per il rimpiazzo volemico	T	4	SI/NO	
Assistenza tecnica e formazione max 5					
15	Qualità e consistenza del percorso formativo offerto. Si valuteranno soluzioni che garantiscano la puntuale e completa autonomia degli operatori nello svolgimento delle attività, con particolare riguardo alla periodicità del mantenimento ed aggiornamento delle competenze.	D	2	Relazionare	
16	Servizio di assistenza e tempistica d'intervento straordinario (reperibilità telefonica, tecnica, help desk remoto, fasce orarie, sabato - festivi, tempistica).	D	3	Relazionare	

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 4.1

SCHEMA OFFERTA TECNICA Lotto 4

OFFERTA TECNICA LOTTO 4

Il sottoscritto_____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____codice fiscale n. _____e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o Reti di imprese)_____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,

_____,

all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

- ❑ presenta la seguente Scheda Riepilogativa di Offerta Tecnica per il Lotto n 4;
- ❑ dichiara che l'Offerta Tecnica presentata per il Lotto n 4 si compone di prodotti / sistemi macchina tali da garantire l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla documentazione di gara;
- ❑ dichiara che i prodotti offerti sono conformi ai requisiti indicati nel Capitolato Tecnico ed alla normativa vigente;

RIF.	**Descrizione**		
4.1	**SISTEMA STRUMENTALE**	**INDICARE SI/NO**	**INDICARE RIF. DOC. TECNICA**
4.1.1	Analizzatore nuovo e di ultima generazione totalmente automatico con campionamento da provetta singola		
4.1.2	Campionamento da provetta primaria e micro-campionamento senza aggiunta di accessori al sistema;		
4.1.3	Cadenza analitica maggiore o uguale di 50 test/ora, equivalente ad una velocità minima richiesta per il singolo test di 72''		
4.1.4	Parametri del sistema: globuli bianchi, globuli rossi, emoglobina, ematocrito, MCV, MCH MCHC, RDW, PLT, piastrinocrito, MPV, PDW, linfociti in percentuale e in numero assoluto, monociti in percentuale e in numero assoluto, granulociti in percentuale e in numero assoluto, grafici di distribuzione di globuli rossi, piastrine e globuli bianchi;		
4.1.5	Fornitura di programma VEQ emocromo a carico aggiudicatario		
4.1.6	Utilizzo di ridotte quantità di sangue intero (inferiore o uguale a 15 microlitri)		
4.1.7	Riconoscimento positivo del campione e controlli qualità tramite lettore di codice a barre.		
4.1.8	Memoria interna di almeno 1.000 campioni		
4.1.9	Start-up (avvio analizzatore) e shoutdown		

	(chiusura analizzatore) completamente automatici		
4.1.10	Pulizia automatica dei circuiti idraulici tra un campione e l’altro		
4.1.11	Calibrazione automatica del sistema		
4.1.12	Controlli qualità su 2 livelli		

RIF.	Criterio di valutazione	Crit.	P.		
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STRUMENTAZIONE max punti 65		**PRINCIPALE**		**MODALITA' DI ATTRIBUZIONE**	**RIF. DOC. TECNICA**
1	Descrizione strumento che tenga conto di: semplicità di utilizzo, peso, dimensioni.	D	5	relazionare	
2	Volume utilizzato dall'analizzatore per emocromo completo senza diluizione (punteggio max alla quantità minore di sangue utilizzata tra i sistemi offerti)	Q	6	Indicare valore	
3	Tempo (espresso in secondi) per l'esecuzione del test (punteggio max attribuito al minore tempo tra i sistemi offerti)	Q	4	Indicare valore	
4	Ulteriori parametri numerici per gli elementi corpuscolati oltre quelli minimi richiesti	Q	5	Indicare valore	
5	Utilizzo provette aperte e perforabili	T	5	SI/NO	
6	Inserimento valori target controlli qualità tramite barcode	T	5	SI/NO	
7	Report L.J. QC con report statistici	T	4	SI/NO	
8	Monitoraggio reagenti all'avvio e durante le fasi lavorative	D	5	relazionare	
9	Allarme controlli qualità scaduti con blocco automatico sistema	D	3	relazionare	
10	Possibilità di impostare valori di normalità differenziali in aggiunta a standard tra uomo e donna	T	3	SI/NO	
11	Interfaccia operativa touch screen con PC allocato nel sistema	T	4	SI/NO	
12	Invio stampa del referto a stampante esterna	D	4	relazionare	
13	Idoneo sistema per l'eventuale trasporto in caso di utilizzo in centri di raccolta esterni	D	4	relazionare	
14	Accesso tramite password con diversi livelli di credenziali per le diverse figure professionali: infermiere/tecnico di laboratorio, medico/biologo	T	5	SI/NO	
15	Possibilità di inserire intervallo temporale di non utilizzo trascorso il quale scade la password di accesso (indicare in minuti e secondi)	Q	3	Indicare valore	
Assistenza tecnica e formazione max 5					
17	Qualità e consistenza del percorso formativo offerto. Si valuteranno soluzioni che garantiscano la puntuale e completa autonomia degli operatori nello svolgimento delle attività, con particolare riguardo alla periodicità del mantenimento ed aggiornamento delle competenze.	D	2	relazionare	
18	Servizio di assistenza e tempistica d'intervento straordinario (reperibilità telefonica, tecnica, help desk remoto, fasce orarie, sabato - festivi, tempistica).	D	3	relazionare	

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 4.5

SCHEMA OFFERTA TECNICA Lotto 5

OFFERTA TECNICA LOTTO 5

Il sottoscritto_____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____codice fiscale n. _____e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o Reti di imprese)_____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,

_____,

all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

- ❑ presenta la seguente Scheda Riepilogativa di Offerta Tecnica per il Lotto n 5;
- ❑ dichiara che l'Offerta Tecnica presentata per il Lotto n 5 si compone di prodotti / sistemi macchina tali da garantire l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla documentazione di gara;
- ❑ dichiara che i prodotti offerti sono conformi ai requisiti indicati nel Capitolato Tecnico ed alla normativa vigente;

Specifiche Tecniche – Requisiti Minimi			
Criteri		**INDICARE SI/NO**	**RIF. DOCUM. TECNICA**
5.1.1	Analizzatore nuovo e di ultima generazione completamente automatico con campionamento da provetta singola		
5.1.2	Capacità di carico dei campioni in continuo		
5.1.3	Parametri del sistema: globuli bianchi, globuli rossi, emoglobina, ematocrito, MCV, MCH MCHC, RDW, PLT, piastrinocrito, MPV, PDW, linfociti in percentuale e in numero assoluto, monociti in percentuale e in numero assoluto, granulociti in percentuale e in numero assoluto, grafici di distribuzione di globuli rossi, piastrine e globuli bianchi;		
5.1.4	Interfacciamento bidirezionale al sistema gestionale di laboratorio a carico dell'aggiudicatario		
5.1.6	Fornitura di programma VEQ emocromo a carico aggiudicatario		
5.1.7	Controlli qualità su 3 livelli		
5.1.8	Schede conformità per i sistemi proposti;		
5.1.9	Schede conformità per : reagenti, controlli, calibratori e materiale di consumo (se dispositivo o presidio medico)		
5.1.10	Copia cartacea o elettronica del manuale utilizzatore originale del produttore in lingua italiana o in alternativa copia in lingua originale con traduzione giurata.		
5.1.11	Allarme di esaurimento dei reagenti		
5.1.12	Sistema in grado di analizzare i campioni in qualunque modalità analitica: automatica tramite rack, manuale da provetta aperta, manuale da provetta chiusa;		
5.1.13	Identificazione dei reagenti tramite letture di codice a barre o similare		

RIF	Criterio di valutazione	Crit.	P.		
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STRUMENTAZIONE PRINCIPALE max punti 62				**MOD. ATTRIBUZIONE**	**RIF. DOCUM. TECNICA**
1	Metodo di conteggio in citometria a flusso per il conteggio della formula leucocitaria	T	5	SI/NO	
2	Rilevazione corretta di WBC e formula leucocitaria anche in presenza di eritroblasti	T	4	SI/NO	
3	Conteggio reticolociti ed eritroblasti completamente automatici	T	4	SI/NO	
4	Analisi dei campioni in modalità automatica e manuale da provetta chiusa (a tutela della sicurezza dell'operatore in ogni fase del processo di routine e di urgenza, allegare manuale operativo)	D	7	RELAZIONARE	
5	Presenza di segnalazioni sensibili e specifiche della presenza di interferenti quali eritroblasti e aggregati piastrinici	D	4	RELAZIONARE	
6	Parametro MCV analizzato (non derivato)	T	4	SI/NO	
7	Analisi manuale da provetta singola aperta o chiusa che impiega la stessa fluidica e meccanica del sistema primario	T	5	SI/NO	
8	Campionatore da almeno 100 posizioni	T	4	SI/NO	
9	Reflex e rerun in completa automazione sia sulla base di regole personalizzabili preimpostate, sia sulla base di necessità estemporanee da parte degli operatori utilizzando direttamente lo strumento	T	4	SI/NO	
10	Meccanismo di trasporto del rack bidirezionale al fine di eseguire le ripetizioni nell'analizzatore differente senza intervento dell'operatore	T	3	SI/NO	
11	Procedura di accensione, lavaggio e spegnimento completamente automatiche e programmabili per giorno e ora tramite il software dell'analizzatore.Lo spegnimento automatico deve essere privo di presentazione della provetta del detergente da parte dell'operatore	T	4	SI/NO	
12	Minor numero di reagenti necessari per l'esecuzione di emocromo completo con reticolociti e eritroblasti (inclusa anche acqua se prevista dal sistema)	Q	5	INDICARE VALORE	
13	Numero di campioni, completi di numeri e grafici, memorizzabili sullo strumento	Q	3	INDICARE VALORE	
14	Materiale per il controllo di qualità giornaliero (CQI), con analisi di emocromo, formula leucocitaria, reticolociti ed eritroblasti in un 'unica fiala per ciascun livello analitico	T	3	SI/NO	
15	Determinazione quantitativa dei granulociti immaturi	T	3	SI/NO	
16	Determinazione quantitativa degli eritroblasti su tutti i campioni, con o senza formula leucocitaria	T	2	SI/NO	
Assistenza tecnica e formazione max 8					
17	Qualità e consistenza del percorso formativo offerto. Si valuteranno soluzioni che garantiscano la puntuale e completa autonomia degli operatori nello svolgimento delle attività, con particolare riguardo alla periodicità del mantenimento ed aggiornamento delle competenze.	D	2	RELAZIONARE	
18	Servizio di assistenza e tempistica d'intervento straordinario (reperibilità telefonica, tecnica, help desk remoto, fasce orarie, sabato - festivi, tempistica).	D	3	RELAZIONARE	

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 4.6

SCHEMA OFFERTA TECNICA Lotto 6

OFFERTA TECNICA LOTTO 6

Il sottoscritto_____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____codice fiscale n. _____e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o Reti di imprese)_____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,

_____,

all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

- ❑ presenta la seguente Scheda Riepilogativa di Offerta Tecnica per il Lotto n 6;
- ❑ dichiara che l'Offerta Tecnica presentata per il Lotto n 6 si compone di prodotti / sistemi macchina tali da garantire l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla documentazione di gara;
- ❑ dichiara che i prodotti offerti sono conformi ai requisiti indicati nel Capitolato Tecnico ed alla normativa vigente;

Lotto 6	SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI	INDICARE SI/NO	RIF. DOC. TECNICA
6.1	**Sistemi per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale**		
6.1.1	Sistema semiautomatico		
6.1.2	Sistema completamente a circuito chiuso, dalla fase di prelievo a quella di produzione finale del PRP (senza passaggi sotto cappa o connessione sterile)		
6.2.3	Volume finale aliquotabile in almeno 3 quote		

Lotto 6	SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI	INDICARE SI/NO	RIF. DOC. TECNICA
6.2	Dispositivi per la aliquotazione e conservazione di emocomponenti ad uso non trasfusionale		
6.2.1	Dispositivo composto da almeno 3 Mini bag congelabili fino a - 40° C		

Lotto 6	SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI	INDICARE SI/NO	RIF. DOC. TECNICA
6.3	Kit per la produzione di emocomponente ad uso non trasfusionale		
6.3.1	Capacità di volume di prelievo > a 40 cc		

RIF	Criterio di valutazione	Crit.	P.		
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STRUMENTAZIONE PRINCIPALE max punti 34				**MOD. DI ATTRIBUZIONE**	**RIF. DOC. TECNICA**
1	Descrizione strumento che tenga conto di: semplicità di utilizzo, peso, dimensioni.	D	8	RELAZIONARE	
2	Tempo di produzione	Q	8	INDICARE VALORE	
3	Concentrazione di emazie nel prodotto finale	Q	4	INDICARE VALORE	
4	Concentrazione leucocitaria nel prodotto finale	Q	4	INDICARE VALORE	
5	Completamente automatico	T	5	SI/NO	
6	Possibilità di impostare differenti programmi di lavorazione	D	5	RELAZIONARE	
Assistenza tecnica e formazione max 4					
7	Qualità e consistenza del percorso formativo offerto. Si valuteranno soluzioni che garantiscano la puntuale e completa autonomia degli operatori nello svolgimento delle attività, con particolare riguardo alla periodicità del mantenimento ed aggiornamento delle competenze.	D	2	RELAZIONARE	
8	Servizio di assistenza e tempistica d'intervento straordinario (reperibilità telefonica, tecnica, help desk remoto, fasce orarie, sabato - festivi, tempistica).	D	2	RELAZIONARE	
CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DEI KIT max punti 27					
10	Confezionamento singolo	T	4	SI/NO	
11	Dotazione di siringa per infiltrazione	T	1	SI/NO	
12	Volume prodotto finale	Q	6	INDICARE VALORE	
13	Sistema di prelievo integrato	T	5	SI/NO	
14	Sistema di campionamento integrato per controllo qualità e virologia	T	3	SI/NO	
15	Contenitore del prodotto finale congelabile a > -40°C	T	4	SI/NO	
16	Sistema di connessione tra kit e siringa per infiltrazione	D	4	RELAZIONARE	
DISPOSITIVI PER LA ALIQUOTAZIONE E CONSERVAZIONE DI EMOCOMPONENTI AD USO NON TRASFUSIONALE max punti 5					
17	Numero di Mini Bag	Q	5	INDICARE VALORE	

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 4.7

SCHEMA OFFERTA TECNICA Lotto 7

OFFERTA TECNICA LOTTO 7

Il sottoscritto_____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____codice fiscale n. _____e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o Reti di imprese)_____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,

_____,

all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

- ❑ presenta la seguente Scheda Riepilogativa di Offerta Tecnica per il Lotto n 7;
- ❑ dichiara che l'Offerta Tecnica presentata per il Lotto n 7 si compone di prodotti / sistemi macchina tali da garantire l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla documentazione di gara;
- ❑ dichiara che i prodotti offerti sono conformi ai requisiti indicati nel Capitolato Tecnico ed alla normativa vigente;

7.1.1	**Sistema automatico per la produzione dei concentrati piastrinici da pool di buffy coat.**	**INDICARE t SI/NO**	**RIFERIMENTO DOC. TECNICA**
7.1.2	Sistema automatizzato con centrifuga e scompositore integrati		
7.1.3	Sistema con capacità di carico di almeno 6 kit contemporaneamente		
7.1.4	Capacità di produzione di almeno 18 pool/ora		
7.2.1	**Kit per produzione BC automatizzato**		
7.2.2	Il kit deve prevedere la possibilità di raggruppare un massimo di 6 buffy coat oltre alla soluzione di sospensione.		
7.2.3	Il kit deve essere dotato di filtro morbido integrato per leucodeplezione		
7.2.4	La sacca di conservazione delle piastrine deve essere composta da materiale idoneo da permettere la corretta conservazione e ossigenazione		

RIF	**Criterio di valutazione**	**Crit.**	**P.**		

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STRUMENTAZIONE PRINCIPALE max punti 66				MOD. DI ATTRIBUZIONE	RIF. DOC. TECNICA
1	Descrizione strumento che tenga conto di: semplicità di utilizzo, peso, dimensioni.	D	5	RELAZIONARE	
2	Grado di standardizzazione del prodotto finale ottenuto dal sistema automatico.	D	5	RELAZIONARE	
3	Capacità produttiva, ovvero numero di procedure contemporanee per singolo apparecchio.	Q	5	INDICARE VALORE	
4	Recupero del Kit assemblato in caso di errore o fermo macchina.	T	3	SI/NO	
5	Possibilità di impostare i parametri della macchina per perfezionare le procedure e massimizzare le rese finali dei concentrati piastrinici	T	4	SI/NO	
6	Capacità di produzione pool di buffy coat con resa ≥ a 2.0x1011 con assemblati da 4 BC	T	4	SI/NO	
7	Tempo in minuti impiegati per ciclo di produzione	Q	5	INDICARE VALORE	
8	Rumorosità dell'apparecchio in funzione < a 60 dB (Allegare scheda tecnica)	Q	4	INDICARE VALORE	
9	Apertura automatizzata del coperchio dello strumento alla fine del ciclo di produzione	T	3	INDICARE VALORE	
10	Residuo leucocitario medio post filtrazione: < 100.000 WBC/unità	Q	4	INDICARE VALORE	
11	Recupero piastrinico medio: > 70%	Q	5	INDICARE VALORE	
12	Strumento dotato di doppi dispositivi di supporto per procedure di produzione	T	4	SI/NO	
13	Kit dotato di sacca di conservazione PLT di almeno 1.000 ml	Q	4	INDICARE VALORE	
14	Capacità di conservazione della sacca di piastrine oltre i 5 gg	T	4	SI/NO	
15	Compatibilità dei tubatismi dei Kit con il sistema di connessione sterile	T	4	SI/NO	
16	Presenza di sacchetta di campionamento asportabile per il conteggio del numero delle piastrine.	T	3	SI/NO	
Assistenza tecnica e formazione max 4					
17	Qualità e consistenza del percorso formativo offerto. Si valuteranno soluzioni che garantiscano la puntuale e completa autonomia degli operatori nello svolgimento delle attività, con particolare riguardo alla periodicità del mantenimento ed aggiornamento delle competenze.	D	2	RELAZIONARE	
18	Servizio di assistenza e tempistica d'intervento straordinario (reperibilità telefonica, tecnica, help desk remoto, fasce orarie, sabato - festivi, tempistica).	D	2	RELAZIONARE	

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 4.8

SCHEMA OFFERTA TECNICA Lotto 8

OFFERTA TECNICA LOTTO 8

Il sottoscritto_____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____codice fiscale n. _____e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o Reti di imprese)_____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,

_____,

all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

- ❑ presenta la seguente Scheda Riepilogativa di Offerta Tecnica per il Lotto n 8;
- ❑ dichiara che l'Offerta Tecnica presentata per il Lotto n 8 si compone di prodotti / sistemi macchina tali da garantire l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla documentazione di gara;
- ❑ dichiara che i prodotti offerti sono conformi ai requisiti indicati nel Capitolato Tecnico ed alla normativa vigente;

8.1	**SISTEMA STRUMENTALE Specifiche Tecniche – Requisiti Minimi**	**INDICARE SI/NO**	**RIFERIMENTO DOC. TECNICA**
8.1.1	Sistema (fluorimetro) per il controllo dei leucociti residui negli emocomponenti		
8.1.2	Sistema basato su tecnica di citofluorimetria statica		
8.1.3	Impiego di colorante fluorescente		
8.1.4	Pressenza di microscopio a fluoriscenza con camera CCD		
8.1.5	Ottica a led		
8.1.6	Fornitura di programma VEQ		
8.1.7	Presenza di controlli di qualità interni		

8.2	**SISTEMA STRUMENTALE**	**INDICARE SI/NO**	**RIFERIMENTO DOC. TECNICA**
8.2.1	Sistema per la determinazione del PH nei pool piastrinici		
8.2.2	Sistema con assenza di campionamento		
8.2.3	Sistema dotato di misuratore ottico della fluoriscenza		
8.2.4	Sistema dotato di tutti i consumabili necessari per la determinazione del PH		
8.2.5	Velocità di determinazione inf. a 20 secondi		
8.2.6	Presenza di controlli di qualità interni		

RIF	Criterio di valutazione	Crit.	P.		
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STRUMENTAZIONE PER CONTA LEUCOCITI RESIDUI max punti 55				**Mod. di attribuzione**	**RIF. Doc. tecnica**
1	Assenza di fluidica	T	10	SI/NO	
2	Descrizione strumento che tenga conto di: semplicità di utilizzo, peso, dimensioni tali da consentire la trasportabilità al singolo operatore e non richiedere alcun piano di lavoro dedicato	D	5	RELAZIONARE	
3	Utilizzo di slide monouso per singolo campione che non richiede procedure di lavaggio fra le diverse misurazioni	T	15	SI/NO	
4	Tempo di analisi inferiore ai 3 minuti	T	13	SI/NO	
5	Range di misura 0-4 x 103 cell/ul	T	12	SI/NO	
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STRUMENTAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PH max punti 15				**Mod. di attribuzione**	**RIF. Doc. tecnica**
6	Sistema con assenza di campionamento	T	10	SI/NO	
7	Sistema pre-calibrato	D	5	RELAZIONARE	

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 4.9

SCHEMA OFFERTA TECNICA Lotto 9

OFFERTA TECNICA LOTTO 9

Il sottoscritto_____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____codice fiscale n. _____e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o Reti di imprese)_____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,

_____,

all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

- ❑ presenta la seguente Scheda Riepilogativa di Offerta Tecnica per il Lotto n 9;
- ❑ dichiara che l'Offerta Tecnica presentata per il Lotto n 8 si compone di prodotti / sistemi macchina tali da garantire l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla documentazione di gara;
- ❑ dichiara che i prodotti offerti sono conformi ai requisiti indicati nel Capitolato Tecnico ed alla normativa vigente;

9.1	**Analizzatore per la determinazione dell'emoglobina libera (emolisi) in campioni di plasma, fluidi ematici, campioni di sangue e sacche di sangue**	**INDICARE SI/NO**	**RIFERIMENTO DOC. TECNICA**
9.2	Fotometro dotato di bicromatismo con lettura a doppia lunghezza d'onda		
9.3	Funzione di autocalibrazione con segnalazione di eventuali errori		
9.4	Alimentazione diretta a rete e a batterie		
9.5	Range di lettura compreso tra 0 - 3 g/dl		
9.6	Trasportabilità dell'analizzatore		
9.7	Risultato entro sessanta secondi		

RIF	Criterio di valutazione	Crit.	P.		
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA STRUMENTAZIONE PRINCIPALE max punti 70				**Mod. di attribuzione**	**RIF. Doc. tecnica**
1	Microcuvette in plastica monouso con reagente in chimica secca	T	7	SI/NO	
2	Disponibilità immediata dei risultati (inferiore ai 60 secondi)	Q	7	INDICARE VALORE	
3	Campionamento non superiore ai 20 microlitri	Q	7	INDICARE VALORE	
4	Validità del prodotto integro non inferiore ai dodici mesi	Q	6	INDICARE VALORE	
5	Possibilità di utilizzo dopo l'apertura della confezione (microcuvette) per almeno due mesi	Q	7	INDICARE VALORE	
6	Possibilità di smaltimento del materiale utilizzato attraverso i rifiuti ospedalieri	T	4	SI/NO	
7	Controlli di qualità su almeno tre livelli	Q	7	INDICARE VALORE	
8	stabilità del flacone del CQ dopo l'apertura	Q	5	INDICARE VALORE	
9	Temperatura di utilizzo del sistema compresa tra 15—30 °C	T	5	SI/NO	
10	Descrizione strumento che tenga conto di: semplicità di utilizzo, peso, dimensioni.	D	10	RELAZIONARE	
11	Possibilità di tracciare i dati su dispositivo informatico	T	5	SI/NO	

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 5.1

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA "BUSTA "C"

LOTTO 1

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato a _____ (_____), il __

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____), Via _____, n. _

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente _____

con sede legale in _____ (_____),

Via _____, n. ____, CAP _____, Tel _____ ,

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Fax _____ , e-mail _____ , Codice Fiscale_____

Partita IVA _____

nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

□ Titolare o Legale rappresentante

□ Procuratore speciale / generale

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 240 giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle offerte e di aver preso visione di tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e in tutti i suoi allegati e nei documenti ivi richiamati e di accettarle senza condizione o riserva alcuna.
- che i prezzi inseriti sono iva esclusa;
- che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è pari ad € _____,_
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che la percentuale di Iva è pari al _____

VALORE 1 CANONE DI NOLEGGIO

Descrizione	canone mensile max 5 decimali (A)	Canone Annuale max 2 decimali (B) B=Ax12	Canone Triennale max 2 decimali(C) C=Bx3	Totali D	Totale riga =CxD
Scompositori automatizzati				8	
Stazione filtrante				2	
costo interfacciamento				1	
TOTALE 1					

VALORE 2 MATERIALE MONOUSO

MATERIALE MONOUSO	FABBISOGNO TRIENNALE (A)	PREZZO UNITARIO MAX 5 DECIMALI (B)	TOTALE RIGA MAX 2 DECIMALI AxB
Sacche quadruple per donazione omologa di tipo Top & Bottom con Filtro morbido in linea per la leucodeplezione di EMAZIE Concentrate pre-storage.	69.000		
Sacche quadruple per donazione omologa di tipo Top & Topcon filtro in linea per la leucodeplezione del sangue intero pre-storage.	1.500		
Set per aliquota pediatrica	450		
Sacche singole per donazione Autologa	2.400		
Sacche Transfer per il trasferimento degli Emocomponenti ✓ 300	90		
✓ 4.00	90		
✓ 6.00	60		
✓ 1.000	30		
✓ 1.300	30		
Sistema sacca per la preparazione di Pool di Buffy-coat con filtro per leucodeplezione integrato	3.000		
Soluzione additiva per Concentrati Piastrinici	3.000		
TOTALE 2			

TOTALE OFFERTA COMPLESSIVA LOTTO 1

= SOMMATORIA (VALORE 1 e VALORE 2)

=€_____

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 5.2

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA "BUSTA "C"

LOTTO 2

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato a _____ (_____), il __

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____), Via _____, n. _

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente _____

con sede legale in _____ (_____),

Via _____, n. ____, CAP _____, Tel _____ ,

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Fax _____ , e-mail _____ , Codice Fiscale_____

Partita IVA _____

nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

□ Titolare o Legale rappresentante

□ Procuratore speciale / generale

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 240 giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle offerte e di aver preso visione di tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e in tutti i suoi allegati e nei documenti ivi richiamati e di accettarle senza condizione o riserva alcuna.
- che i prezzi inseriti sono iva esclusa;
- che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è pari ad € _____,_
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che la percentuale di Iva è pari al _____

VALORE 1 CANONE DI NOLEGGIO

Descrizione	canone mensile max 5 decimali (A)	Canone Annuale max 2 decimali (B) B=Ax12	Canone Triennale max 2 decimali(C) C=Bx3	Totali D	Totale riga CxD
Bilance fisse				24	
Bilance mobili				14	
Emoglobinometri portatili con sistema di tracciabilità				20	
Costo interfacciamento				3	
TOTALE 1					

VALORE 2 MATERIALE MONOUSO

MATERIALE MONOUSO	**FABBISOGNO TRIENNALE (A)**	**PREZZO UNITARIO MAX 5 DECIMALI (B)**	**TOTALE RIGA MAX 2 DECIMALI** AxB
Cuvette per la misurazione dell'emoglobina	57.000		
Dispositivo pungitubo	324.000		
Lancette pungidito monouso	81.000		
Controlli di qualità su tre livelli	174		
TOTALE 2			

TOTALE OFFERTA COMPLESSIVA LOTTO 2

= SOMMATORIA (VALORE 1 e VALORE 2)

=€ _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 5.3

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA "BUSTA "C"

LOTTO 3

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato a _____ (_____), il __

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____), Via _____, n. _

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente _____

con sede legale in _____ (_____),

Via _____, n. ____, CAP _____, Tel _____ ,

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Fax _____ , e-mail _____ , Codice Fiscale_____

Partita IVA _____

nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

□ Titolare o Legale rappresentante

□ Procuratore speciale / generale

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 240 giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle offerte e di aver preso visione di tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e in tutti i suoi allegati e nei documenti ivi richiamati e di accettarle senza condizione o riserva alcuna.
- che i prezzi inseriti sono iva esclusa;
- che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è pari ad € _____,_
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che la percentuale di Iva è pari al _____

VALORE 1 CANONE DI NOLEGGIO

Descrizione	canone mensile max 5 decimali (A)	Canone Annuale max 2 decimali (B) B=Ax12	Canone Triennale max 2 decimali(C) C=Bx3	Totali D	Totale riga CxD
Sistema per aferesi multicompont				6	Cx6
Costo interfacciamento				3	Cx3
TOTALE 1					

VALORE 2 MATERIALE MONOUSO

MATERIALE MONOUSO	**FABBISOGNO TRIENNALE (A)**	**PREZZO UNITARIO MAX 5 DECIMALI (B)**	**TOTALE RIGA MAX 2 DECIMALI** AxB
Doppia unità di Globuli Rossi (kit)	300		
Globuli Rossi e Plasma (kit)	1.800		
Globuli rossi e piastrine (kit)	48		
Plasmaferesi (Kit)	2.100		
Plasma Plasmaferesi (Kit)	168		
ACD-A da 500 ml (sacche)	4.650		
SAG-M da 140 ml (sacche)	1.950		
SAG-M da 350 ml (sacche)	300		
Soluzione additiva per piastrine da 300 ml (sacche)	396		
Fisiologica da 500 ml (sacche)	3.750		
Connettore spike	5.400		
TOTALE 2			

TOTALE OFFERTA COMPLESSIVA LOTTO 3

= SOMMATORIA (VALORE 1 e VALORE 2)

=€ _____

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 5.4

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA "BUSTA "C"

LOTTO 4

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato a _____ (____), il __

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (____), Via _____, n. _

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente _____

con sede legale in _____ (_____),

Via _____, n. ____, CAP _____, Tel _____ ,

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Fax _____ , e-mail _____ , Codice Fiscale_____

Partita IVA _____

nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

□ Titolare o Legale rappresentante

□ Procuratore speciale / generale

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 240 giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle offerte e di aver preso visione di tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e in tutti i suoi allegati e nei documenti ivi richiamati e di accettarle senza condizione o riserva alcuna.
- che i prezzi inseriti sono iva esclusa;
- che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è pari ad € _____,_
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che la percentuale di Iva è pari al _____

VALORE 1 CANONE DI NOLEGGIO

Descrizione	canone mensile max 5 decimali (A)	Canone Annuale max 2 decimali (B) B=Ax12	Canone Triennale max 2 decimali(C) C=Bx3	Totali D	Totale rlga CxD
STRUMENTO PER EMOCROMO PRE DONAZIONE				4	Cx4
TOTALE 1					

VALORE 2 MATERIALE MONOUSO

MATERIALE MONOUSO	FABBISOGNO TRIENNALE A	PREZZO UNITARIO MAX 5 DECIMALI (B)	TOTALE RIGA MAX 2 DECIMALI AxB
EMOCROMO PRE DONAZIONE	54.600		
TOTALE 2			

TOTALE OFFERTA COMPLESSIVA LOTTO 4

= SOMMATORIA (VALORE 1 e VALORE 2)

=€ _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 5.3

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA "BUSTA "C"

LOTTO 3

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato a _____ (_____), il __

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____), Via _____, n. _

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente _____

con sede legale in _____ (_____),

Via _____, n. ____, CAP _____, Tel _____ ,

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Fax _____ , e-mail _____ , Codice Fiscale_____

Partita IVA _____

nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

□ Titolare o Legale rappresentante

□ Procuratore speciale / generale

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 240 giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle offerte e di aver preso visione di tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e in tutti i suoi allegati e nei documenti ivi richiamati e di accettarle senza condizione o riserva alcuna.
- che i prezzi inseriti sono iva esclusa;
- che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è pari ad € _____,_
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che la percentuale di Iva è pari al _____

VALORE 1 CANONE DI NOLEGGIO

Descrizione	canone mensile max 5 decimali (A)	Canone Annuale max 2 decimali (B) B=Ax12	Canone Triennale max 2 decimali(C) C=Bx3	Totali D	Totale riga CxD
Sistema per aferesi multicompont				6	Cx6
Costo interfacciamento				3	Cx3
TOTALE 1					

VALORE 2 MATERIALE MONOUSO

MATERIALE MONOUSO	**FABBISOGNO TRIENNALE (A)**	**PREZZO UNITARIO MAX 5 DECIMALI (B)**	**TOTALE RIGA MAX 2 DECIMALI** AxB
Doppia unità di Globuli Rossi (kit)	300		
Globuli Rossi e Plasma (kit)	1.800		
Globuli rossi e piastrine (kit)	48		
Plasmaferesi (Kit)	2.100		
Plasma Plasmaferesi (Kit)	168		
ACD-A da 500 ml (sacche)	4.650		
SAG-M da 140 ml (sacche)	1.950		
SAG-M da 350 ml (sacche)	300		
Soluzione additiva per piastrine da 300 ml (sacche)	396		
Fisiologica da 500 ml (sacche)	3.750		
Connettore spike	5.400		
TOTALE 2			

TOTALE OFFERTA COMPLESSIVA LOTTO 3

= SOMMATORIA (VALORE 1 e VALORE 2)

=€ _____

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 5.4

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA "BUSTA "C"

LOTTO 4

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato a _____ (_____), il __

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____), Via _____, n. _

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente _____

con sede legale in _____ (_____),

Via _____, n. ____, CAP _____, Tel _____ ,

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Fax _____ , e-mail _____ , Codice Fiscale_____

Partita IVA _____

nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

□ Titolare o Legale rappresentante

□ Procuratore speciale / generale

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 240 giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle offerte e di aver preso visione di tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e in tutti i suoi allegati e nei documenti ivi richiamati e di accettarle senza condizione o riserva alcuna.
- che i prezzi inseriti sono iva esclusa;
- che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è pari ad € _____,_
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che la percentuale di Iva è pari al _____

VALORE 1 CANONE DI NOLEGGIO

Descrizione	canone mensile max 5 decimali (A)	Canone Annuale max 2 decimali (B) B=Ax12	Canone Triennale max 2 decimali(C) C=Bx3	Totali D	Totale rIga CxD
STRUMENTO PER EMOCROMO PRE DONAZIONE				4	Cx4
TOTALE 1					

VALORE 2 MATERIALE MONOUSO

MATERIALE MONOUSO	**FABBISOGNO TRIENNALE A**	**PREZZO UNITARIO MAX 5 DECIMALI (B)**	**TOTALE RIGA MAX 2 DECIMALI** AxB
EMOCROMO PRE DONAZIONE	54.600		
TOTALE 2			

TOTALE OFFERTA COMPLESSIVA LOTTO 4

= SOMMATORIA (VALORE 1 e VALORE 2)

=€ _____

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 5.7

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA "BUSTA "C"

LOTTO 7

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato a _____ (_____), il __

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____), Via _____, n. _

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente _____

con sede legale in _____ (_____),

Via _____, n. ____, CAP _____, Tel _____ ,

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Fax _____ , e-mail _____ , Codice Fiscale_____

Partita IVA _____

nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

□ Titolare o Legale rappresentante

□ Procuratore speciale / generale

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 240 giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle offerte e di aver preso visione di tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e in tutti i suoi allegati e nei documenti ivi richiamati e di accettarle senza condizione o riserva alcuna.
- che i prezzi inseriti sono iva esclusa;
- che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è pari ad € _____,_
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che la percentuale di Iva è pari al _____

VALORE 1 CANONE DI NOLEGGIO

Descrizione	canone mensile max 5 decimali (A)	Canone Annuale max 2 decimali (B) B=Ax12	Canone Triennale max 2 decimali(C) C=Bx3	Totale D	Totale riga CxD
Sistema automatico per la produzione dei concentrati piastrinici da pool di buffy coat				1	
TOTALE 1					

VALORE 2 MATERIALE MONOUSO

MATERIALE MONOUSO	**FABBISOGNO TRIENNALE A**	**PREZZO UNITARIO MAX 5 DECIMALI (B)**	**TOTALE RIGA MAX 2 DECIMALI** AxB
Kit per produzione BC automatizzato	3.300		
TOTALE 2			

TOTALE OFFERTA COMPLESSIVA LOTTO 7

= SOMMATORIA (VALORE 1 e VALORE 2)

=€ _____

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 5.8

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA "BUSTA "C"

LOTTO 8

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato a _____ (_____), il __

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____), Via _____, n. _

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente _____

con sede legale in _____ (_____),

Via _____, n. ____, CAP _____, Tel _____ ,

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Fax _____ , e-mail _____ , Codice Fiscale_____

Partita IVA _____

nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

□ Titolare o Legale rappresentante

□ Procuratore speciale / generale

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 240 giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle offerte e di aver preso visione di tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e in tutti i suoi allegati e nei documenti ivi richiamati e di accettarle senza condizione o riserva alcuna.
- che i prezzi inseriti sono iva esclusa;
- che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è pari ad € _____,_
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che la percentuale di Iva è pari al _____

VALORE 1 CANONE DI NOLEGGIO

Descrizione	canone mensile max 5 decimali (A)	Canone Annuale max 2 decimali (B) B=Ax12	Canone Triennale max 2 decimali(C) C=Bx3	Totale	Totale riga
Sistema in completa automazione per la conta dei leucociti residui negli emocomponenti				1	
Sistema per la determinazione del PH				1	
TOTALE VALORE 1					

VALORE 2 MATERIALE MONOUSO

MATERIALE MONOUSO	FABBISOGNO TRIENNALE A	PREZZO UNITARIO MAX 5 DECIMALI B	TOTALE RIGA MAX 2 DECIMALI AxB
Kit e relativo software per la conta dei leuciti nelle: • emazie • plasma • pool di olt	3.000		
Kit per la determinazione del PH nei pool piastrinici	300		
TOTALE VALORE 2			

TOTALE OFFERTA COMPLESSIVA LOTTO 8

= SOMMATORIA (VALORE 1 e VALORE 2)

=€ _____

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 5.9

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA "BUSTA "C"

LOTTO 9

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato a _____ (_____), il __

(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____), Via _____, n. _

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente _____

con sede legale in _____ (_____),

Via _____, n. ____, CAP _____, Tel _____ ,

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Fax _____ , e-mail _____ , Codice Fiscale_____

Partita IVA _____

nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

□ Titolare o Legale rappresentante

□ Procuratore speciale / generale

DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 240 giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle offerte e di aver preso visione di tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e in tutti i suoi allegati e nei documenti ivi richiamati e di accettarle senza condizione o riserva alcuna.
- che i prezzi inseriti sono iva esclusa;
- che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è pari ad € _____,_
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara.
- che la percentuale di Iva è pari al _____

VALORE 1 CANONE DI NOLEGGIO

Descrizione	canone mensile max 5 decimali (A)	Canone Annuale max 2 decimali (B) B=Ax12	Canone Triennale max 2 decimali(C) C=Bx3	Totale D	Totale riga CxD
Sistema per la determinazione dell'emolisi				1	
TOTALE VALORE 1					

VALORE 2 MATERIALE MONOUSO

MATERIALE MONOUSO	**FABBISOGNO TRIENNALE A**	**PREZZO UNITARIO MAX 5 DECIMALI B**	**TOTALE RIGA MAX 2 DECIMALI AxB**
Kit per la determinazione dell'emolisi	2.100		
TOTALE VALORE 2			

TOTALE OFFERTA COMPLESSIVA LOTTO 9

= SOMMATORIA (VALORE 1 e VALORE 2)

=€ _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 6 – SCHEMA DICHIARAZIONI CONCORDATO PREVENTIVO

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ con sede legale in _____ Partita IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicatele sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici,

DICHIARA

☐ di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942 n. 267, nonché di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di _____[1], come da copia allegata, e di non partecipare alla gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese/rete di imprese;

ovvero

☐ di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942 n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____[2], come da copia allegata, nonché di non partecipare alla gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese/rete di imprese;

pertanto, al fine di soddisfare i requisiti richiesti dal bando per la partecipazione alla procedura, si avvale della seguente impresa:

Impresa Ausiliaria: _____

Legale rappresentante: _____

Sede Legale: _____

Codice Fiscale _____ P.I. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. di _____ n. _____

[1] Inserire l'indicazione del Tribunale che ha rilasciato l'autorizzazione nonché numero e data della stessa
[2] Inserire l'indicazione del Tribunale che ha emesso il decreto nonché numero e data dello stesso

Requisiti forniti : 1) _____; 2)_____;

Ecc….[3]

ED A TAL FINE ALLEGA:

A. una dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria (corredata a pena di esclusione da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità) con cui il medesimo:

   1. attesta il possesso da parte dell'impresa ausiliaria dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
   2. attesta il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e/o tecnico professionale nonchè delle certificazioni, richiesti dal bando di gara, di cui l'Impresa concorrente si avvale per poter essere ammessa alla gara;
   3. attesta di essere iscritto per attività inerenti i beni oggetto di gara al Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'art. 83 comma 3 D. Lgs. n. 50/2016;
   4. si obbliga verso la Ditta concorrente e l'A.S.L Roma 1 a fornire i predetti requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto ed a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione della Convenzione, ovvero non sia più in grado per qualsiasi motivo di dare regolare esecuzione ai contratti, rendendosi inoltre responsabile in solido con la Ditta concorrente nei confronti dell'A.S.L Roma 1 in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto;
   5. attesta di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata o in R.T.I./Rete di Imprese, né in qualità di ausiliario di altra Impresa concorrente, né si trova in una situazione di controllo, con una delle altre imprese che partecipano alla gara;

[3] La ditta concorrente deve indicare le risorse ed i requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa, nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, che dovranno essere messi a disposizione della Impresa ausiliaria

B. originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'Impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto ed a subentrare in caso di fallimento nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, o comunque nel caso in cui non sia più in grado, per qualsiasi ragione, di dare regolare esecuzione all'appalto;

ovvero

nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo; la Ditta concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva (resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000) attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi sopra previsti;

C. originale o copia della relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, lett. d), R.D. 16 marzo 1942 n. 267, che attesta la conformità al piano di risanamento e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

DICHIARA INOLTRE

di aver preso atto che gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'appaltatore si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

_____, lì _____ .

Firma del legale rappresentante[4]

_____

[4] La firma autografa deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità (in corso di validità) del dichiarante

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 7

MODULO ATTESTAZIONE PAGAMENTO BOLLO

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue**:

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.:	Il
Residente in	Prov.:	CAP
Via/Piazza	N.	
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
IN QUALITÀ DI		
□ Persona fisica	□ Procuratore speciale	
□ Legale rappresentante della Persona giuridica		
DICHIARA		
□ che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di **euro 16,00** applicata ha: IDENTIFICATIVO n. _____ e data_____		
□ di essere a conoscenza che l'ASL Roma 1 potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data

_____

Firma digitale

_____

AVVERTENZE:

1) Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale ed inserito nella busta amministrativa

virtuale, come indicato nel paragrafo “Documentazione a corredo” del Disciplinare di gara.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

All. 8
Accordo sul trattamento dei dati personali

ACCORDO SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(*ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.4.2016*)

TRA

Il titolare del trattamento che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, paragrafo 1- punto 7), 24 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (citato, in seguito, come "GDPR"), è l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 (C.F. e P.I. 13664791004), in persona del Legale Rappresentante, il Direttore Generale Dott. Angelo Tanese, domiciliato per la sua carica presso la Sede Legale sita in Borgo S. Spirito, 3 - 00193 Roma;

E

il responsabile del trattamento che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, paragrafo 1- punto 8), 28 del GDPR, è da individuarsi nel Fornitore…….... in quanto tenuto ad effettuare operazioni di trattamento necessarie all'esecuzione ……..– Delibera di riferimento n. ……...

Il presente Accordo ha lo scopo di regolamentare, alle condizioni indicate negli articoli del presente atto, i rapporti tra il titolare del trattamento (in breve, di seguito, anche "Titolare") e il succitato Fornitore (citato, di seguito, anche, come "responsabile del trattamento" e, in breve, "RdT" e, altresì, "Fornitore").

Art. 1

Designazione del responsabile del trattamento

1. L'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, nella qualità di titolare del trattamento, designa, con la sottoscrizione del presente atto, il Fornitore quale responsabile del trattamento.
2. Il Titolare, con la sottoscrizione del presente atto, conferisce al responsabile del trattamento le seguenti autorizzazioni generali:
   a) ad effettuare operazioni di trattamento (sui dati personali - e, se necessari alla finalità principale del trattamento, anche particolari - di cui entra in possesso o ai quali ha comunque accesso) necessarie all'adempimento degli obblighi derivanti dall'affidamento e/o comunque funzionali all'esecuzione dell'attività/servizio (finalità principale del trattamento) dedotte nel vigente rapporto contrattuale, con modalità che permettano di identificare, solo in caso di necessità, gli interessati;
   b) a far ricorso, nel caso in cui sia ammesso il subappalto dagli atti negoziali di riferimento, ad altri responsabili del trattamento (anche se situati all'estero) ai sensi dell'art. 28, paragrafo 2, secondo periodo, del GDPR.

Art. 2

Accettazione della designazione da parte del Fornitore

1. Il Fornitore - nella persona del suo legale rappresentante e/o di persona delegata alla sottoscrizione del presente Accordo che, a tal fine, dichiara, assumendosene la responsabilità a tutti gli effetti di legge, di averne ricevuto potere – nel confermare la diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che derivano dal GDPR e dalla normativa italiana sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e dal presente Accordo, dichiara di accettare la designazione a responsabile del trattamento di cui al comma 1 dell'art. 1 del presente Accordo e, ai sensi agli effetti degli artt. 4, paragrafo 1- punto 8), 28 del GDPR, si impegna a procedere al trattamento dei dati personali e, se necessari, particolari (entrambi, di seguito citati, come "dati"):

a) nei limiti delle autorizzazioni generali di cui al comma 2 dell'art. 1 del presente Accordo;
b) per esclusivo conto del Titolare, attenendosi alle istruzioni ricevute dal medesimo Titolare attraverso il presente Accordo o a quelle ulteriori che saranno successivamente impartite;
c) in esecuzione del vigente rapporto contrattuale con l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, nonché per il tempo strettamente necessario al perseguimento di tale principale finalità o, se imposte dalla vigente legislazione o autorizzate dal Titolare, per altre finalità correlate con la finalità principale;
d) conservando, nei confronti del Titolare, l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi anche di altro Responsabile del trattamento (di seguito, anche, sub-responsabile) di cui, nel caso in cui sia ammesso il subappalto, si avvalga per effettuare il trattamento.

2. Il responsabile del trattamento dichiara di essere consapevole che:
- ulteriore trattamento dei dati non effettuato per conto del Titolare rileva ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, paragrafo 1, punto 7), 24 del GDPRe, in tal caso, agirà quale autonomo titolare del trattamento assumendosene l'intera responsabilità nei confronti degli interessati, dell'Autorità di controllo, fatta salva comunque la previsione di cui all'art. 7 del presente Accordo;
- nell'evenienza indicata nell'art. 1, comma 2, lett. b) del presente Accordo, deve osservare quanto stabilito nell'art. 28, paragrafo 4, del GDPR e, nel caso altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, di conservare nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

Art. 3

Istruzioni sul trattamento dei dati

1. Il responsabile del trattamento, con la sottoscrizione del presente Accordo, si impegna ad osservarele istruzioni documentate fornite dal Titolare.
2. Il responsabile del trattamento considera istruzioni documentate le pattuizioni previste dal rapporto contrattuale in essere, dagli eventuali suoi allegati o atti correlati ai quali le relative parti hanno fatto espresso rinvio nonché ogni altra eventuale comunicazione scritta del Titolare concernente le modalità di trattamento dei dati da parte del responsabile del trattamento e, soprattutto, le seguenti:

a) informare il Titolare qualora ritenga che un'istruzione impartitagli da quest'ultimo violi il GDPR o altre disposizioni europee o nazionali relative alla protezione dei dati;
b) trattare i dati nel pieno rispetto del GDPR e di ogni altra vigente normativa in materia di protezione dei dati;
c) adottare tutte le misure di cui all'art. 32 del GDPR in modo da garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali trattati, tenendo conto, se necessari a conformare il trattamento o ad elevarne la relativa sicurezza, anche dei provvedimenti, tempo per tempo, emanati dall'Autorità di Controllo, consultabili sul portale internet istituzionale di questa ultima (https://www.garanteprivacy.it) e che comunque, possono essere forniti, previa richiesta, dal responsabile della protezione dei dati di questa Azienda Sanitaria (tel. 0633062792; dpo@aslroma1.it);
d) rispettare, in ogni caso, la dignità degli interessati, osservando sia princìpi del trattamento di cui all'art. 5 del GDPR sia adottando ogni necessaria cautela e accorgimento riferibile al contesto del trattamento, tra cui, se applicabili, si indicano, esemplificativamente, le cautele e gli accorgimenti disposti dal Garante per la protezione dei dati personali: per i luoghi di cura, il provvedimento del 9 novembre 2005 (doc. web n. 1191411); per la consegna presìdi sanitari al domicilio dell'interessato, il provvedimento 21 novembre 2013 (doc. web n. 2803050);
e) compiere le sole operazioni di trattamento funzionali, nei limiti di stretta pertinenza e non eccedenza, all'esecuzione dell'attività/servizio (finalità principale del trattamento), con modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità e, in tal ultimo caso, con modalità e adozione di accorgimenti e misure tecniche e organizzative tali da assicurare che il livello di protezione dei diritti e delle libertà delle persone fisiche garantito dal GDPR non venga mai compromesso, anche al fine di evitare che il trattamento possa arrecare danno agli interessati;

f) utilizzare i dati per finalità strettamente correlate alla finalità principale del trattamento se imposte dalla normativa vigente o, diversamente, se autorizzate dal Titolare;
g) non utilizzare i dati per altre finalità (es. ricerca scientifica, marketing, ecc.);
h) fornire assistenza al Titolare, per quanto di competenza e nella misura in cui ciò sia possibile, per garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento, come (esemplificativamente):
   - tutte le informazioni necessarie per dimostrare la conformità del trattamento, anche relativamente alla sicurezza, al GDPR e il rispetto degli obblighi stabiliti dal relativo articolo 28 e dal presente Accordo;
   - tutte le informazioni necessarie a fornire adeguato riscontro degli interessati o ad adempiere ad obblighi stabiliti dalla normativa vigente nei confronti dell'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali);
i) mantenere la riservatezza dei dati ovvero non renderli pubblici, diffonderli o divulgarli, anche dopo la cessazione del rapporto contrattuale/convenzionale di riferimento, come, parimenti, mantenere la riservatezza sulle misure intraprese per proteggerli;
j) designare le persone autorizzate al trattamento e garantire che tali persone siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
k) individuare, ove necessario, i soggetti da nominare quali Amministratori di sistema e, in tal caso, garantire e rispettare quanto stabilito nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 (pubblicato in G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008) modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009 (pubblicato in G.U. n. 149 del 30 giugno 2009);
l) far osservare alle persone autorizzate le istruzioni sul corretto trattamento o, se del caso, chiederne ulteriori al Titolare nonché vigilare sulla correttezza delle operazioni di trattamento;
m) gestire, nel caso in cui sia previsto dall'atto di affidamento del servizio e/o da eventuali susseguenti connessi accordi, le credenziali informatiche del personale autorizzato dal titolare, i cui nominativi, con descrizione dei connessi profili di autorizzazione (ambito di trattamento consentito e relative operazione da abilitare), verranno comunicati al responsabile del trattamento da Responsabili/Direttori di Unità Operative che compongono la struttura organizzativa dello stesso Titolare;
n) fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali (contenente gli estremi identificativi del responsabile del trattamento e quelli del Titolare), salvo che al riguardo non debba provvedervi direttamente il Titolare;
o) acquisire dagli interessati la debita autorizzazione (consenso) al trattamento (salvo che al riguardo non debba provvedervi direttamente il Titolare), impegnandosi altresì, a non acquisire ulteriori consensi non necessari al trattamento e che possono avere effetti pregiudizievoli all'eventuale fruizione di servizi che il Titolare, tramite il responsabile del trattamento, deve fornire agli stessi interessati;
p) tenere e aggiornare il registro delle attività di trattamento, salvo quanto stabilito dall'art. 30, paragrafo 5, del GDPR Ue 2016/679 e, in tal caso, dandone adeguata motivazione al Titolare;
q) comunicare prontamente al Titolare ogni notizia rilevante che possa incidere sul trattamento dei dati personali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, liquidazione, fallimento, fusione, accorpamento societario, ricorso ad altri subfornitori (di seguito, sub-responsabili del trattamento) e, senza ingiustificato ritardo, comunicare qualsivoglia violazione di dati personali e, in tal caso, le misure adottate per limitare e/o evitare effetti pregiudizievoli nei confronti degli interessati, fornendo ogni collaborazione al Titolare;
r) non comunicare i dati, oggetto del trattamento, a terzi (salvo che tale operazione non sia consentita da disposizione di legge o dal titolare del trattamento) né cedergli, in alcun modo, i dati;
s) designare, nel caso in cui sia ammesso il subappalto dagli atti negoziali di riferimento, i subfornitori (anche se situati all'estero) quali altri responsabili del trattamento (sub-responsabili) e far assumere agli stessi, mediante sottoscrizione di appositi atti giuridici o contratti, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati personali imposti, tramite il presente Accordo, al responsabile del trattamento (Fornitore);
t) informare il Titolare di aver fatto ricorso a sub-responsabili del trattamento, anche se situati all'estero, conformemente a quanto previsto dall'art. 28, paragrafo 2, secondo periodo, del GDPR.

Art. 4

Eventuale trasferimenti di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

1. Il trasferimento di dati extra UE è ammesso se la Commissione Europea ha stabilito che il paese terzo, un territorio o uno o più settori specifici all'interno del paese terzo o verso organizzazione internazionale (ONU, Unesco, ecc.) garantiscono un livello di protezione adeguato.
2. Il trasferimento di dati extra UE è, altresì, ammesso se il responsabile del trattamento è in grado di fornire garanzie adeguate, ovvero sia in grado di comprovare la validità di uno degli strumenti previsti dall'art. 46 del GDPR (es. clausole standard approvate dalla Commissione Europea - cd. standard contractclauses; le norme vincolanti di impresa o Binding Corporate Rules; i codici di condotta; i meccanismi di certificazione) e garantire che gli Interessati dispongano di diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi ai sensi del GDPR e, per ottenere tale risultato,implementare, se del caso, misure aggiuntive tecniche (crittografia, separazione del trattamento, pseudonimizzazione) e organizzative (politica interna, trasparenza, procedure) che dovranno essere documentate e giustificate. Nel caso in cui l'adozione di tali misure non si riveli sufficiente a ridurre i rischi derivanti dal trasferimento il medesimo non dovrà essere effettuato o, se già attuato, dovrà sospendersi.

Art. 5

Diritti del Titolare

1. Il Titolare ha diritto:
   a. al puntuale ed esatto adempimento di tutti gli obblighi, stabiliti dal GDPR, gravanti sul RdT e dal presente Accordo;
   b. al puntuale ed esatto adempimento delle legittime istruzioni contenute nel presente Accordo e nelle istruzioni successivamente impartite;
   c. di reclamare la parte del risarcimento corrispondente alla parte di responsabilità imputabile al RdT e agli eventuali sub-responsabili del trattamento cui, nei casi consentiti, abbia fatto ricorso per effettuare operazioni di trattamento, anche all'estero;
   d. all'immediata restituzione dei dati personali alla conclusione dell'attività di cui al vigente rapporto contrattuale oppure, a richiesta, alla loro integrale cancellazione e, in entrambi i casi, al rilascio contestuale di attestazione scritta che presso lo stesso RdT non ne esiste alcuna copia. In caso di richiesta scritta del Titolare, il RdT è tenuto ad indicare le modalità tecniche e le procedure utilizzate per la cancellazione/distruzione. Con riferimento all'obbligo di restituzione dei dati, il RdT si obbliga ad utilizzare formati standard ed interfacce che facilitino l'interoperabilità e la portabilità dei dati.

Art. 6

Istanze degli interessati

1. Qualora il responsabile del trattamento riceva richieste provenienti dagli Interessati, finalizzate all'esercizio dei loro diritti, esso dovrà:
   - darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare a mezzo posta elettronica certificata, allegando copia delle richieste ricevute;
   - coordinarsi, ove necessario e per quanto di propria competenza, con le funzioni aziendali designate dal Titolare per gestire le relazioni con gli Interessati;
   - assistere e supportare il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo dell'Azienda di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli Interessati (negli ambiti e nel contesto del ruolo ricoperto e in cui opera il Fornitore).

Art. 7

Manleva e responsabilità per violazione di dati personali

1. Il Responsabile del trattamento, in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente atto relativamente alle finalità e modalità di trattamento dei dati, di azione contraria alle istruzioni ivi contenute o in caso di mancato adempimento agli obblighi specificatamente diretti al Responsabile del trattamento dei dati dal GDPR, si impegna a mantenere indenne il Titolare da ogni danno, costo od onere di qualsiasi genere e natura, nonché da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei confronti del Titolare da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità. Ciò vale anche nei casi di eventuale illiceità o illegittimità delle operazioni di trattamento di dati personali che siano imputabili a fatto, comportamento o omissione da parte di suoi dipendenti e/o collaboratori o di eventuali suoi sub-responsabili.
2. Il Titolare dà atto che il Responsabile del trattamento è esonerato dalla responsabilità se dimostra che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile, come descritto all'art. 82.3 GDPR.
3. Fatti salvi gli articoli 82, 83 e 84 del GDPR, se il responsabile del trattamento viola il RGPD o il presente Accordo, determinando le finalità e i mezzi del trattamento, è considerato autonomo titolare del trattamento.

Art. 8
Durata

1. La designazione e le relative autorizzazioni al trattamento dei dati, per conto del Titolare, hanno efficacia limitata al solo ed esclusivo periodo intercorrente tra la data di stipulazione del presente Accordo e la conclusione dell'attività di cui al vigente rapporto contrattuale, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere in base ad una specifica disposizione nazionale o dell'Unione europea.
2. Qualora l'attività/servizio dedotto nel rapporto contrattuale non venga più fornita o cessi, per qualsiasi motivo, il presente Accordo si intenderà automaticamente risolto di diritto, senza bisogno di comunicazioni, disdette o revoche, e l'autorizzazione al trattamento dei dati si intende cessata.

Art. 9
Rinunce

1. Resta inteso che il presente Accordo non comporta alcun diritto per il responsabile del trattamento a uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta né ad un incremento del compenso spettante allo stesso in virtù delle relazioni contrattuali con il Titolare o con sub-responsabili del trattamento.

Art. 10
Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente Accordo si rinvia alle disposizioni generali vigenti ed applicabili in materia di protezione dei dati personali.
2. Sono valevoli le definizioni ed i princìpi del trattamento di cui, rispettivamente, agli artt. 4 e 5 del GDPR.
3. Il Titolare si riserva in ogni caso la facoltà di rivedere le condizioni del presente Accordo laddove la normativa subisse una significativa riforma, dandone tempestiva comunicazione al responsabile del trattamento.

Luogo e data ……

Il responsabile del trattamento

Il titolare del trattamento
Azienda Sanitaria Locale Roma 1
Il Legale Rappresentante

Il Direttore Generale
Dr. Angelo Tanese

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALL. 9
INFORMATIVA PRIVACY

Si fornisce, qui di seguito, l'Informativa riguardante il trattamento dei dati personali, che sarà effettuato da questa Amministrazione in relazione alla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi e forniture.

Finalità del trattamento e conferimento obbligatorio dei dati

I dati personali saranno trattati per le finalità connesse all'eventuale instaurazione di rapporti contrattuali con questa Amministrazione e per il tempo a ciò necessario. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il conseguimento delle finalità di cui sopra; il loro mancato, parziale o inesatto conferimento avrà come conseguenza l'impossibilità di realizzare tale fine. Oltre che per le finalità sopra descritte i dati personali potranno essere altresì trattati per adempiere gli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, come ad es. il controllo sulle dichiarazioni sostitutive (art. 71 D.P.R. n. 445/2000) o altri controlli e verifiche imposte dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Modalità e logica del trattamento

Il trattamento dei dati sarà effettuato manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzando procedure e supporti elettronici), con logiche correlate alle finalità di cui al precedente punto 1) e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, Via Borgo Santo Spirito 3, 00193- Roma

Diritti

In relazione al trattamento dei dati, ci si potrà rivolgere alla suddetta Azienda per esercitare i diritti che la normativa sulla protezione dei dati personali riserva agli interessati

Nomina del responsabile del trattamento

L'aggiudicazione può comportare il trattamento di dati personali rispetto al quale l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 è Titolare del Trattamento. Se l'aggiudicazione comporta trattamento di dati personali (es. di utenti, pazienti, dipendenti), i rapporti tra Titolare del trattamento e l'aggiudicatario verranno regolati ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE)

2016/679 del parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, pertanto, l'aggiudicatario dovrà rivestire il ruolo di Responsabile del trattamento. Nel caso in cui sia ammesso il subappalto, in tale evenienza si applicano altresì le disposizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 del succitato articolo 28

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 10 – SCHEMA CONTRATTO

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 (C.F. n°_____), con sede legale in Roma, Borgo Santo Spirito n. 3 *(in appresso anche Azienda o A.S.L. Roma 1),* nella persona del Legale Rappresentante Dott._____ nato/a _____ il _____autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù dei poteri conferitigli con _____

E

La Società _____(Partita I.V.A.n°_____)

con sede in _____ Via/Piazza _____

C.C.I.A.A _____, Registro Imprese _____ *(in appresso anche Fornitore)*, nella persona di_____ nato a _____ , il _____, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____

PREMESSO CHE

a. L'A.S.L. Roma 1 ha esperito una procedura di gara il cui bando è stato pubblicato sulla GURI n.__ del __ _____2021 nonché sulla GUCE n. _____/_____del _____;
b. con Deliberazione del Direttore Generale n._____ del _____ il Fornitore è risultato aggiudicatario della procedura di gara per il Lotto _____;
c. l'aggiudicazione è divenuta efficace come risulta dalla nota prot del
d. il Fornitore ha prestato cauzione sotto forma di _____ per un importo pari a €
e. Nei confronti dell'Operatore Economico è stata acquisita l'informativa antimafia liberatoria mediante la BDNA

oppure

Sono decorsi i termini di rilascio dell'informazione antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs.159/2011 ss. mm. ii.

f. qualora la sussistenza di una causa di divieto di cui all'art. 67 o gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e all'art. 91 comma 6 del D. Lgs. 159/2011 siano accertati successivamente alla stipula del presente contratto, sarà disposto il recesso dello stesso fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite con le eccezioni di cui all'art. 92 comma 3 del predetto Decreto;

g. il Fornitore ha dichiarato che quanto risulta dal presente contratto, dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare di Gara definisce in modo adeguato e completo l'oggetto della fornitura e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;

h. il Fornitore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di legge, di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole, in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente contratto.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, il Disciplinare di gara con i relativi allegati, il Capitolato Tecnico con i relativi allegati, l'Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono e l'Offerta Economica, anche se non materialmente allegati al presente atto, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.
2. L'esecuzione della fornitura oggetto del rapporto contrattuale è, pertanto, regolata:
   - dal Capitolato Tecnico e relativi allegati, da intendersi qui integralmente trascritto, dal Disciplinare di gara e relativi allegati e dai documenti di gara tutti, nessuno escluso;
   - dalle clausole del presente contratto, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e alle prestazioni contrattuali;

- dalle disposizioni legislative, anche regolamentari, in vigore per le Aziende Sanitarie, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza;
- dal Codice Civile, dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dalle altre disposizioni normative, nazionali e regionali, attualmente vigenti in materia contrattuale.

3. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti di gara prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dal Fornitore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest'ultimo ed espressamente accettate dalla Azienda.
4. Le clausole del presente contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere eventuali azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.

Articolo 2

Oggetto

1. L'A.S.L. Roma 1 affida alla Società _____con sede in_____alla via _____, la fornitura _____ nelle modalità richiamate nel Capitolato Tecnico e allegati e nella documentazione di gara.
2. Con il presente contratto il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'A.S.L. Roma 1 ad eseguire le prestazioni, dettagliatamente descritte nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, il tutto nei limiti dell'importo del valore economico complessivo del lotto in questione.
3. l'affidamento delle prestazioni per i Lotti la cui fornitura è prevista negli atti di gara tramite accordo quadro all'operatore economico avviene esclusivamente al bisogno secondo quanto disposto nel disciplinare di gara e tenendo conto della disponibilità economica interna (budget) ergo "a consumo fino ad esaurimento" e dunque anche con consegne temporalmente ripartite.
4. L'appaltatore non ha pertanto nulla a pretendere in relazione ai predetti Lotti fintanto che il committente non darà corso agli ordinativi di fornitura.
5. La stazione appaltante in merito ai Lotti in parola non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento dell'importo dell'accordo che è meramente presuntivo e rilevante ai soli fini informativi/amministrativi. Il concorrente per contro è vincolato all'esecuzione delle attività che,

qualunque risulti essere l'importo complessivo finale degli ordinativi di fornitura nei limiti massimi definiti dal presente accordo quadro.

Articolo 3

Durata del contratto e clausola di risoluzione anticipata

1. La durata del Contratto è di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso, fatta salva la risoluzione anticipata del rapporto contrattuale nei casi stabiliti dal contratto stesso e dai documenti ivi richiamati.
2. Il Fornitore, con la domanda di partecipazione e la presentazione dell'offerta nella procedura di gara dichiara di aver accettato tutto quanto stabilito nel disciplinare di gara, nel capitolato tecnico, da intendersi qui trascritto ed ogni altro documento di gara.
3. L'Asl Roma 1, in ogni caso, si riserva la facoltà di risolvere il Contratto in qualunque momento, senza ulteriori oneri per la medesima, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nel Contratto stesso.
4. Resta inteso tra le Parti che, ai sensi di legge, la durata dell'efficacia del presente Contratto nel suo complesso e/o delle singole clausole di cui si compone non potrà essere tacitamente e/o unilateralmente prorogata o rinnovata oltre il suddetto termine, fatta salva la facoltà per l'A.S.L. Roma 1 di prorogare gli effetti del presente Contratto per il tempo necessario al subentro del nuovo fornitore che verrà individuato a seguito di procedura di gara.

Articolo 4

Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione della fornitura, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione della stessa o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i

termini e le prescrizioni contenute nella documentazione di gara, pena la risoluzione di diritto del contratto.

3. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate negli atti di gara. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente all'aggiudicazione.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'A.S.L. Roma 1 i assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'A.S.L. Roma 1 da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
6. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dall'A.S.L. Roma 1 e da terzi autorizzati.
7. Il Fornitore si obbliga a consentire all'A.S.L. Roma 1 di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 5

Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente contratto, a:
   a. garantire la continuità delle forniture prese in carico coordinandosi anche con l'ausilio del Responsabile del Procedimento con eventuali Fornitori a cui è subentrato;
   b. adottare, nell'esecuzione di tutte le attività atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti dell'A.S.L. Roma 1, coerentemente con quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro e rischi da interferenza, nonché ad evitare qualsiasi danno ai locali, a beni pubblici o privati;

c. osservare, integralmente, tutte le leggi, norme e regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;

d. erogare le forniture oggetto del contratto ed a prestare i servizi connessi, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nel contratto e negli atti di gara;

e. manlevare e tenere indenne l'A.S.L. Roma 1, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dallo svolgimento delle prestazioni oggetto del Contratto ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;

f. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;

g. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute;

h. osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;

Articolo 6

Modalità e termini di esecuzione della fornitura

1. Il Fornitore si obbliga a prestare la fornitura richiesta secondo le modalità stabilite nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Tecnico, negli atti presentati dal Fornitore in sede di gara (Offerta tecnica), pena l'applicazione delle penali di cui oltre.
2. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'A.S.L. Roma 1.
3. L'erogazione della fornitura si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuna esclusa.
4. L'esecuzione della fornitura deve avvenire secondo quanto previsto negli atti di cui al punto 1 da intendersi qui integralmente trascritti.

Articolo 7

Verifica e controllo quali/quantitativo

1. Il Fornitore, anche ai sensi degli artt. 101 e 103 del D.Lgs. n. 50/2016, si obbliga a consentire all'A.S.L. Roma 1, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.
2. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto, il Fornitore sarà soggetto a contestazione da parte dell'A.S.L. Roma 1.
3. Il Fornitore, su richiesta del Direttore Esecutivo del Contratto *(in appresso anche DEC)*, si impegna a trasmettere all'Azienda, con cadenza minima trimestrale, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, un report contenente le seguenti informazioni minime:
   - attuale grado di esecuzione in termini di valori economici e prestazionali già erogati;
   - valore residuo del contratto;
   - altre informazioni di interesse espressamente richieste e concordate con il DEC.
4. Resta inteso che l'A.S.L. Roma 1 si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.
5. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi stabiliti, il Direttore dell'esecuzione del contratto o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatta il Referente indicato del Fornitore richiedendo l'immediato intervento risolutivo e contestualmente compila il modulo di non conformità.
6. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste nel presente contratto.
7. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione della fornitura o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Articolo 8

Consegna

1. La consegna deve essere effettuata secondo quanto indicato nell'ordine trasmesso presso i punti di consegna indicati
2. La consegna dei prodotti oggetto della presente gara a cura ed a carico del Fornitore dovrà essere effettuata entro 7 (sette) giorni consecutivi dalla ricezione dell'ordine, ovvero entro il minor termine indicato negli atti di gara, fatto salvo i casi di urgenza in cui la ditta si impegna a

consegnare la merce nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 2 (due) giorni dalla ricezione dell'ordine, trasmesso anche telefonicamente.

Articolo 9

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dall'A.S.L. Roma 1 per l'affidamento della fornitura oggetto del presente Contratto sono determinati sulla base dei prezzi netti riferiti alla fornitura di cui all'offerta economica.
2. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono a forniture prestate a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti dell'A.S.L. Roma1.
3. Tutti gli oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale. Tale corrispettivo sarà quindi considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dal Fornitore in ragione del presente appalto.
4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
5. I prezzi di aggiudicazione restano fissi ed invariabili per tutta la durata dell'appalto. Esclusivamente decorsi 12 (dodici) mesi dall'avvio della fornitura e su richiesta del Fornitore, la Azienda Sanitaria contraente potrà procedere a revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 50/2016. Resta inteso che eventuali richieste di revisione in aumento o in diminuzione saranno valutate in contraddittorio tra la Azienda Sanitaria contraente e il Fornitore, procedendo, pertanto, di norma, ad un'istruttoria condotta sulla base dei costi standard ove definiti e sui dati ricavabili dai listini ISTAT o, nel caso di prezzi non trattati dall'ISTAT, sulla base dell'indice FOI, che indicizza i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
6. Il Fornitore non avrà diritto a compensi addizionali, oltre quelli sopra previsti.

Articolo 10

Fatturazione e pagamenti

Ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2018, gli enti del SSN, a partire dall'01/01/2021, dovranno emettere gli ordini di acquisto esclusivamente in formato elettronico trasmettendoli tramite il Nodo di Smistamento degli Ordini (NSO).

L'Operatore Economico dovrà emettere fattura solo ed esclusivamente a seguito della ricezione del suddetto ordine elettronico.

Le fatture pervenute senza numero d'ordine elettronico non verranno accettate dall'amministrazione.

Al fine di procedere correttamente con i processi previsti dalla nuova normativa sarà obbligatorio trasmettere insieme alla fattura elettronica i documenti attestanti la corretta esecuzione dell'appalto.

2 Le fatturazioni dovranno avvenire come specificato nel CSA.

I documenti contabili (fatture, documenti di trasporto, verbali, ecc.) dovranno, inoltre, contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

- indicazione degli estremi dell'ordine

I documenti contabili dovranno inoltre rispettare l'articolazione prevista dall'ordine nella sua specificazione in righe d'ordine, importo unitario e importo totale.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse all'Azienda ASL Roma 1, esclusivamente in formato elettronico.

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e le prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente "Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

L' Azienda Sanitaria procederà ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento dell'appalto anche in caso di ritardato pagamento.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione.

Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda è portatrice.

Al presente contratto si applicano le prescrizioni di cui all'art.30 comma 5 del D. Lgs. 50/2016.

Le fatture dovranno essere emesse secondo le modalità stabilite dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00032 del 30 gennaio 2017 "Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCSS pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata – modifiche al DCA n. U00308 del 3 luglio 2015". Le parti contraenti, sottoscrivendo il presente contratto, dichiarano di conoscerne il contenuto e di accettarlo pienamente, obbligandosi ad applicarlo in ogni sua parte.

3. Ciascuna fattura emessa dall'Operatore Economico, intestata all'ASL Roma 1 e trasmessa esclusivamente in formato elettronico ai sensi del D.M. 55 del 3 aprile 2013, dovrà contenere il riferimento al presente contratto e al numero di ordine generato dalla procedura amministrativo contabile, al CIG e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi.

4. L'importo delle predette fatture è corrisposto dopo l'avvenuto riscontro regolare della fattura, sul conto corrente indicato all'articolo seguente.

5. Rimane inteso che l'ASL Roma 1, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità dell'Operatore Economico in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Il pagamento è sospeso dal momento della richiesta del DURC alla sua emissione, pertanto nessuna produzione di interessi moratori potrà essere vantata dall'Operatore Economico per detto periodo di sospensione.

6. L'Operatore Economico, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, l'Operatore Economico non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

7. Resta tuttavia espressamente inteso che per nessun motivo, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Operatore Economico può sospendere l'erogazione del servizio/fornitura e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel Contratto. L'Operatore Economico che procederà ad interrompere arbitrariamente le prestazioni contrattuali sarà considerato diretto responsabile degli eventuali danni causati all'ASL Roma 1 e dovuti a da tale interruzione.

Articolo 11

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., pena la nullità assoluta del presente Contratto.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., sono _____.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare all'A.S.L. Roma 1 le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010 e s.m.i..
4. Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.i.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla A.S.L. Roma 1 ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stessa.
7. L'A.S.L. Roma 1 verificherà che nei contratti di subappalto, sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'A.S.L. Roma 1, oltre alle informazioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. n. 50 del 2016 anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà dell'A.S.L. Roma 1 richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.

Articolo 12

Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
   - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del contratto;
   - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
   - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e a rendere meno onerosa l'esecuzione e la gestione della presente fornitura rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del rapporto contrattuale, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli

effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 13

Penali

In caso di mancato rispetto di quanto richiesto e qui descritto, ferme restando eventuali implicazioni di carattere civile o penale e la richiesta dei danni, saranno applicate le penali riportate nei punti seguenti:

1. Nel caso in cui l'Operatore Economico non provveda a consegnare l'intera fornitura entro 20 giorni dall'ordine, o nel caso in cui i prodotti risultino difformi a quanto prescritto nel capitolato, l'Azienda procederà all'applicazione delle penali ai sensi dell'art 113 bis, comma 4 del d.lgs. 50/2016.

Le penali dovute per il ritardato o difforme adempimento sono calcolate in misura giornaliera pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Qualora durante lo svolgimento dell'appalto si verificassero le suddette inadempienze, l'ASL Roma 1, previa contestazione a mezzo PEC, potrà diffidare l'Operatore Economico all'esatta esecuzione dell'appalto. Quest'ultimo dovrà produrre, entro e non oltre 5 giorni lavorativi, successivi alla suddetta contestazione le proprie giustificazioni scritte. Ove le suddette giustificazioni non pervengano ovvero l'ASL Roma 1 non le ritenga condivisibili si potrà procedere ad applicare le penali come sopra riportate, rimane salvo il diritto di pretendere il risarcimento dell'eventuale danno provocato dalla condotta omissiva o non conforme dell'Operatore Economico .

2. L'ASL Roma 1 potrà applicare le penali nella misura massima del 10% del valore del contratto dopodiché potrà procedere alla risoluzione ex art. .1456 cc.

3. L'applicazione delle penali non esclude peraltro qualsiasi altra azione legale che l'Azienda intenda eventualmente intraprendere fino ad arrivare alla risoluzione del contratto per gravi inadempienze o irregolarità.

4. I danni arrecati dall'Operatore Economico alla proprietà dell'Azienda verranno contestati per iscritto a mezzo PEC Qualora l'Azienda non accogliesse le giustificazioni addotte dall'impresa ovvero l'impresa stessa non provvedesse al ripristino del bene, nei termini fissati, vi provvederà l'Azienda addebitando le spese all'impresa.

5. L'importo derivante dall'applicazione di penalità, sanzioni e dalle spese sostenute in danno verrà detratto dai pagamenti dovuti all'impresa o da eventuali crediti vantati dalla stessa, nonché sul deposito cauzionale con escussione della garanzia.

Articolo 14

Cauzione definitiva

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali l'Operatore Economico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del d.lgs. 50/2016, ha costituito a favore dell'ASL Roma 1 cauzione definitiva mediante polizza fideiussoria o bancaria n. _____con la quale la Compagnia (istituto di credito) _____ si costituisce fideiussore a favore dell'Amministrazione nell'interesse dell'Operatore Economico stesso, fino alla concorrenza della somma di Euro _____.

(ove ricorrano i presupposti) L'importo è ridotto del _% in quanto l'affidatario è in possesso di certificazione di qualità _____così come risulta dal certificato n. _____ presentato in copia e conservato in atti. Detta garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dall'ASL Roma 1.

2. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni dell'Operatore Economico.

3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Operatore Economico, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'ASL Roma 1 ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

4. La cauzione potrà essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80%. In caso di risoluzione del contratto l'Operatore Economico incorre nella perdita del deposito cauzionale.

5. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Operatore Economico dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Articolo 15

Riservatezza

1. L'Operatore Economico ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'appalto.

3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. L'Operatore Economico è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e collaboratori, nonché degli eventuali subappaltatori e dei dipendenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ASL Roma 1, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Operatore Economico sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

6. L'Operatore Economico potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Operatore Economico stesso a gare e appalti.

7. L'Operatore Economico si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

8. Il Fornitore dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione del presente Contratto le informazioni di cui all'articolo 13 Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa è contenuta nell'ambito della Lettera di Invito.

1.2 Con la sottoscrizione del Contratto, il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto esecutivo, per le finalità descritte nella Lettera di invito e di quanto sopra precisato.

1.3 Il Fornitore acconsente, altresì, a che il nominativo del fornitore e del valore del contratto esecutivo siano diffusi tramite i siti internet _____ <indicare sito PA>. Inoltre, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013; art. 32 L. 190/2012; art. 29 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), il Fornitore prende atto ed acconsente a che i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi tramite il sito internet _____, sezione "_____". Inoltre, il fornitore prende atto ed acconsente che le informazioni e i dati inerenti la partecipazione all'iniziativa di gara, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere utilizzati dal MEF e dalla Centrale Acquisti Regione Lazio ciascuno per quanto di propria competenza, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

1.4 In ragione dell'oggetto del presente contratto esecutivo, ove il Fornitore sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, per conto dell'Amministrazione contraente, lo stesso potrà essere nominato "Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; a tal fine, esso si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

1.5 Il Fornitore si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, da parte dell'Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti.

1.6 Con la sottoscrizione del contratto il Fornitore si obbliga ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, logica, tecnica e organizzativa idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e conformi a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente e dalle istruzioni fornite dall'Amministrazione, ivi comprese quelle specificate nel Contratto, unitamente ai suoi Allegati.

1.7 Nel caso in cui il Fornitore violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

1.8 Il Fornitore si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali incaricati del trattamento dei Dati personali.

Articolo 16

Danni, responsabilità civile

1. L'Operatore Economico aggiudicatario dichiara di assicurare il suo personale contro gli infortuni, nonché si impegna a renderlo edotto dei rischi ai quali può andare soggetto.

2. L'Operatore Economico è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione all'interno e fuori delle strutture dell'ASL Roma 1, per fatti ed attività connesse all'esecuzione del contratto.

3. Come specificato, aggiudicatario sarà ritenuto direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni accertati di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e cose che risultassero causati dal personale dell'impresa.

4. L'Operatore Economico, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti l'ASL Roma 1, in contraddittorio con i rappresentanti dell'impresa.

5. In caso di assenza dei rappresentanti dell'impresa, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti della sola l'ASL Roma 1, senza che l'impresa possa sollevare eccezione alcuna.

Articolo 17

Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall' art. 108 del d.lgs. 50/2016, e dall'art. 113 bis del d.lgs. 50/2016 l'ASL Roma 1 può risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Operatore Economico nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, il contratto nei seguenti casi:

a) Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi, rispetto alle previsioni del CSA (fornitura entro 7 giorni dall'ordine), il Rup, oltre ad applicare le penali di cui all'art.13, assegnerà un termine di ulteriori 10 dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il

termine assegnato, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante potrà procederà alla risoluzione del contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Con la risoluzione del contratto sorge per l'Asl Roma 1 il diritto di affidare ai fornitori successivi in graduatoria o a terzi la fornitura in danno alla ditta appaltatrice.

La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto dell'Asl Roma 1 al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono la ditta appaltatrice dalle responsabilità civili e penali in cui essa è eventualmente incorsa, a norma di legge per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;

c) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";

e) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro l'ASL Roma 1, ai sensi dell'articolo " Brevetti industriali e diritti d'autore";

f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";

g) nei casi previsti dall'art. 12, comma 4, del presente contratto;

h) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";

i) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";

j) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza";

l) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.

La Stazione appaltante si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il rapporto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., qualora la società aggiudicataria:

violi anche una sola delle ulteriori obbligazioni di cui al CSA;

non intenda sottostare alle penalità;

2. In tutti i predetti casi di risoluzione l'ASL Roma 1 ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Operatore Economico per il risarcimento del danno. In questo caso l'Azienda si rivolgerà per l'esecuzione dell'appalto alla successiva Ditta che ha presentato la migliore offerta.

3. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, l'ASL Roma 1 si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.

4. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione nonché potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Operatore Economico ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), d.lgs. 50/2016.

Articolo 18

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e dall'art. 109 del d.lgs. 50/2016, l'ASL Roma 1 ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Operatore Economico via PEC.

2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

a) qualora sia stato depositato contro l'Operatore Economico un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Operatore Economico;

b) qualora l'Operatore Economico perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi/forniture pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto l'Operatore Economico medesimo;

c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico dell'Operatore Economico siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la

fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia e in tutti i casi di cui al d. lgs. 159/2011.

3. Qualora vengano attivate analoghe convenzioni delle centrali di committenza regionali o Consip;

4: L'ASL Roma 1, per motivi di pubblico interesse e in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stessa, che abbiano incidenza sulla prestazione dei servizi/forniture, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Operatore Economico con PEC.

5. Nei casi di cui ai commi precedenti, l'Operatore Economico ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

6. L'ASL Roma 1 può altresì recedere, per motivi diversi da quelli elencati, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 c.c. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Operatore Economico con PEC purché tenga indenne lo stesso Operatore Economico delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

5. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, l'Operatore Economico deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per le Amministrazioni Contraenti.

Articolo 19

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'Operatore Economico si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. L'Impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti da i contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto di categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge,

alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permarrà anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

3. L'Impresa aggiudicataria sarà tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

4. L'Impresa dovrà certificare il trattamento retributivo previsto dal CCNL di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori, compresi i soci lavoratori qualora si tratti di cooperativa, impiegati nel servizio/forntura oggetto dell'appalto. A tal fine l'Impresa aggiudicataria s'impegna a produrre, su richiesta dell'Amministrazione, la seguente documentazione relativa al personale impiegato nel servizio/fornitura de quo, all'inizio dell'appalto e ogni qual volta l'ASL Roma 1 lo chieda:

- fotocopia libro matricola del personale impiegato abitualmente, occasionalmente o promiscuamente nell'appalto;

- variazioni del personale in servizio - cessazioni, destituzioni, nuove assunzioni;

- numero di matricola desunto dal libro matricola, eventuale badge assegnato, luogo di lavoro, qualifica, livello retributivo.

5. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 5 e 6, d.lgs. 50/2016 a salvaguardia dell'adempienza contributiva e retributiva.

6. L'Operatore economico si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ASL Roma 1, scaricabile dal sito _____ pena la risoluzione del contratto.

Articolo 20

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. L'Operatore Economico assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

2. Qualora venga promossa nei confronti dell'ASL Roma 1 una azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui beni o servizi acquisiti, l'Operatore Economico si obbliga a manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico dell'ASL Roma. L'ASL Roma 1 si impegna ad

informare prontamente l'Operatore Economico delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma.

3. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti dell'ASL Roma 1 quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, per quanto di rispettiva competenza, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi/forniture erogati.

Articolo 22

Responsabile della commessa

1. Con la stipula del presente Contratto l'Operatore Economico individua nel Sig._____ il Responsabile della commessa, con capacità di rappresentare ad ogni effetto l'Operatore Economico, il quale è il referente nei confronti dell'ASL Roma 1.

2. I dati di contatto del Responsabile della commessa sono: numero telefonico_____, indirizzo e-mail _____ PEC _____.

Articolo 22

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Ai sensi di quanto previsto dalle leggi in tema di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale.

2. Nello specifico, verranno trattati i dati necessari alla esecuzione del rapporto contrattuale e dei singoli ordini, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio ed al controllo della spesa dell'ASL Roma 1.

3. In ogni caso l'ASL Roma 1 aderendo al contratto dichiara espressamente di acconsentire al trattamento e all'invio da parte dell'Operatore Economico dei dati relativi alla fatturazione, per le finalità connesse all'esecuzione del rapporto contrattuale e dei singoli ordini. I dati saranno trasmessi anche per via telefonica e telematica dall'Operatore Economico all'ASL Roma 1 nel rispetto delle disposizioni normative in vigore

4. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti si impegnano a comunicarsi oralmente tutte le informazioni previste della medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Articolo 23

Cessione di credito e di contratto

1. E' fatto assoluto divieto all'Operatore Economico di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d), n. 2, d.lgs. 50/2016.

2. E' fatto assoluto divieto all'Operatore Economico di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte dell'ASL Roma 1, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del d.lgs. 50/2016.

3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m..

4. In caso di inadempimento da parte dell'Operatore Economico degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'ASL Roma 1 ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto

5. Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici n.10 del 22 dicembre 2010, l'Operatore Economico, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti all'Operatore Economico mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i dell'Operatore Economico medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato.

Articolo 24

Subappalto

1. L'Operatore Economico, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta intende affidare l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

_____

_____

2. L'Operatore Economico è responsabile dei danni che dovessero derivare all'ASL Roma 1 o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

4. Il subappalto deve essere autorizzato dall'ASL Roma 1. L'Operatore Economico si impegna a depositare presso l'ASL Roma 1, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto

5. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Operatore Economico, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti dell'ASL Roma 1, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

6. L'Operatore Economico si obbliga a manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1 da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

7. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

8. Fuori dai casi di cui all'art. 105, comma 13, d.lgs. 50/2016 l'Operatore Economico si obbliga a trasmettere all'ASL Roma 1 entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

9. Qualora l'Operatore Economico non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore nel termine di cui al comma precedente, l'ASL Roma 1 sospende il successivo pagamento a favore dell'Operatore Economico.

10. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte dell'Operatore Economico agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'ASL Roma 1 potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

11. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016.

ovvero nel caso sia vietato il subappalto (qualora l'Operatore Economico non l'abbia richiesto in offerta)

L'Operatore Economico ha dichiarato in fase di gara di non voler subappaltare le prestazioni oggetto del presente Contratto, è, pertanto, vietato, ai sensi dell'art. 105 del Codice, il subappalto.

Articolo 25

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico dell'Operatore Economico tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla fornitura/servizio ed agli ordini di consegna ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, bolli, copie esecutive, ecc. ad eccezione di quelli che fanno carico all'ASL Roma 1 per legge.

2. L'Operatore Economico dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto,.

Il presente cotratto sarà regiostrato solo in caso d'uso ai sensi della Parte Seconda della Tariffa del D.P.R. 26.04.1986 n.131 e le relative spese di registrazione saranno a carico della parte che riterrà di provvedere alla registrazione medesima.

Articolo 26

Clausola Antipantouflage

1. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, l'Operatore Economico non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, pena la nullità di tali contratti. Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri

2. È fatto divieto ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o abbiano attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che si trovino nella suddetta condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

Articolo 27

Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del rapporto contrattuale e per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Operatore Economico e l'ASL Roma, è competente in via esclusiva il Foro di Roma. .

Articolo 28

Allegati

Si intendono quali allegati, nonché parti integranti ed efficaci del presente contratto, anche se non materialmente collazionati al presente accordo, ma conservati presso la stazione appaltante della gara indetta i seguenti documenti: Capitolato speciale, l'Offerta Economica dell'Operatore Economico, Cauzione definitiva sotto forma di fideiussione di cui al precedente articolo Cauzione definitiva.

Art. 29

Accettazione clausole contrattuali ai eensi dell'art. 1341 c.c.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2 comma codice civile il sig. _____ dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel presente contratto e di accettare incondizionatamente, ai sensi e per gli effetti di legge, tutte le norme, patti e condizioni previsti negli articoli di seguito indicati e contenuti nel presente atto, ferma restando la inderogabilità delle norme contenute nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato tecnico e, per quanto non previsto, nelle disposizioni del Codice Civile e delle Leggi vigenti in materia se ed in quanto compatibili: Articolo 3 Durata del contratto, Articolo 4 Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità, Articolo 5 Obbligazioni specifiche dell'Operatore Economico, Articolo 6 Modalità e termini di esecuzione della fornitura, Articolo 7 Verifica e controllo quali/quantitativo, Articolo 8 Corrispettivi, Articolo 9 Fatturazione e pagamenti, Articolo 10 Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa, Articolo 12 Penali, Articolo 13 Cauzione definitiva, Articolo 14 Riservatezza, Articolo 15 Danni, responsabilità civile, Articolo 16 Risoluzione e clausola risolutiva espressa, Articolo 17 Recesso, Articolo 18 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, Articolo 22 Cessione di credito e contratto, Articolo 23 Subappalto, Articolo 24 Oneri fiscali e spese contrattuali.

Letto approvato e sottoscritto, Lì_____

Firmato digitalmente per l'ASL Roma1

Firmato digitalmente per l'Operatore Economico

N.B. Il Contratto deve essere firmato digitalmente con Kit di firma ditale in pdf pades no p7m.

N° LOTTO	VOCE	DENOMINAZIONE LOTTO	NOME COMMERCIALE PRODOTTO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 12
SCHEDA FORNITORE

INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPARECCHIATURA

Tipologia: _____

Modello: _____

Produttore: _____

Nazione di produzione: _____

Importatore: _____

Fornitore: _____

Ditta incaricata della manutenzione,se diversa dal concorrente:_____

Data inizio commercializzazione in Italia - Anno _____

Data di costruzione dell'apparecchio offerto -Anno _____

Periodo di garanzia assicurato dal produttore -Mesi _____

Periodo di garanzia assicurato dal fornitore -Mesi _____

Codice CIVAB _____

Codice CND _____

INFORMAZIONE SULLA MANUTENZIONE

- Ditta incaricata della manutenzione, se diversa dall'aggiudicataria _____
- Sede servizio di assistenza tecnica: _____
- Numero di addetti all'assistenza tecnica relativamente all'apparecchiatura proposta: _____

CONFORMITA' E NORME TECNICHE

Per dispositivi medici alimentati da una particolare sorgente di alimentazione

(incluso il software eventuale applicato)

- il dispositivo medico è conforme alla Direttiva 93/42 CEE e reca l'apposita marcatura CE (allegare dichiarazione): si □ no □
- il dispositivo medico, in riferimento alla Direttiva 93/42 CEE, è così classificato:

  classe 1 □classe 2a □ classe 2b □ classe 3 □

- indicare la destinazione d'uso del costruttore:

  _____

- il dispositivo medico rispetta tutte le norme tecniche armonizzate che il fabbricante ha dichiarato di applicare volontariamente a seguito dei requisiti imposti dalla Direttiva 93/42 CEE:

  si □ no □ indicare le norme particolari _____

- il dispositivo medico, qualora considerato apparecchiatura elettromedicale, è conforme alle norme tecniche CEI 62-5 e particolari ove esistenti (allegare dichiarazione): si □ no □

- il dispositivo medico, qualora considerato apparecchiatura elettromedicale, in riferimento alla norma tecnica CEI 62-5 è così classificato:

  classe: I □ II □ AI □ *tipo*: B □ BF □ CF □

- Se l'apparecchiatura è di radiologia risponde ai criteri specifici di accettabilità (allegare dichiarazione):

  □ di cui al D.L. 187/2000

Per apparecchiature elettriche non biomediche

- L'apparecchiatura è conforme alla direttiva (allegare dichiarazione):

  □ CE 89/336

  □ CE 73/23 Norma di riferimento _____

DATI DIMENSIONALI/ALIMENTAZIONE

- Dimensioni (altezza x larghezza x profondità):

  _

  Peso: _____ Kg_____

- Tensione di alimentazione di rete: _____Volt _____Hz Fasi: _____

  Potenza elettrica assorbita: _____Watt _____Ampere

- Alimentazione a pile/batterie: capacità di carica _____ Tempo di carica al 100% _____ autonomie in ore al massimo assorbimento _____ reperibilità pile/batterie _____

- L'apparecchio necessità di alimentazione d'acqua si □ no □ se si calda □ fredda □

  Portata (l/min): _____ Temperatura (° C): _____ Pressione (bar): _____

  Caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua:_____

  _____

- Tipo, Portata, Temperatura, Pressione, Caratteristiche chimico-fisiche di fluidi particolari/bombole gas eventualmente richiesti:

  _____

ESIGENZE DI INSTALLAZIONE

Assorbimento elettrico di spunto (Ampere):

Calore disperso nell'ambiente:

_____

Limiti di temperatura ambientale di funzionamento: MIN: °C MAX: °C

Limiti di umidità ambientale di funzionamento: MIN: % MAX: %

Esigenza di alimentazione stabilizzata entro:

Esigenza di alimentazione ininterrotta (con UPS): si □ no □

Infrastrutture particolari necessarie per l'installazione:

_____

Ulteriori esigenze tecniche per l'installazione, il corretto funzionamento e l'uso sicuro dell'apparecchiatura (distribuzione gas, piastre di appoggio, areazione del locale, ecc.):

_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELL'ASL ROMA 1, DELL'ASL ROMA 4 E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO 13
PATTO DI INTEGRITÀ

Questo documento costituisce parte integrante del bando.

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 e le imprese concorrenti di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione dell'appalto.

Il personale e i collaboratori dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 e delle Imprese concorrenti, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Fornitore in particolare dichiara:

- di impegnarsi a rispettare tutte le previsioni contenute nel Disciplinare di gara e suoi allegati;
- di impegnarsi, qualora partecipi alla procedura di acquisto contemporaneamente ad altro/i soggetto/i rispetto al/i quale/i si trovi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, ad indicare all'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 quale/i sia/no tale/i soggetto/i, dichiarando di aver formulato autonomamente l'offerta e allegando documentazione idonea a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;
- che non ha concluso né concluderà con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla gara e nella formulazione dell' offerta;
- di impegnarsi a segnalare all'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 a qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il Fornitore prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara e escussione della cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento per maggior danno;
- risoluzione del Contratto fatto salvo il risarcimento per maggior danno.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente Patto d'Integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Modello A - DUVRI
Valutazione preliminare dei rischi da interferenza

- Oggetto dell'appalto:

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELLA ASL ROMA 1

Alla presente valutazione hanno partecipato:

RUP 1: UOC Acquisizione Beni e Servizi – Dott.ssa Simona Ameduri

UOC proponente l'appalto: UOC SIMT (Servizio di Immunoematologia Medicina Trasfusionale) CPE (Centro Produzione Emocomponenti)

RSPP ASL Roma 1: Dott.ssa Maddalena Quintili

Durata appalto (in mesi): 36 mesi + eventuale rinnovo 24 mesi

Identificare i luoghi/locali/aree, dove dovranno essere effettuati /lavori/servizi/forniture

UOC SIMT CPE P.O. San Filippo Neri, Piano -1 , edificio D

UOC SIMT P.O. Santo Spirito, 1° e 2° piano palazzina trasfusionale

Descrivere dettagliatamente in cosa consiste il lavoro/servizio/fornitura:

Installazione, messa a regime e attività operativa, di tipo diagnostico-laboratoristico, di strumentazione per attività di:

- prelievo sangue intero ed aferesi;
- determinazione emocromocitometrica sul donatore;
- lavorazione e scomposizione sangue 1° e 2° livello;
- controlli di Qualità sugli emocomponenti;
- EUNT (Emocomponenti ad uso non trasfusionale).

Descrivere le tempistiche presunte per l'esecuzione dei lavori/servizi/forniture:

L'attività consiste nella mera fornitura di attrezzature da banco con la durata presumibile di 5-15 giorni per le attività di installazione, collaudo e formazione. Il trasporto avverrà previo appuntamento e con trasporto in sicurezza e a seguire la strumentazione verrà utilizzata dal personale interno, salvo gli interventi manutentivi periodici o straordinari, a carico della ditta che si è aggiudicato il *service.* La manutenzione avverrà anch'essa su appuntamento e in orario dedicato senza contatto con gli operatori. La manutenzione sarà effettuata manualmente da un tecnico della ditta fornitrice, e prevedrà verifica ed eventuale di parti elettroniche, di moduli meccanico-elettronici e di software.

1. Tipologia dei servizi/attività erogati nella struttura Aziendale nelle zone che saranno oggetto dell'appalto:

X attività di tipo sanitario;

□ attività amministrative;

□ attività miste;

□ non è presente nessuna attività;

□ altro:

2. Presenza nella struttura, specificatamente nelle aree oggetto dell'appalto, di personale aziendale, di ditte esterne, di degenti e/o utenti:

□ no;

□ si, ma senza interferenza con le attività del contratto;

X si, con interferenza con le attività del contratto;

3. Tipologia dei cantieri edili:

□ Cantiere edile non rientrante nel titolo IV del D. Lgs. 81/2008; (POS)

□ Cantiere edile rientrante esclusivamente nel titolo IV del D. Lgs. 81/2008;

(*obbligo di nomina dei coordinatori per la sicurezza + POS + PSC*)

□ Cantiere edile rientrante nell'articolo 26 e nel titolo IV del D. Lgs. 81/2008;

(*obbligo di nomina dei coordinatori per la sicurezza + POS + PSC + redazione del DUVRI*)

X Nessun cantiere.

4. Conclusioni; alla luce di quanto sopra, per l'appalto in oggetto sussistono i seguenti obblighi:

X Redazione del DUVRI

INSTALLAZIONE SISTEMA "DA BANCONE"; NON NECESSARI LAVORI EDILI

□ Nomina dei coordinatori per la sicurezza e redazione del DUVRI

□ Nessun obbligo

Visto, letto ed approvato:

Luogo e data: Roma 21/06/2022

RUP 1 UOC Acquisizione Beni e Servizi		
UOC SIMT e Centro di Produzione Emocomponenti	*Dott.ssa Maria Alba Stigliano*	
RSPP ASL	*Dott.ssa Maddalena Quintili*	

Modello B - DUVRI PRELIMINARE

ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA

- Oggetto dell'appalto:

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELLA ASL ROMA 1

Lotto 1: Fornitura di scompositori automatici per il frazionamento del sangue intero e di stazioni per le filtrazioni delle sacche di sangue intero;

Lotto 2: Fornitura di bilance basculanti per prelievo sangue;

Lotto 3: Fornitura di sistemi completi per la raccolta multipla di emocomponenti (Multicomponent);

Lotto 4: Fornitura di strumenti per emocromo pre donazione;

Lotto 5: Fornitura di un sistema per esame emocromocitometrico completo;

Lotto 6: Fornitura di apparecchiature per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale a singola aliquota;

Lotto 7: Fornitura di un sistema automatico per la produzione dei concentrati piastrinici da pool di buffy coat;

Lotto 8: Fornitura di un sistema (fluorimetro) per il controllo dei leucociti residui negli emocomponenti e di un sistema per la determinazione del PH nei pool piastrinici;

Lotto 9: Fornitura di un sistema per la determinazione dell'emolisi.

INDICE

1. INTRODUZIONE 3

2. SCOPO 3

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI 4

4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI 4

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 5

6. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA 7

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA 8

7.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 9

8. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO 12

8.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE 12
8.2 ANAGRAFICA APPALTATORE 12
8.3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO 13

9. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE.. 14

9.1. ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMITTENTE: SANITARIA 14
9.2. CLASSIFICAZIONE RISCHI GENERALI DELL'APPALTATORE 17

10. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO 18

11. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA 26
12. MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/08 s.m.i. 29

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene le informazioni sui rischi generici nella sede oggetto dell'appalto, da fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

• cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto dell'appalto;

• coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le attività svolte dalle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a fornire in allegato al contratto il presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di affidamento dell'incarico.
La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, da coordinarsi con il DUVRI definitivo predisposto dall'Amministrazione previo sopralluogo presso la sede interessata.

2. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici.

Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, dove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Pertanto questo documento contiene le informazioni da fornire alle imprese appaltatrici in merito a:

a) rischi di carattere generale e particolare esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;

b) sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività istituzionale aziendale;

c) sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle possibili interferenze.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture dell'ASL Roma 1 (degenti, utenti, visitatori).

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2.007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (ultimo aggiornamento: avviso di rettifica in G.U. n. 164 del 15 luglio 2016) e s.m.i."

4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSPP:	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
SPP:	Servizio di Prevenzione e Protezione.
SSL:	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.
RUP:	Responsabile Unico del Procedimento.
DEC:	Direttore dell'Esecuzione del Contratto
CSA:	Capitolato Speciale d'Appalto.

DATORE DI LAVORO: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al qua le spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme. ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

PREPOSTO: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

DATORE DILAVORO COMMITTENTE: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

CONTRATTO DI APPALTO: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo

in danaro (artt. 1655 - 1677 c.c.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.lgs. 163/06 s.m.i.).

CONTRATTO D'OPERA: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 c.c.).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

RISCHI DA INTERFERENZA: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. I rischi da interferenza sono quindi:

- quelli esistenti nell'area di lavoro comune ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

RISCHI GENERALI: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti; può coincidere con il Responsabile dell'Unità Proponente/Destinataria dell'Appalto.

RESPONSABILE DELLA UNITÀ OPERATIVA PROPONENTE L'APPALTO: soggetto che coordina le attività relative alle procedure di affidamento nelle varie fasi di esecuzione del contratto, può coincidere con il RUP.

RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA DESTINATARIA DELL'OPERA O DEL SERVIZIO: soggetto responsabile della struttura che materialmente andrà ad usufruire dell'opera o del servizio oggetto del contratto.

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Regolamento per la Gestione della Sicurezza per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (Deliberazione del D.G. n.1037 del 16/11/2017 ed aggiornamento Delibera 0333 del

08/04/2019);

- Procedura Aziendale “Gestione della sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI (Deliberazione del D.G. n.443 del 30/04/2018), che ha come obiettivo la gestione della sicurezza in presenza di contratti di appalto o di opera, per l’adempimento degli obblighi disciplinati dall’art. 26 del D.Lgs 81/2008 s.m.i. in base alla quale sono affidati i compiti relativi all’attivazione del DUVRI, al RUP (Responsabile Unico del Procedimento) della procedura, nelle fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e al RUP dell’esecuzione, per la successiva fase di gestione del contratto, eventualmente in collaborazione con il DEC.
- Verbale di Cooperazione e Coordinamento;
- Modulo di Segnalazione di Non Conformità

6. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA

La struttura organizzativa della sicurezza dell'Azienda Sanitaria ASL ROMA 1, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 1	
DATORE DI LAVORO	Dott. Angelo Tanese – Direttore Generale ASL ROMA 1
DELEGA DI FUNZIONI DEL DATORE DI LAVORO AI SENSI ART.16 D.LGS 81/08	All'interno della ASL ROMA 1 sono individuati quali Dirigenti delegati i Direttori/Responsabili delle seguenti strutture: UOC Formazione e Sviluppo delle Competenze: Dott. Franco Cocchi Area del Farmaco: Dott.ssa Roberta Pavan UOC Progettazione e Direzione Lavori: Ing. Marco Bruschi UOC Manutenzione e Sicurezza Immobili e Impianti: Ing. Massimiliano Ambrosini UOC Ingegneria Clinica: Ing. Silvia Sergio UOC Logistica: Ing. Paola Brazzoduro
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP	Dott.ssa Maddalena Quintili
ADDETTI SPP	Arch. Fabrizio Fiori, Arch. Carmela Puleo, Arch. Francesca Troiano, Dott.ssa Claudia Cocheo, Dott.ssa Valeria Curatella, Dott. Andrea Parracino, Dott. William Zomparelli
COORDINATORE MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Silvia Raspa
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Anna Maria Caponi, Dott. Fabio Menduni, Dott. Gianluca Armieri, Dott.ssa Anna Letizia Gneo, Dott.ssa Silvia Raspa
MEDICI AUTORIZZATI	Dott. Salvatore Zaffina, Dott.ssa Maria Rosaria Vinci, Dott. Vincenzo Camisa
ESPERTO QUALIFICATO FISICA SANITARIA	Dott. Auro Ferranti, Dott. Andrea Pentiricci, Dott. Giampaolo Rossi Dott.ssa Rita Consorti, Dott.ssa Angela Coniglio, Dott. Marco Bettiol, Dott. Francesco Pio Mangiacotti
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - RLS	Marcello Ruggeri, Claudio Tocci, Stefano Carnassale, Paola Peppoli, Stefania Perocchi, Alfredo Gioiosa, Alessio Tubili, Addolorata Giangreco, Roberta Seri, Maurizio Brescia, Angelini Catia, Fulvio De Martino, Scacchi Valentina, Fabio Cioffi, Maurizio Sanmartin, Fernando Barberini, Gianni D'auria, Mariangela Foschini, Ivan Matrullo, Roberto Lazzarini, Cinzia Lentulo, Scilla Pompei, Paolo Maggiolini

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi. Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alfe interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

Fase 1	COMUNICAZIONE DI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI LE IMPRESE APPALTATRICI ED I LAVORATORI AUTONOMI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADDOTATE
	In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati: • Le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del Committente • Le misure di prevenzione adottate • Le misure stabilite per la gestione delle emergenze • Le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori
Fase 2	VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI LORO AFFIDATI.
	La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali (in via esemplificativa e non esaustiva): • Iscrizione alla Camera di Commercio • Certificazione sulla regolarità contributiva • Dichiarazione (punto 12) relativa agli adempimenti del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. • Documentazione relativa agli obblighi del D.Lgs. 163/06 s.m.i.
Fase 3	COOPERAZIONE CON GLI APPALTATORI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO, INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI RECIPROCHE.
	Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) effettuano, se necessario, sopralluoghi e riunioni specifiche allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile locale nominato dall'Appaltatore e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze. Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'Appaltatore (comprese le eventuali attività subappaltate) fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle attività presso il sito del committente specifico per l'oggetto dell'appalto.

Fase 4	INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA PRELIMINARE E SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI
	Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda Sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto: • luoghi ed attività svolte dal committente • attività svolte dall'appaltatore e degli eventuali appaltatori • rischi derivanti da Ile interferenze tra le attività • misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, l'appaltatore non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente e conseguente attestazione da parte di ogni Subappaltatore dell'avvenuta verifica dei rischi interferenziali e dell'accettazione delle misure definite nel DUVRI, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

7.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.A.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L' identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi e sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali", pubblicazione INAIL "L'elaborazione del DUVRI e la valutazione dei rischi da interferenze – edizione 2013" La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- gravità del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- probabilità che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situa zione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità “P”

4	ALTAMENTE PROBABILE	➢ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➢ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Azienda o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell' Azienda, etc.). ➢ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	PROBABILE	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. ➢ È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➢ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	POCO PROBABILE	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➢ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➢ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABILE	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➢ Non sono noti episodi già verificatesi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 – Scala dell’entità del Danno “D”

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➢ Esposizione cronica con effe letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➢ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ➢ Esposizione con effetti reversibili
1	LIEVE	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ➢ Esposizione con effetti rapidamente reversibili

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

P (PROBABILITA') x D (DANNO O MAGNITUDO) = R (RISCHIO)

Ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "**R**"

Probabilità				
	4 medio	8 medio	12 alto	16 alto
	3 basso	6 medio	9 alto	12 alto
	2 basso	4 medio	6 medio	8 medio
	1	2 basso	3 basso	4 medio
	Danno			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 – Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "**IR**"

VALORE	GRADAZIONE	DEFINIZIONE
IR > 8	RISCHIO ALTO	Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
IR >3 < 9	RISCHIO MEDIO	Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
IR > 1<4	RISCHIO BASSO	Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	RISCHIO NON SIGNIFICATIVO	Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle pagine seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto. (da compilare a cura del RUP, in collaborazione con SPP)

8. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

8.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA SANITARIA LOCALE ASL Roma 1
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Borgo S. Spirito, 3 – 00193 Roma
RECAPITO TELEFONICO	06-68351
LEGALE RAPPRESENTANTE / DATORE DI LAVORO	Dott. Angelo Tanese Direttore Generale ASL Roma 1
RESPONSABILE S.P.P.	Dott.ssa Maddalena Quintili
RUP 1 / D.L. COMMITTENTE	Dott.ssa Cristina Franco
U.O.C. PROPONENTE IL CONTRATTO	UOC Acquisizione Beni e Servizi
U.O.C. DESTINATARIA DEL CONTRATTO	ASL ROMA 1
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	uocabse@aslroma1.it

8.2 ANAGRAFICA APPALTATORE

DA COMPILARE A CURA DELL'APPALTATORE E DA RIPETERE PER OGNI SUBAPPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
RESPONSABILE COMMESSA/ REFERENTE C/O I LUOGHI DELLA COMMITTENZA	
RECAPITO TELEFONICO	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
RECAPITO TELEFONICO	
RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA (APPALTATORE)	SPECIFICARE PRESSO LA STRUTTURA DELLA STAZIONE APPALTATRICE
ADDETTI GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA (APPALTATORE)	SPECIFICARE PRESSO LA STRUTTURA DELLA STAZIONE APPALTATRICE

8.3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELLA ASL ROMA 1
DURATA DELL'APPALTO	*36 mesi + eventuale rinnovo 24 mesi*
AREA D'INTERVENTO	*Vedesi Bando di Gara – Centri Trasfusionali ASL Roma 1* *UOC SIMT P.O. San Filippo Neri* *UOC SIMT P.O. Santo Spirito*
INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 comma 3 del D.lgs 81/08 s.m.i)
INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento. Gli interventi dovranno essere coordinati con il RUP e/o DEC dell'appalto e dovranno seguire un cronoprogramma condiviso con i Responsabili delle strutture presso cui si svolgono le attività.
INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

9. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

9.1. ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMITTENTE: SANITARIA

La popolazione residente della ASL ROMA 1 è di circa 1.041.220 pari a 36,3% della popolazione complessiva residente nel Comune di Roma (fonte dati: Ufficio di Statistica e Censimento Roma Capitale – anno 2017).

I Presidi Ospedalieri direttamente gestiti dall'azienda sono l'Ospedale San Filippo Neri, l'Ospedale Santo Spirito, l'Ospedale Monospecialistico Oftalmico - Centro di riferimento Regionale. Attività in regime di ricovero diurno sono inoltre presenti presso il Centro per la Salute della Donna Sant' Anna e il Presidio Sant' Andrea di Via Cassia. Inoltre il Presidio Nuovo Regina Margherita è integrato con l'Ospedale Santo Spirito, su specifici percorsi assistenziali medici e chirurghi.

Con un totale di 901 posti letto, di cui 765 posti letto ordinari e 136 posti letto Day Hospital come da Programmazione della Rete Ospedaliera definita con il DCA 257/2017 e s.m.i..

I Presidi aziendale sono 153 distribuiti sul territorio dei Municipi di Roma Capitale 1, 2, 3, 13, 14, 15.

Superficie totale: 524,0 km/q pari a 40,8% della superficie complessiva del Comune di Roma. Il bacino di utenza della ASL Roma 1 è composto in primo luogo dai residenti sul territorio dell'Azienda, ma anche da soggetti stabilmente o temporaneamente presenti e da soggetti altrove domiciliati ma che utilizzano, con diversa regolarità, le strutture di erogazione dell'Azienda.

L'Azienda, al fine di perseguire il percorso diagnostico-terapeutico e riabilitativo e di esercitare, in forma unitaria e coordinata, le attività assistenziali proprie, adotta un modello organizzativo, che attraverso la gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali, garantisca il miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività.

La normale attività esercitata all'interno della struttura prevede inoltre:

- attività gestione amministrativa, di controllo, sanitaria, ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie, del personale e dei pazienti utenti;
- attività tecnica di produzione e manutenzione di beni e servizi di supporto e sostegno delle parti impiantistiche del calore, del trattamento dell'aria e delle strutture;
- attività di gestione, produzione e distribuzione interna di beni e servizi di ristorazione;
- attività di ricerca e sperimentazione;
- attività di sorveglianza sanitaria, e fisica della radioprotezione degli ambienti, del personale, e della popolazione a rischio radiologico per mezzo degli esperti e medici qualificati secondo quanto stabilito dalle norme vigenti;
- attività di verifica, controllo e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali;
- attività dì acquisizione di beni e servizi e materiali di consumo interno;
- attività dì stoccaggio temporaneo e dì distribuzione interna;
- attività di controllo dello smaltimento e tre sporto di rifiuti urbani ed assimilabili, rifiuti sanitari pericolosi;
- rischio infettivo. rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti e rifiuti pericolosi;

- attività di fornitura servizi e supporto all'utenza ed ai dipendenti (bar, banca, mensa, ecc.);
- attività sanitarie, tecniche ed amministrative, in regime di convenzione, per conto di enti, aziende e, soggetti terzi.

Di seguito è riportata la mappa geografica del territorio della ASL Roma 1, articolata territorialmente in sei Distretti.

AREE INTERDETTE ALL'APPALTATORE *Da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria*
Non è previsto l'accesso del personale della ditta in aree diverse da quelle in cui realizzare gli interventi.

AREE CON OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE D'ACCESSO PREVENTIVA *Da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria*
Per l'accesso alle aree dove realizzare gli interventi la ditta appaltatrice e subappaltatrice ha l'obbligo di coordinarsi con il RUP e/o DEC dell'appalto che in collaborazione con il global service delle apparecchiature ed eventualmente i Servizi Tecnici Aziendali richiederà l'autorizzazione all'accesso preventivo ai Responsabili/Referenti delle Strutture di interesse

ELENCO LOCALI AD AREE ESTERNE E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO CEDUTI ALL'APPALTATORE
Non è prevista la concessione di aree all'appaltatore
IL TIPO DI UTILIZZO È DA INTENDERSI QUALE "ESCLUSIVO", NEL CASO IN CUI L'AREA SIA NELLA PIENA ED ESCLUSIVA DISPONIBITA' DELL'APPALTATORE NEL CASO IN CUI SIA IL COMMITTENTE, SIA L'APPALTATORE, SIA ALTRI SOGGETTI POSSONO OPERARVI.

Per la descrizione dettagliata dei rischi aziendali si rimanda al Modello C_DUVRI "Fascicolo Informativo sui Rischi"

9.2. CLASSIFICAZIONE RISCHI GENERALI DELL'APPALTATORE

DA COMPILARE A CURA DELL' APPALTATORE E DA RIPETERE PER OGNI SUBAPPALTATORE

ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE	Descrivere i processi lavorativi effettuati presso la struttura della Stazione Appaltante
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	
ORARIO DI LAVORO	

RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE, MEZZI E DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTE (ESTRARRE DAL DVR DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE)

FASE LAVORATIVA MANSIONE	RISCHI INTRODOTTI	AREE D'INTERVENTO	PERIODICITA' INTERVENTO	ELENCO ATTREZZATURE/ MACCHINARI/AUTOMEZZI	ELENCO SOSTANZE IMPIEGATE

N.B. ALLA PRESENTE SCHEDA SINTETICA PUO' ESSERE ASSOCIATO UNO SPECIFICO ALLEGATO DA PARTE DELL'APPALTATORE

10. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROT INTERFERENZE / DA COORDINAM
RISCHIO STRUTTURALE	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	BASSO	Le strutture dell' Azienda Sanitaria sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Non è previsto il sovraccarico stru appalto, né le attività d'appalto pr strutture dell'immobile. Ove presenti l'appaltatore deve atte segnaletica dell'Azienda Sanitaria. Si dispone all'appaltatore l'utilizzo d idonea nonché il divieto della modific da mantenere inalterate le condizioni
	Luoghi di lavoro sotterranei e seminterrati	BASSO	I locali sono realizzati e mantenuti in conformità alle specifiche norme di riferimento con idonee condizioni d'illuminazione e microclima	
	Caratteristiche dei parapetti	TRASC	Viene effettuata la manutenzione e verifica periodica sullo stato di conservazione e sulla stabilità dei parapetti	
	Caratteristiche delle scale fisse	TRASC	Sono realizzate complessivamente a regola d'arte ed i gradini non sono scivolosi in relazione al normale utilizzo delle scale.	
	Caratteristiche uscite e porte e finestre e superfici vetrate	BASSO	Le uscite/porte/finestre sono regolarmente mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento. L'azienda, ove necessario adotta idonea segnaletica di sicurezza.	

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO STRUTTURALE	Caratteristiche della pavimentazione	BASSO	Le aree di transito insieme ed esterne sono regolarmente mantenute al fine di evitare il presentarsi di fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi. Il fondo delle aree esterne aziendali è regolare ed uniforme. Nelle aree esterne non sono presenti depositi di materiale di scarto, obsoleti, ecc., ad eccezione di quello appositamente autorizzato ed idoneamente delimitato.	Si dispone all'appaltatore il mantenimento delle aree libere e pulite e l'impossibilità di destinare gli spazi a deposito di materiale di scarto e di risulta se non espressamente autorizzati dell'Azienda Ospedaliera ed opportunamente delimitati e segnalati.		X
	Utilizzo di vie di circolazione esterne-Investimento d'automezzi	BASSO	Sono adottate idonee misure per i pericoli dovuti a guasti o lavori di riparazione e manutenzione delle aree di transito esterne. Si rappresenta la presenza di altri veicoli circolanti condotti sia da dipendenti aziendali che di altre ditte in appalto e dagli utenti della struttura. E' presente traffico pedonale. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree della struttura deve avvenire rispettando la segnaletica esistente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'Azienda tutti i mezzi devono procedere comunque "a passo d'uomo". Rispettare il senso di marcia. Aver cura, se opportuno, di delimitare le aree di intervento ed indossare abbigliamento ad alta visibilità. Impegnare le aree di carico e scarico merci solo dopo aver concordato con il	X	

				DEC dell'appalto e/o Referente di Struttura.		
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio impianti elettrici	BASSO	Gli impianti e le apparecchiature aziendali sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al DM 37/08 s.m.i.	Si dispone all'appaltatore l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica e non il corretto uso degli impianti elettrici dell'Azienda.		X
	Sovraccarichi e cortocircuiti	BASSO				X
	Elettrocuzione	BASSO			X	
	Impianti di messa a terra e scariche atmosferiche	TRASC				
	Uso di attrezzature elettriche/elettromedicali	BASSO				X
	Blackout	BASSO	Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza	L'appaltatore deve seguire rigorosamente le procedure previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.	X	

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
RISCHIO MECCANICO	Caduta oggetti dall'alto	TRASC	Utilizzo di idonee attrezzature/macchinari	Si dispone il corretto posizionamento dei l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il Definizione con le strutture preposte deg percorsi di transito e movimentazione. Durante la fase di lavoro il mezzo e l'area in deve essere transennata. Tutte le operazioni devono essere c preventivamente con il RUP e/o DEC dell'appa
	Caduta persone dall'alto	TRASC	Utilizzo di idonee attrezzature/macchinari per lavorazioni in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili ecc.) conformi alle normative vigenti, omologate, ben mantenute secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione e che consentano all'operatore di lavorare in sicurezza	Evitare, se possibile, lavorazioni che e l'operatore al rischio di caduta dall'alto. Organizzazione del lavoro tale da evitare conc interferenze con altro personale, eventualment la fase di lavoro il mezzo e l'area interess essere transennata. Tutte le operazioni devor concordate preventivamente con il RUP dell'appalto.
	Caduta/inciampo per pavimentazione scivolosa/presenza ostacoli	BASSO	Pavimenti antiscivolo regolarmente manutenuti. Disposizioni per il personale aziendale ed altri appaltatori per il regolare utilizzo degli spazi	Attenzione e rispetto della segnaletica mob presenza di rischio scivolamento/ inciampo/ o dispone l'eliminazione degli eventuali ostacoli delle attività ed ove necessario per l l'appaltatore deve apporre idonea segnaletic Ove necessario definizione con le strutture Aziendali degli idonei percorsi di transito.
	Uso inadeguato di macchine e parti meccaniche in movimento	BASSO	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispon vigenti norme e sottoposte a verifiche prev sicurezza e manutenzione periodica
	Utilizzo ascensori/montacarichi	BASSO	Procedura di emergenza per sblocco ascensore. Il piano di emergenza Disciplina la gestione delle situazioni di emergenza	Si dispone il corretto uso degli impianti dell'Azienda. L'appaltatore deve seguire rigorosamente le p di emergenza previste procedendo alla formazione del proprio personale.
	Investimento da carrelli manuali e non / attrezzature	BASSO	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di attivazione di segnalazione sonora e lu presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idon di transito e di carico/scarico.

	Accumulo materiali/attrezzature Caratteristiche dei magazzini	BASSO	Sono disponibili, se espressamente autorizzati dall'Azienda, gli spazi e i mezzi per il posizionamento ottimale di materiali ed attrezzature.	Si dispone la predisposizione di aree specif stoccaggio e la disposizione di materiali ed a che non dovranno essere depositati al di fuori non per lo stretto necessario per esigenze imm Tutte le operazioni devono essere preventivamente con il RUP e/o DEC dell'appa
	Parti meccaniche pericolose accessibili	TRASC	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica formazione degli operatori all'utilizzo	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispo vigenti norme e sottoposte a verifiche pr sicurezza e manutenzione periodica.
	Proiezioni di materiali	TRASC		

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZION / DA COORDINAMENTO
RISCHIO INCENDIO	Deposito materiali/attrezzature infiammabili	BASSO	L'immagazzinamento e deposito di tali materiali / attrezzature avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. I locali di deposito sono appositamente segnalati, isolati e delimitati.	Si dispone che l'appaltatore segua rigor aziendali, le indicazioni del personale azi dell'appalto che coordina le attività di in manutenzione delle apparecchiature.
	Impiego di sostanze infiammabili / esplodenti	BASSO	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. I locali in cui vengono impiegate sono appositamente segnalati, isolati e delimitati.	
	Impianti a rischio specifico	MEDIO	Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza	
	Mezzi d'estinzione e segnaletica /luci d'emergenza per l'esodo forzato	BASSO	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (quali estintori, manichette, coperte antifiamma) regolarmente manutenuti e sottoposti a verifica periodica. Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza. Impianti di illuminazione di emergenza funzionanti regolarmente manutenuti e sottoposti a verifica periodica.	Si dispone che il divieto di fumo e l'utilizzo d In caso di emergenza attuare le procedure dal Piano di Emergenza ed Evacuazione Az
	Vie di fuga / Uscite d'emergenza / Compartimentazioni	BASSO		

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROT COORDINA
RISCHIO CHIMICO	Sversamenti e spandimenti sostanze chimiche accidentali	BASSO	L'utilizzo e lo stoccaggio ed il trasporto di sostanze da parte degli operatori aziendali avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza interne. In caso di sversamento sono disponibili procedure di sicurezza per il contenimento dell'evento a cui si deve attenere tutto il personale	Qualora si rendesse necessario utiliz nello svolgimento dell'appalto, l'impie autorizzato dal referente dell'appalto attuare tutte le procedure di sicur informare i Referenti di struttura. F prodotti utilizzati e rispettare le moda contenitori/prodotti utilizzati. Comunic dell'area trattata. Utilizzare idonei DPI
	Impiego di gas anestetici / medicali	BASSO		
	Impiego, trasporto, stoccaggio e somministrazione CTA/Cancerogeni /Mutageni	BASSO		
	Preparazione trasporto stoccaggio e somministrazione CTA/Cancerogeni/mutageni	BASSO		
RISCHIO FISICO	Contatto improprio ed inalazione sostanze criogene	TRASC	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. Per le attività in appalto non ne è previsto l'utilizzo	Non si prevedono interferenze con l'a
	Condizioni microclimatiche	TRASC	Le aree ospedaliere sono dotate di impianto di regolazione del microclima realizzato secondo le norme vigenti e regolarmente manutenuto	Non si prevedono interferenze con l'a attività manutentive aziendali avverra temporale con le attività dell'appaltato

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE INTERFERENZE / DA COOR
RISCHIO FISICO	Utilizzo apparecchiature laser/R.O.A.	BASSO	Impiego di apparecchi laser od attrezzature con emissioni di radiazioni ottiche artificiali pericolosi particolarmente per l'occhio. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie, laboratori e ambulatori (oculistica, dermatologia), radiologia e radioterapia e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	Si dispone il rispetto della s zone con luce accesa indic ogni intervento richiedere responsabile di Reparto/Se interventi in assenza rischio: rispetto delle procedure pre Aziendale.
	Impianti di Risonanza Magnetica Nucleare	TRASC	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO. È presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	È vietato introdurre element presente il magnete, in quan alle apparecchiature di grav presente il paziente od il per richiedere formale autoriz Reparto/Servizio che darà ist rischio: permesso di lavoro procedure predisposte dall'Es
	Impiego di apparecchiature radiogene	TRASC	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC, radioterapia, medicina nucleare). Sono presenti apparecchiature portatili regolarmente mantenute e dotate di specifiche protezioni nonché procedure di sicurezza per l'utilizzo. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Presenza di segnaletica di Sicurezza.	Si dispone il rispetto della s zone con luce accesa indic ogni intervento richiedere responsabile di Reparto/Se interventi in assenza rischio: rispetto delle procedure pre Aziendale. Le prove ed i c comportano la generazione svolte dalla consolle colloca debitamente schermati con delle radiazioni ionizzanti) apparecchiature.
	Impiego/stoccaggio di sostanze radioattive	TRASC	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza.	In caso di accesso a zone co le procedure di sicurezz procedendo alla relativa for secondo le indicazioni dell'Es

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE INTER
RISCHIO FISICO	Campi Elettromagnetici	TRASC	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a campi elettromagnetici, dovuti all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	Si dispone le proce segnaletic
	Rumore	TRASC	L'azienda attua le opportune verifiche per eventuale superamento dei livelli inferiori di esposizione fornendo eventuali procedure di sicurezza. Presenza di segnaletica di sicurezza nelle zone interessate.	Si dispone le proce segnaletic
	Vibrazioni Meccaniche	TRASC	Verifica di eventuale esposizione a vibrazione ed applicazione di idonee procedure di lavoro con eventuale utilizzo di specifici DPI e relativa formazione del personale. Presenza di segnaletica di Sicurezza.	Si dispone le proce segnaletic
RISCHIO BIOLOGICO	Contaminazione da arredi, attrezzature, polvere, impianti di climatizzazione.	TRASC	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per l'utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	Prima di autorizzaz Reparto/S aggiuntivi lavoro. Co oltre alle infortunio potenzialm follow-up del propri parte dell'
	Accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti/agenti biologici patogeni	BASSO	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per l'utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	
	Contratto improprio/puntura/taglio ed inalazione sostanze biologiche	BASSO	Sono adottate in azienda procedure di sicurezza e di prevenzione. In caso di evento incidentale è previsto apposito protocollo sanitario.	L'appaltat DPI ever proprio DV In caso potenzialm follow-up del propri
	Pandemia COVID-19	MEDIO	La ASL ROMA 1, in conformità a quanto previsto nei provvedimenti normativi emessi per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2, ha definito specifiche Procedure Aziendali per lo svolgimento delle attività in sicurezza. Sono adottate in azienda sia misure amministrative e organizzative e sia misure di sicurezza e di prevenzione: - introduzione, ove possibile, smart working per tutti i dipendenti amministrativi e non direttamente coinvolti nelle attività sanitarie /assistenziali; - utilizzo di specifica segnaletica per il rispetto delle distanze di sicurezza e opuscoli informativi e/o locandine contenenti informazioni per gli utenti; - disponibilità di gel idroalcolico nei luoghi di lavoro; - igiene delle mani con acqua e sapone da praticare frequentemente o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica (Allegato I e Allegato II sono riportati di seguito gli opuscoli informativi forniti dal Ministero della Salute); - obbligo di mantenere la distanza di sicurezza individuale e di utilizzare mascherine chirurgiche e/o FFP2; - evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani; - tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato; - rispetto del distanziamento sociale in modo tale da evitare assembramenti all'interno dei presidi aziendali; - rispettare le indicazioni riguardanti le Procedure Aziendali ASL ROMA 1 in particolare la "gestione e sorveglianza dei casi di infezione da nuovo Corona Virus" e di tutti gli aggiornamenti/comunicati sia a livello nazionale, regionale e aziendale tramite il sito aziendale o tramite i preposti/responsabili delle varie strutture; - esibire per accedere, ove previsto, certificazione verde COVID-19 (EU Digital COVID Certificate), rilasciata dal Ministero della Salute in formato cartaceo e/o digitale.	Si chiede attenersi adottate i fornite da sorvegliar Corona aggiornam disposizio strutture.

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PRO COORDINAMENTO
RISCHIO ORGANIZZATIVO	Lavori in appalto	BASSO	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.	Si dispone l'attuazione di procedure atte ad evitare i rischi connes complessità manutentive non devon con altre attività nello stesso ambien
	Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi	BASSO	Sono rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella strutturazione e disposizione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro.	L'appaltatore deve evitare l'uso pro quanto non autorizzato. Nel ca attrezzature ad uso del personale possibile la non contemporaneità o l
	Emergenze in genere	MEDIO	Gli operatori aziendali sono stati adeguatamente formati in merito alle procedure di Emergenza. Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza.	Si dispone che l'appaltatore segua dall'azienda per eventi interessanti il
	Emergenze sanitarie	TRASC	Il personale aziendale è formato in merito al primo soccorso in quanto operante in ambito sanitario.	Si dispone che l'appaltatore segua dall'azienda per eventi interessanti il
	Esercizio impianti tecnologici	BASSO	Gli impianti dell'ASL Roma1. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al D.M. 37/08 s.m.i.	Si dispone all'appaltatore l'utilizzo vigenti norme e sottoposte a v manutenzione periodica e non il co ASL ROMA 1.
	Individuazione e gestione locali/impianti a rischio specifico	BASSO		

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZION COORDINAMEN
RISCHIO ORGANIZZATIVO	Presenza di pazienti, visitatori e soggetti terzi	MEDIO	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze del personale	Si dispone di attuare procedure specifiche di coor interferenti (informazione reciproca e costant interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamen base del presente DUVRI). Impiegare personale vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Utilizzo mezzi di contrasto all'aggressione. Non sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza
	Presenza di imprese subappaltatrici	BASSO	Organizzazione del lavoro evitando contatti rischiosi con il personale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore	Si dispone che l'appaltatore dovrà attuare proce per evitare rischi interferenti con particola subappaltatore. Si dispone che l'appaltatore applicazione delle misure di prevenzione pre subappaltatori. Si dispone all'appaltatore la reda per tutte le attività con alta complessità lavorativ degli obblighi di cui al Titolo IV del D.Lgs 81/0/ s.r

	Formazione informazione		Il personale aziendale è oggetto di formazione in materia di sicurezza sul lavoro	Si dispone all'appaltatore l'obbligo di formazio eventuali subappaltatori su tutti i rischi pres appaltante

Allegato I

Allegato II

DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisico e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti alfine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. Il medesimo principio si applica anche alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori che risulta responsabilità ed onere economico dell'Appaltatore. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Sanitaria potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della Stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Si rammenta che il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente implementata e aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Considerato che:

- Il presente DUVRI preliminare integrato con il Verbale di Cooperazione e Coordinamento che riporta ulteriori indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, andrà a costituire il DUVRI definitivo, da allegare al contratto d'appalto;

- Sono definiti i seguenti costi **ANNUALI** per la sicurezza;

- Tutti i costi relativi ad attività proprie dell'appalto o dell'appaltatore saranno a carico dello stesso.

Per ciascun lotto sono definiti i seguenti costi per la sicurezza:

	Descrizione Misure di sicurezza da interferenze	**u.m.**	**Quantità**	**Prezzo unitario**	**Totale**
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, comunicazione, segnalazioni ed elaborazione procedure	Ore	2	€ 100,00	€ 200,00
2.	Informazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione	Ore	2	€ 100,00	€ 200,00
3.	Informazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici	Ore	2	€ 100,00	€ 200,00
4.	Riunione di coordinamento con RUP e/o DEC. Costo medio procapite per ogni riunione.		1	€ 200,00	€ 200,00
Totale costi ANNUALI della sicurezza da interferenze non soggetto a ribasso d'asta					€ 800,00 IVA esclusa

11. MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/08 s.m.i.

COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'APPALTATORE

ASSOLVIMENTO, DA PARTE DELL'IMPRESA DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008, IN RELAZIONE AL'ATTIVITA' DA ESEGUIRE.
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Spett.le
ASL Roma 1
Borgo Santo Spirito 3, 00193 – ROMA

Il sottoscritto _____(allega doc. identità in corso di validità), in qualità di _____, della Ditta/Soc. _____ _____ c.f. _____, p.iva _____, con sede in _____, esercente l'attività di _____, in riferimento ai lavori affidati e consistenti in _____, nella/e struttura/e _____; consapevole delle conseguenze penali per chiunque rilasci dichiarazioni false o mendaci, ovvero che sarà punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, per effetto dell'art. 76, D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver adempiuto a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, e precisamente:

- ☐ di aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver definito le misure di prevenzione e protezione, anche volte al miglioramento dei livelli di sicurezza nel tempo;
- ☐ di aver nominato il medico competente nella persona del Dr. _____ che provvede ad effettuare regolarmente la sorveglianza sanitaria ai lavoratori;
- ☐ di aver nominato il responsabile del servizio prevenzione e protezione nella persona di _____;
- ☐ che è stato nominato rappresentante per la sicurezza dei lavoratori il sig._____;
- ☐ di aver nominato gli addetti al primo soccorso, all'antincendio ed alla gestione delle emergenze nelle persone di_____;
- ☐ che i soggetti di cui ai precedenti tre punti hanno effettuato corsi specifici di formazione;
- ☐ che i lavoratori di cui al seguente elenco, sono regolarmente assunti e sottoposti a visite mediche per verificarne l'idoneità alla mansione;
- ☐ di dotare regolarmente il personale dei D.P.I. idonei a proteggerli in relazione alla mansione specifica e ai lavori da effettuare;
- ☐ di provvedere regolarmente alla formazione e all'informazione del personale lavorante circa i rischi legati alla mansione ed al contesto lavorativo in cui operano.
- ☐ che le attrezzature, le macchine e le opere provvisionali che saranno utilizzate per i lavori, sono conformi alle disposizioni normative regolamentari;
- ☐ di aver preso atto delle informazioni ricevute in merito ai rischi presenti nella/e struttura/e e delle relative misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare, così come riportato nel piano di sicurezza e coordinamento e nel DUVRI;
- ☐ di aver provveduto all'acquisizione del POS della ditta subappaltatrice (qualora presente) e di impegnarsi ad esigerne il rispetto delle prescrizioni in esso contenute;
- ☐ di possedere l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (si allega), con oggetto sociale idoneo per la tipologia di lavori da eseguire;
- ☐ che l'organico medio annuo dell'impresa, distinto per qualifica, è pari a:_____ _____ _____
- ☐ di possedere la regolarità retributivo/contributiva, INPS/INAIL/Cassa Edile;
- ☐ che l'impresa della quale è titolare non è ed è stata oggetto di provvedimenti di sospensione e/o interdittivi, di cui all'articolo 14 del D.L.vo 81/08.

Il sottoscritto informa inoltre che, presso la/e struttura/e in oggetto sarà impegnato il personale dipendente di cui al seguente elenco:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	QUALIFICA

data: _____

La Ditta/Società
(timbro e firma)

D.U.V.R.I. - Documento per l'attuazione dell'articolo 26 del D. Lgs. 81/08

FORNITURA IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELLA ASL ROMA 4

Indice generale del D.U.V.R.I.	FASCICOLI 1) Fornitura in service di multisistemi per i centri trasfusionali 2) Manuale operativo presidi Ospedalieri - Territoriali ASL ROMA 4

Approvazione:	FIRMA	DATA
Direttore Generale Dott. ssa Cristina Matranga	X	28/06/2022
RSPP Dott. Ssa Paola Santini		
COSTI DELLA SICUREZZA INDIVIDUATI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DELL'APPALTO:		798,62 €

Rev. 00
Civitavecchia, 23/06/2022

INDICE

		Pag.
	DOCUMENTO PER L' ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 26 DEL D. LGS. 81/08 - PREMESSA	3
1	**INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO**	**4**
1.1	ANAGRAFICA	4
1.2	DESCRIZIONE APPALTO	5
1.3	DISPOSIZIONE DA PARTE DEL COMMITTENTE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	8
1.4	CONDIZIONI SERVIZIO E NORME COMPORTAMENTALI	9
1.5	NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	10
2	**VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA**	**12**
2.1	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	14
2.2	METODOLOGIA E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO	16
2.3	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	19
3	**GESTIONE DELL'EMERGENZA**	**28**
3.1	PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA E LORO COMUNICAZIONE	28
3.2	INFORMAZIONE	28
3.3	COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	29
4	**STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA**	**30**
5	**AGGIORNAMENTO DEL DUVRI**	**31**
	Allegati: modulistica	32

DOCUMENTO PER L' ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 26 DEL D. LGS. 81/08

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08.

Lo scopo di questo documento è quello di valutare definitivamente, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza. Pertanto questo documento contiene le informazioni da fornire alle imprese appaltatrici e subappaltatrici in merito a:

a) rischi di carattere generale e particolare esistenti sui luoghi di lavoro oggetto della convenzione;

b) sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività istituzionale dell'Azienda;

c) sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle possibili interferenze.

In linea di principio, Il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture dell'Azienda (degenti, utenti, visitatori).

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

1.1 ANAGRAFICA

AZIENDA APPALTANTE

RAGIONE SOCIALE	ASL RM 4 (Azienda Sanitaria Locale Roma 4)
SEDE LEGALE	Via Terme di Traiano 39/a – 00053 Civitavecchia (RM)
TELEFONO	06.9666.9666
FAX	06 96669-525
DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Cristina MATRANGA – Direttore Generale
RSPP	Dott.ssa Paola Santini
Medico Competente Coordinatore	Dott. Nicola MAGNAVITA

Direttore dell'esecuzione del contratto ASL ROMA 4: _____

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
R.L.S.	
MEDICO COMPETENTE	
PARTITA IVA E COD. FISC.	
TELEFONO	
PEC	
E-MAIL	

REFERENTE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO: _____

1.2 DESCRIZIONE INFORMATIVA DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della fornitura in service di multisistemi per i centri trasfusionali della ASL ROMA 4., presso il reparto SIMT dell'Ospedale San Paolo di Civitavecchia (RM).

L'appalto è articolato nei seguenti lotti:

LOTTO 1

SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI	
DESCRIZIONE APPARECCHIATURE IN NOLEGGIO	**FABBISOGNO**
Scompositori automatizzati	8
Stazione Filtrante	2

Rif.	Descrizione Dispositivi monouso
3	Sacche quadruple per donazione omologa di tipo Top & Bottom con Filtro morbido in linea per la leucodeplezione di EMAZIE Concentrate pre-storage.
4	Sacche quadruple per donazione omologa di tipo Top & Top con filtro in linea per la leucodeplezione del sangue intero pre-storage.
5	Set per aliquota pediatrica
6	Sacche singole per donazione Autologa
7	Sacche Transfer per il trasferimento degli Emocomponenti ✓ 300
	✓ 400
	✓ 600
	✓ 1000
	✓ 1300
8	Sistema sacca per la preparazione di Pool di Buffy-coat con filtro per leucodeplezione integrato

9	Soluzione additiva per Concentrati Piastrinici

LOTTO 2

SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI	
DESCRIZIONE	**ASL ROMA 4**
Bilance basculanti per prelievo Sangue (fisse e mobili)	**5 FISSE**
	/
Emoglobinometri portatili con sistema di tracciabilità	**1**
Cuvette per la misurazione dell'emoglobina	**500**
Dispositivo pungitubo	**2000**
Lancette pungidito monouso	**4000**
Controlli di qualità	**12 su 3 livelli**

LOTTO 3

SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI	
DESCRIZIONE	**ASL ROMA 4**
Doppia unità di Globuli Rossi	100
	600
Globuli Rossi e Plasma	16
Globuli Rossi e Piastrine	500
Plasmaferesi	16
Plasma - Piastrinaferesi	100
Doppia unità di Globuli Rossi	600
SOLUZIONI	
ACD-A da 500 ml	
SAG-M da 140 ml	
SAG-M da 350 ml	
Soluzione additiva per piastrine da 300 ml	
Fisiologica da 500 ml	
Connettore spike	

LOTTO 6

SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI	
DESCRIZIONE	ASL ROMA 4
Apparecchiatura per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale a singola aliquota	**5 FISSE**
	/
Dispositivi per la aliquotazione e conservazione di emocomponenti ad uso non trasfusionale	1
Kit per la produzione di emocomponente ad uso non trasfusionale	500

CARATTERISTICHE TECNICHE – FABBISOGNO

TABELLA A

Lotto 6	SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI
6.1	Sistemi per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale
6.1.1	Sistema semiautomatico
6.1.2	Sistema completamente a circuito chiuso, dalla fase di prelievo a quella di produzione finale del PRP (senza passaggi sotto cappa o connessione sterile)
6.2.3	Volume finale aliquotabile in almeno 3 quote

Lotto 6	SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI
6.2	Dispositivi per la aliquotazione e conservazione di emocomponenti ad uso non trasfusionale
6.2.1	Dispositivo composto da almeno 3 Mini bag congelabili fino a - 40° C

Lotto 6	SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI
6.3	Kit per la produzione di emocomponente ad uso non trasfusionale
6.3.1	Capacità di volume di prelievo > a 40 cc

Lotto 6.1: Sistemi per la produzione di emocomponenti ad uso non trasfusionale		
Criteri	Formula	Xa
Tempo di produzione	Formula Q	8
Semplicità di utilizzo (presenza di pochi passaggi operativi, facilmente individuabili, ad uso intuitivo)	Formula D	7
Peso	Formula Q	3
Dimensioni	Formula Q	3
Concentrazione di emazie nel prodotto finale	Formula Q	4
Concentrazione leucocitaria nel prodotto finale	Formula Q	4
Completamente automatico	Formula T	8
Archiviazione automatica dei dati	Formula T	2
Trasferimento dati su PC	Formula T	2

Lotto 6.2: Dispositivi per la aliquotazione e conservazione di emocomponenti ad uso non trasfusionale		
Criteri	Formula	Xa
Numero di Mini Bag	Formula Q	5

Lotto 6.3: Kit per la produzione di emocomponente ad uso non trasfusionale		
Criteri	Formula	Xa
Volume prodotto finale	Formula Q	6
Confezionamento singolo	Formula T	3
Dotazione di siringa per infiltrazione	Formula T	3
Sistema di prelievo integrato	Formula T	3
Sistema di campionamento integrato per controllo qualità e virologia	Formula T	3
Contenitore del prodotto finale congelabile a -80°C	Formula T	2
Sistema di connessione tra kit e siringa per infiltrazione	Formula D	4

LOTTO 4

SPECIFICHE TECNICHE - REQUISITI MINIMI	
DESCRIZIONE	ASL ROMA 4
4.1 Strumento per emocromo pre donazione	**1**
4.2 Emocromo pre donazione	**4000**

Id	Descrizione
4.1	**SISTEMA STRUMENTALE Specifiche Tecniche – Requisiti Minimi**
4.1.1	Analizzatore totalmente automatico con campionamento da provetta singola
4.1.2	campionamento da provetta primaria e micro-campionamento senza aggiunta di accessori al sistema;
4.1.3	cadenza analitica maggiore o uguale di 50 test/ora, equivalente ad una velocità minima richiesta per il singolo test di 72''
4.1.4	Parametri del sistema: globuli bianchi, globuli rossi, emoglobina, ematocrito, MCV, MCH MCHC, RDW, PLT, piastrinocrito, MPV, PDW, linfociti in percentuale e in numero assoluto, monociti in percentuale e in numero assoluto, granulociti in percentuale e in numero assoluto, grafici di distribuzione di globuli rossi, piastrine e globuli bianchi;
4.1.5	Possibilità di Interfacciamento al sistema gestionale di laboratorio a carico dell'aggiudicatario
4.1.6	Fornitura di programma VEQ emocromo a carico aggiudicatario
4.1.7	utilizzo di ridotte quantità di sangue intero (inferiore o uguale a 15 microlitri)
4.1.8	riconoscimento positivo del campione e controlli qualità tramite lettore di codice a barre.
4.1.9	memoria interna di almeno 1000 campioni
4.1.10	start-up (avvio analizzatore) e shoutdown (chiusura analizzatore) completamente automatici;

4.1.11	pulizia automatica dei circuiti idraulici tra un campione e l'altro
4.1.12	calibrazione automatica del sistema;
4.1.13	controlli qualità su 2 livelli;

1.4 CONDIZIONI DEL SERVIZIO E NORME COMPORTAMENTALI

La Ditta si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e, secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato pena la risoluzione di diritto del Contratto.

La Ditta si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalle necessità di osservare le norme e le prescrizioni in argomento, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno ad esclusivo carico della Ditta, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale.

La Ditta aggiudicataria si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 4, per quanto di propria competenza, da tutte le conseguenze derivanti dalla inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

La Ditta aggiudicataria impiegherà solo personale qualificato, addestrato, con adeguata esperienza, di sicura moralità, che sarà tenuto ad osservare tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari in vigore presso le relative strutture. Per nessun motivo né la momentanea carenza di personale né la carenza di professionalità adeguata potrà costituire motivo di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni previste nel presente Capitolato.

Il personale impiegato nelle attività richieste è tenuto a:

- Tenere un comportamento discreto, decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione;
- Osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanate dall'amministrazione contraente;
- Evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività della Stazione Appaltante;
- Non intrattenersi con il personale della Stazione Appaltante durante le ore lavorative, se non per motivi attinenti al servizio;
- Mantenere riservato quanto verrà a sua conoscenza in merito all'organizzazione, all'attività o altro della Stazione Appaltante, durante l'espletamento dei servizi di cui trattasi.

Inoltre, la Ditta aggiudicataria deve istruire il proprio personale, affinché si attenga alle seguenti disposizioni:

- provvedere alla riconsegna di oggetti, indipendentemente dal valore e dallo stato, che dovesse rinvenire nel corso dell'espletamento del servizio;
- rifiutare qualsiasi compenso o regalia.

La Ditta sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti in orario di servizio e risponderà dei danni derivati a terzi, siano essi utenti che personale della Stazione Appaltante, da comportamenti imputabili ai propri dipendenti.
La Stazione Appaltante potrà promuovere l'allontanamento di quei dipendenti della Ditta aggiudicataria, che contravvenissero alle disposizioni di cui sopra. La Ditta, in tal caso, dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale allontanato, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio, a seguito di specifica segnalazione da parte della Stazione Appaltante.

1.5 NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Rispetto alla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Ditta aggiudicataria sarà responsabile dell'osservanza da parte degli operatori e delle figure professionali delle norme e delle prevenzioni fisiche, necessarie per garantire la vita e incolumità delle persone addette ai lavori, in particolare la Ditta sarà tenuta alla rigorosa osservanza, per quanto di sua competenza, delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle disposizioni del D.Lgs 81/08 s.m.i., che si intendono, a tutti gli effetti, parte integrante del Contratto medesimo.
La Ditta aggiudicataria dovrà, altresì comunicare, al momento della stipula del Contratto, il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'Art. 4, comma 4, D.Lgs sopra richiamato.
Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dagli art. 15,17,18.26 e 28 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. "Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro" la Stazione Appaltante e la Ditta aggiudicataria si impegnano a cooperare, per attuare le misure necessarie di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro esistenti nell'ambito delle attività oggetto dell'Appalto. In particolare, la Ditta aggiudicataria dovrà dotare gli operatori dei DPI necessari per lo svolgimento del servizio e impegnarsi a fornire ai dipendenti informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle relative misure di prevenzione ed emergenza da adottarsi in relazione alle proprie attività.
Gli operatori addetti al servizio devono aver eseguito adeguati corsi antincendio e di primo soccorso.
L'eventuale uso di materiali di qualunque tipo contenenti sostanze chimiche (vernici, pitture, prodotti di pulizia, ecc.) dovrà essere limitato al minimo e comunque dovranno essere utilizzate sostanze con preparati a tossicità nulla o bassa.

La Ditta aggiudicataria deve disporre di idoneo e aggiornato Documento di Valutazione dei Rischi e garantire l'applicazione del medesimo, nonché di tutto quanto prescritto in generale dalla normativa di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 s.m.i. "Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro".

Prima della stipula del Contratto verrà elaborato un unico documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del disposto di cui all'art. 26 c. 3 del D.Lgs. n. 81 s.m.i. del 9/04/2008.

La ditta aggiudicataria dovrà segnalare adeguatamente l'are con idonea cartellonistica in caso di lavori di grande entità e/o in presenza di possibili rischi per gli altri lavoratori e l'utenza.

L'orario di Intervento deve essere preliminarmente accordato con il Responsabile del Laboratorio di Analisi

La Ditta aggiudicataria dovrà seguire le misure per l'emergenza COVID- 19, contenute nell'integrazione al documento allegato (DUVRI aziendale per la gestione del rischio interferente di trasmissione dell'infezione Covid19).

2 VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dai RSPP delle Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il Committente fornisce:

- le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente;
- le misure di prevenzione adottate;
- le misure stabilite per la gestione delle emergenze;
- le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice in relazione ai lavori affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc.

FASE 3. Cooperazione con l'appaltatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto.

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione

reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, le Aziende Sanitarie integrano il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

2.1 CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

PRIMA ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI

LAVORI	
SERVIZI	X
FORNITURE	X
DURATA DEL CONTRATTO	

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

N°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	No	NA
1	Esecuzione all'interno del luogo di lavoro		X		
2	Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro			X	
3	Previsti interventi sugli impianti			X	
4	Previsti interventi murari			X	
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede			X
		all'esterno della sede			X
6	Esecuzione durante orario di lavoro di personale della sede o di utenti		X		
7	Previsto lavoro notturno			X	
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio			X	
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri		X		
10	Prevista utilizzo / installazione di ponteggi, trabattelli, piatteforme elevatrici,			X	
11	Previsto utilizzo di fiamme libere				X
12	Previsto utilizzo sostanze chimiche				X
13	Previsto utilizzo materiali biologici		X		
14	Prevista produzione di polveri			X	
15	Prevista movimentazione manuale dei carichi		X		
16	Prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari				X
17	Prevista produzione di rumore			X	
18	Previste interruzioni nella fornitura	Elettrica			X
		Gas			X
		Acqua			X
		Rete dati			X
		Linea Telefonica			X
19	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rilevazione fumi			X
		Allarme Incendio			X
		Idranti			X
		Naspi			X
		Sistemi spegnimento			X
20	Prevista interruzione	Riscaldamento			X
		Raffrescamento			X
21	Presente rischio di caduta dall'alto (ponteggi o trabattelli)				X
22	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto (ponteggi o trabattelli)			X	
23	Movimento mezzi			X	
24	Compresenza con altri lavoratori		X		
25	Rischio scivolamenti (pavimenti scale)		X		
26	L'edificio nel quale si interviene è soggetto a CPI		X	X	
27	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / combustibili			X	
28	Edificio dotato di direzioni di fuga contrapposte		X		
29	Edificio dotato di sistemi di rilevazione ed allarme		X	X	
30	Edificio dotato di luce di emergenza		X		
31	Presenza di pubblico nella sede		X		

32	Edificio con possibile presenza di bambini	X		
33	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili		X	
34	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	X		
35	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi			X
36	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto		X	
37	Esistono spazi dedicati al carico / scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		X	
38	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto			X
39	È previsto l'utilizzo di macchine operatrici della ditta appaltatrice	X		
40	È previsto lo sviluppo di rumore in quantità significativamente maggiori rispetto al luogo di lavoro		X	
41	Sono previste attività a rischio esplosione incendio		X	

2.2 METODOLOGIA E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.A.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali".

La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità "P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	➢ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➢ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➢ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➢ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➢ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➢ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➢ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABILE	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➢ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➢ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➢ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➢ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➢ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

P (PROBABILITÀ) x D (DANNO O MAGNITUDO) = R (RISCHIO)

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.
La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE – Rischio SOTTO CONTROLLO - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle schede seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto.

2.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Probabilità	Danno	Misura del rischio	Valutazione del rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI GENERALI					
ACCESSO ALL'AREA	Possibilità di interferenza con altri mezzi autorizzati all'accesso nelle strutture, e con il traffico merci e pedonale.	1	1	1	Trascurabile	L'accesso e la circolazione degli eventuali mezzi di lavoro e personali nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno delle pertinenze aziendali tutti i mezzi devono comunque procedere "a passo d'uomo". Il parcheggio delle auto è consentito solo negli spazi delimitati.
ACCESSO - RISCHIO INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi sono promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi. Rischio dovuto all'utilizzo dei mezzi (carrelli, transpallet, carrozzine, barelle, ecc) per il trasporto di materiali / merci/ attrezzature/ pazienti.	1	1	1	Trascurabile	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe e i corridoi deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo). Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti lungo le rampe e i corridoi deve avvenire con due operatori.

RISCHI ORGANIZZATIVI	Rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto.	1	1	1	Trascurabile	Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di gestione/ manutenzione di impianti di distribuzione gas, queste ultime saranno sospese o posticipate. Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi. Non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite; disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti , elettrocuzioni , incendio e black-out. Accesso non autorizzato a locali/armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	1	4	4	Medio	Sarà garantito in ogni struttura un punto di fornitura elettrico necessario all'esecuzione dell'attività. L'impresa appaltatrice dovrà provvedere ad eseguire l'allaccio conformemente alla normativa vigente. Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche ed alle disposizioni legislative vigenti. È vietato l'accesso non autorizzato ai locali/armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.

AGENTI BIOLOGICI	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti con patologia infettiva contagiosa e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. È un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono il pronto soccorso, le sale operatorie, il reparto di rianimazione il laboratorio di Microbiologia. I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori dotati di etichettatura, che sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. .	2	3	6	Medio	E' fatto divieto di entrare in aree e reparti di degenza per l'esecuzione delle attività, ad eccezione se del caso delle sale dove sarà effettuata l'accettazione. Per quanto riguarda il rischio di possibile contagio da Sars Cov- 2, il personale sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea in ingresso e dovrà essere munito di mascherina chirurgica o idoneo DPI in relazione al rischio, possesso del green pass, rispettando le misure anti covid prese dalla ASL ROMA 4 nelle varie strutture dove sarà eseguita l'attività di screening. Nel DVR specifico dell'impresa appaltatrice dovranno essere indicate le misure di prevenzione e protezione messe in atto contro il rischio di contagio da Sars Cov- 2, secondo quanto indicato dal DPCM del 26 aprile 2020. Sarà allegato al presente documento una integrazione del DUVRI per l'emergenza COVID- 19.

RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. I luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo.	OSPEDALI DI BRACCIANO E CIVITAVECCHIA				Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio. L'Hospice è una struttura classificata a rischio alto. Le altre strutture territoriali sono classificate a rischio di incendio medio e, nella maggior parte delle sedi, a rischi basso. All'interno di tutte le strutture è vietato fumare e usare fiamme libere. È necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere. Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l' ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.). 2) L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e descritte nei piani di emergenza generale e specifici per ciascun reparto e struttura dell'azienda, a disposizione per il tramite del Dirigente e/o preposto di ogni sede. In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri .
		3	3	9	Alto	
		STRUTTURE ESTERNE				
		1	3	3	Basso	
		2	3	6	Medio	

RISCHIO INCENDIO/ ESPLOSIONE LEGATO ALLA PRESENZA DI SOSTANZE COMBURENTI (Ossigeno)	Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile. Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili. Locale batterie gruppo di continuità presso gli Ospedali I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali.	1	3	3	Basso	Trattasi di gas comburenti. Durante lo svolgimento delle attività il personale dell'azienda ASL ROMA 4 o eventuale pubblico sarà allontanato dalla zona interessata dall'intervento. È fatto divieto al personale addetto alla gestione/manutenzione del presente appalto di fumare durante lo svolgimento delle attività e di avvicinare in prossimità delle zona materiali o sostanze suscettibili di prendere a fuoco. Durante e al termine dell'operazione, i locali interessati saranno opportunamente aerati prima della ripresa delle normali attività lavorative. Impiego degli adeguati DPI durante la manipolazione dei criogenici
		2	3	6	Medio	
RISCHI DERIVANTI DA MANUTENZIONI DI APPARECCHIATURE E/O IMPIANTI	Durante il servizio di assistenza e manutenzione vengono interessate tutte le aree del reparto SIMT presso l'Ospedale San Paolo di Civitavecchia	1	1	1	Basso	In caso di manutenzioni su guasto o preventive segnalare al responsabile UO, area, servizio, la manutenzione in corso. Se l'intervento di manutenzione non è stato risolutivo, segnalare il non funzionamento dell'apparecchiatura/ impianto. Ridurre al massimo la presenza di attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio e/o presso gli accessi.

3. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ogni struttura è dotata di un Piano di gestione dell'Emergenza e di evacuazione (PE).

Prima dell'inizio delle forniture previste, l'impresa affidataria avrà cura di richiedere al Servizio di Prevenzione e Protezione della Aziende ASL copia dei PE e delle planimetrie di evacuazione.

Tali planimetrie sono comunque affisse presso le strutture.

3.1 PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA E LORO COMUNICAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committenza, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando o potrebbe provocare danno grave (es: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc...)

All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota.

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

3.2 INFORMAZIONE

Come primo livello di informazione vengono di seguito riportate le norme di comportamento, estratte dai Piani di Evacuazione, da applicarsi al personale di pendente da società, ditte, imprese e lavoratori autonomi che eseguono lavori, servizi e forniture all'interno delle strutture delle ASL.

3.3 COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

IN CASO DI SEGNALAZIONE O AVVISO DI ALLARME
Il personale appartenente alle imprese esterne **deve: ↓** • mettere in condizioni di sicurezza i propri impianti ed attrezzature (es. disattivare le apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.); • rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrelli, lava-pavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale; • recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento; • il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi, comunicandone l'esito al coordinamento per l'emergenza.
CESSATO ALLARME
• a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il coordinamento non ha dato il benestare; • il personale attenderà dal proprio responsabile la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.
NEL CASO IN CUI L'INCENDIO SIA LOCALIZZATO NEL SUO LUOGO DI LAVORO DELL'IMPRESA ESTERNA
Il personale appartenente alle imprese esterne **deve: ↓** • gli operatori addetti alla gestione delle emergenze dell'impresa operano secondo il proprio piano di emergenza incendi, tentando se possibile di circoscrivere l'evento; **se il personale non riesce a circoscrivere l'incendio: ↓** • avvisare immediatamente l'addetto alla gestione dell'emergenza; • rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrelli, lava-pavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;

- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi, comunicandone l'esito all'addetto alla gestione dell'emergenza intervenuto.

se l'addetto alla gestione dell'emergenza non fosse al momento reperibile: ↓

- avvisare immediatamente il personale della vigilanza

se nella struttura non è previsto il servizio di vigilanza: ↓

- telefonare ai Vigili del fuoco tel. **115** comunicando:
  - l'ubicazione dell'evento (piano, stanza, ecc.);
  - l'eventuale presenza di persone in pericolo;
  - le dimensioni dell'evento,
  - i dati identificativi di chi trasmette
- procedere rapidamente all'evacuazione come previsto nel capoverso precedente.

CESSATO ALLARME

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il coordinamento non ha dato il benestare;
- il personale attenderà dal proprio responsabile la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

4. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati nel D.U.V.R.I. per tutta la durata dell'appalto, come da Prezziario della Regione Lazio del 2022.

- DPI (guanti di protezione, facciali filtranti, occhiali, camici/tute)
- DPI rischio Covid19
- Misure di coordinamento previste dal DUVRI (comunicazioni, segnalazioni, riunioni di coordinamento, richieste di intervento straordinarie per guasti/manutenzioni) procedure d'emergenza PE aziendale (informazione, simulazione, prove, etc...)

S 1.08.7 SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE CON VALVOLA di esalazione, UNI EN 149, con elastici in polipropilene, graffette in acciaio, schiuma di tenuta in poliuretano, stringinaso in alluminio, filtro e valvola in polipropilene e diaframma valvola in polisoprene: S 1.08.7.a FFP2 cad. € 1,93	200	Tot. 386,00 €
S 1.05.8 Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice o per specifiche esigenze individuate dal coordinatore. Costo medio pro - capite per ogni riunione. 206.31 € pro capite	2	Tot. 412.62 €
		Totale 798,62 €

SI STIMA CHE I COSTI DELLA SICUREZZA AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE A 798,62 €+IVA

5. Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Approvazione:	FIRMA	DATA
Datore di lavoro ASL RM 4		
Resp. del Servizio Prevenzione e Protezione		
Referente appalto		

Presa Visione:	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

Allegati: modulistica

Articolo 26 D.lgs. 81/2008 – Modulistica ad uso interno per verbalizzazione

VERBALE DI:

- ☐ Valutazione progetto
- ☐ Sopralluogo per

  _____

  _____
- ☐ Coordinamento
- ☐ Verifica preliminare ambienti
- ☐ Richiesta informazioni
- ☐ Stato avanzamento lavori
- ☐ Altro

  _____

  _____

Il giorno _____, alle ore _____, a seguito di _____

_____

_____

si è svolto: _____

_____

_____

presso il _____

_____

Reparto/Servizio/Ufficio _____

_____ finalizzato a _____

_____

_____

_____

_____

a cui sono intervenuti:

Nominativo _____ *Qualifica/funzione* _____

Firma _____

Nominativo _____ *Qualifica/funzione* _____

Firma _____

Nominativo _____ *Qualifica/funzione* _____

Firma _____

Nominativo _____ *Qualifica/funzione* _____

Firma _____

Nominativo _____ *Qualifica/funzione* _____

Firma _____

Nominativo _____ *Qualifica/funzione* _____

Firma _____

Nominativo _____ *Qualifica/funzione* _____

Firma _____

Conclusioni:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Il presente verbale viene chiuso alle ore _____ ed è costituito da n° _____ pagine.

Copia del verbale viene consegnata a:

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

_____ firma _____

Scheda di accettazione e presa visione del documento informativo

Documento informativo per le Aziende Appaltatrici Operanti nell'ASL RM 4 (ai sensi dell'Art. 26 D.lgs. 81/2008)

Contratto: _____

_____

Il Sottoscritto _____ nato a _____

il _____

_____

Codice Fiscale _____ in qualità di _____

Dell'Impresa _____con sede in

_____

_____

Partita IVA _____

DICHIARA

di aver preso visione delle norme ed accorgimenti da attuare e che ne informerà il personale incaricato affinché vi dia applicazione

(Località e data)

Timbro e firma (per esteso) del dichiarante

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1

Bando di gara a procedura aperta

SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1

indirizzo: Borgo S. Spirito,3-00193 Roma - Tel. 06/77307676

SEZIONE II OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta finalizzata all'affidamento della fornitura in service di multisistemi per Centri Trasfusionali; tipo di appalto: Fornitura; importo a base d'asta triennale € 3.051.000,00 iva esclusa; luogo di esecuzione: Roma; CPV: 33124110-9; Lotto 1 € 909.000,00 CIG 935902F9A Lotto 2 € 300.000,00 CIG 93959073BE, Lotto 3 € 642.000,00 CIG 9359127DD ; Lotto 4 € 195.000,00 CIG 935918CCF; Lotto 5 € 90.000.00 CIG 93592636C; lotto 6 € 375.000,00 CIG 9359306B8, lotto 7 € 450.000,00 CIG 939593178B; lotto 8 € 69.000,00 CIG 93959420A1; lotto 9 € 21.000,00 CIG 939595180C

Durata dell'appalto: 36 mesi + eventuale rinnovo annuale; Opzioni: no

SEZIONE III INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO FINANZIARIO E TECNICO: eventuali cauzioni e garanzie richieste: come da disciplinare di gara; condizioni di partecipazione: come da disciplinare di gara

SEZIONE IV PROCEDURA: procedura aperta; criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; informazioni di carattere amministrativo: la documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma telematica Stella. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 240 giorni;

SEZIONE V ALTRE INFORMAZIONI: Termine richieste di chiarimenti: ore 12:00; Presentazione del ricorso: avverso il presente bando notificato all'Amministrazione aggiudicatrice entro i termini di legge;

Data di invio del bando alla C.E:

Il Responsabile UOSD Qualità Appalti

Dr.ssa Cristina Franco

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA SUDDIVISA IN 9 LOTTI IN SERVICE DI MULTISISTEMI PER I CENTRI TRASFUSIONALI DELLA ASL ROMA 1, DELLA ASL ROMA 4 E DELLA AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

ALLEGATO D

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (*preliminare*)

(redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i. – Procedura AOSA P/919/37)

COMMITTENTE: Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea		**Data:**
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
RUP	(a cura della stazione appaltante)	
DEC	(a cura della stazione appaltante)	
RSPP	(a cura della stazione appaltante)	

APPALTATORE: ***(a cura dell'appaltatore)***			**Data:**
IMPRESA:	FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
	Datore di Lavoro	***(a cura dell'appaltatore)***	
	RSPP	***(a cura dell'appaltatore)***	
	Responsabile locale della commessa	***(a cura dell'appaltatore)***	

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE 3
2. SCOPO 3
3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI 3
4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI 5
5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO AZIENDALI 7
6. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA 7
7. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO 9
7.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE 9
7.2 ANAGRAFICA APPALTATORE 9
7.3 ANAGRAFICA SUB-APPALTATORE 1 10
7.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO 10
8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE 11
8.1 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE 12
8.2 CLASSIFICAZIONE RISCHI GENERALI DELL'APPALTATORE 15
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA 16
9.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI 17
10. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA 32
12. ALLEGATI DELL'APPALTATORE AL PRESENTE DOCUMENTO 35

- **ALLEGATO: D1 - REGOLAMENTO RECANTE NORME DI SICUREZZA PER GLI APPALTI**
- **ALLEGATO: INFORMATIVA AGLI APPALTATORI AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08, RELATIVA ALL'EMERGENZA VIRUS COVID-19**

1. INTRODUZIONE

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea nell'attuare una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro ha proceduto ad emanare il "*regolamento per la sicurezza e la salute sul lavoro*" con la Delibera D.G. 177/2008. Tale regolamento è alla base della costruzione di un sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro così come richiamato anche dal nuovo T.U. D.Lgs. 81/08. Anche l'esternalizzazione di attività aziendali può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è l'azienda committente o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 e secondo la "procedura per la gestione dei rischi di interferenze in presenza di contratti d'appalto (P/919/37)" adottata dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea in applicazione del succitato Regolamento Aziendale.

2. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare definitivamente, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici.

Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Pertanto questo documento contiene le informazioni da fornire alle imprese appaltatrici in merito a:

a) rischi di carattere generale e particolare esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
b) sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività istituzionale dell'Azienda;
c) sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle possibili interferenze.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture dell'A.O. (degenti, utenti, visitatori).

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

  1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.
Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

- D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i.

4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SPP: Servizio di Prevenzione e Protezione

SSL: Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

RUP: Responsabile Unico del Procedimento

DEC: Direttore dell'Esecuzione del Contratto

CSA: Capitolato Speciale d'Appalto

DATORE DI LAVORO: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività,

ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

PREPOSTO: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

CONTRATTO DI APPALTO: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o piu' operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.Lgs. 163/06 s.m.i.).

CONTRATTO D'OPERA: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

RISCHI DA INTERFERENZA: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. I rischi da interferenza sono quindi:

- quelli esistenti nell'area di lavoro comune ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08.

RISCHI GENERALI: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Ospedaliera, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti; può coincidere con il Responsabile dell'Unità Proponente/Destinataria dell'Appalto.

RESPONSABILE DELLA UNITÀ OPERATIVA PROPONENTE L'APPALTO: soggetto che coordina le attività relative alle procedure di affidamento nelle varie fasi di esecuzione del contratto, può coincidere con il RUP.

RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA DESTINATARIA DELL'OPERA O DEL SERVIZIO: soggetto responsabile della struttura che materialmente andrà ad usufruire dell'opera o del servizio oggetto del contratto.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO: soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore.

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO AZIENDALI

- Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL-AS);
- PEIMAF Aziendale
- Piano Gestione Emergenza ed Evacuazione Interno (Presidi e sede legale 22.4.16 e successivi aggiornamenti) e relativi allegati;
- Procedura (P/919/37) per la gestione dei rischi d'interferenze in presenza di contratti d'appalto;
- Regolamento recante norme di sicurezza per gli appalti (DUVRI/All_D1);
- Modulo di Richiesta Documentazione (M/919/127);
- Verbale di Cooperazione e Coordinamento (M/919/126);
- Modulo di Segnalazione di Non Conformità (M/919/128);

6. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea implementa ed adotta un modello organizzativo gestionale rispondente alle "Linee di indirizzo per un sistema di gestione della salute e sicurezza delle Aziende Sanitarie pubbliche del Lazio", in attuazione dell'art.30 del decreto legislativo 81/2008 e smi che la Regione Lazio ha approvato con il DCA U000347 del 22 luglio 2015.

Pertanto in attuazione delle suddette Linee d'Indirizzo SGSL-AS ha approvato il Manuale SGSL (MN/919/04) e relative Procedure ed Istruzioni di Lavoro coerente con il "Regolamento Responsabilità Autorità e Ruoli in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (rif. Deliberazione del Direttore Generale n°553 del 23/07/2014) in cui vengono specificati gli ambiti oggettivi e soggettivi delle attribuzioni dirigenziali e delle deleghe conferite ai singoli dirigenti, nonché tutte le nuove funzioni previste dal modello gestionale per ottenere l'efficacia esimente di cui al D.Lgs. 231/01. In particolare la struttura organizzativa della sicurezza a cui fanno tutta le articolazioni aziendali sopra riportate, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA A.O.U. SANT'ANDREA	
DATORE DI LAVORO	Dott. Adriano Marcolongo
DIRIGENTI DELEGATI	Riferimento MANUALE SGSL-AS
PREPOSTI INDIVIDUATI	Riferimento MANUALE SGSL-AS
RESPONSABILE SPP	Dott.ssa Maria Ceccucci
ADDETTI SPP	Dott.ssa Cristina Di Francesco I.P. Stefano Stragapede P.I. Roberto Pacelli
COORDINATORE MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Laura Marcellini
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Barbara Di Simone Di Giuseppe (Medico Competente/Autorizzato) Dott.ssa Laura Marcellini (Medico Competente/Autorizzato) Dott.ssa Gloria Cirelli (Medico Competente/Autorizzato)
ESPERTO DI RADIOPROTEZIONE	Prof. Leonardo Baldassarre
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (OSPEDALE)	Sono presenti n° 290 addetti *(elenco allegato al PEIVAC)*
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA UFFICI)	Sono presenti n° 12 addetti *(elenco allegato al PEIVAC)*
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO (PAL. UFFICI)	Sono presenti n° 12 addetti *(elenco allegato al PEIVAC)*

7. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

7.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via di Grottarossa 1035 / 1039 - Roma
RECAPITO TELEFONICO	06-3377.51 fax: 06-3377.5001
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	Dott. Adriano Marcolongo
RESPONSABILE SPP	(a cura della stazione appaltante)
RUP / D.L. COMMITTENTE	(a cura della stazione appaltante)
U.O.C. DESTINATARIA DEL CONTRATTO / DEC	(a cura della stazione appaltante)
U.O.C. PROPONENTE IL CONTRATTO	(a cura della stazione appaltante)
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	(a cura della stazione appaltante)

7.2 ANAGRAFICA APPALTATORE

(a cura dell'appaltatore)

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
RESPONSABILE LOCALE	
RECAPITO TELEFONICO	***(recapito operativo)***
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	***(recapito operativo)***
LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE S.P.P.	
RECAPITO TELEFONICO	***(recapito operativo)***
RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA	
ADDETTI GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA	

7.3 ANAGRAFICA SUB-APPALTATORE 1

(a cura dell'appaltatore - SE PRESENTE)

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
RESPONSABILE LOCALE C/O I LUOGHI DELLA COMMITTENZA	
RECAPITO TELEFONICO	***(recapito operativo)***
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	***(recapito operativo)***
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
RECAPITO TELEFONICO	***(recapito operativo)***
RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA	
ADDETTI GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA	

(ripetere la tabella per ogni sub-appaltatore EVENTUALMENTE PRESENTE)

7.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	Il presente appalto ha per oggetto la fornitura di servizi, attrezzature e materiali per le necessità del centro trasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Sant' Andrea di Roma.
DURATA DELL'APPALTO	La durata del contratto è di anni 4, più eventuali ulteriori 2. *Fare comunque riferimento al Bando di Gara, al Capitolato Speciale d'Appalto ed al documento di sottoscrizione contrattuale.*
AREA D'INTERVENTO	Complesso Ospedaliero - centro trasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Sant' Andrea di Roma
INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 comma 3 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.).
INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma del presente DUVRI, da parte del RUP e Appaltatore e dell'apposito Verbale di Sopralluogo di Cooperazione e Coordinamento.
INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che il Rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE	SANITARIA / DIDATTICA

L'A.O.U. Sant'Andrea esercita l'attività sanitaria centro ospedaliero di riferimento per lo studio, la diagnosi e la cura nelle seguenti alte specialità cliniche:

- clinica dell'emergenza con attenzione alle patologie cardiovascolari, neurovascolari e nefro-urologiche
- clinica oncologica
- chirurgia d'alta complessità clinico - tecnologica
- medicina specialistica con centri diagnostici di eccellenza tecnologica e clinica

L'Azienda, al fine di perseguire il percorso diagnostico - terapeutico e riabilitativo e di esercitare, in forma unitaria e coordinata, le attività assistenziali, di didattica e di ricerca, adotta quale modello di gestione operativa il Dipartimento Assistenziale Integrato (D.A.I.), come previsto nel protocollo di intesa tra Regione ed Università.

Questo modello organizzativo, attraverso la gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali, garantisce l'integrazione con la didattica e la ricerca al fine di raggiungere il miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività.

Presso l'Azienda sono presenti 10 Dipartimenti ad Attività Integrata di cui fanno parte Unità Operative e Moduli Dipartimentali. Al suo interno è integrata la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma con le relative aule per la didattica.

La normale attività esercitata all'interno della struttura prevede inoltre:

- attività di gestione amministrativa, di controllo, sanitaria, ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie, del personale e dei pazienti utenti;
- attività tecnica di produzione e manutenzione di beni e servizi di supporto e sostegno delle parti impiantistiche del calore, del trattamento dell'aria e delle strutture;
- attività di gestione, produzione e distribuzione interna di beni e servizi di ristorazione;
- attività di ricerca e sperimentazione;
- attività di sorveglianza sanitaria, e fisica della radioprotezione degli ambienti, del personale, e della popolazione a rischio radiologico per mezzo degli esperti e medici qualificati secondo quanto stabilito dalle norme vigenti;
- attività di verifica, controllo e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali;
- attività di acquisizione di beni e servizi e materiali di consumo interno;
- attività di stoccaggio temporaneo e di distribuzione interna;
- attività di controllo dello smaltimento e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili, rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti e rifiuti pericolosi;
- attività di fornitura servizi e supporto all'utenza ed ai dipendenti (bar, banca, mensa , ecc.);
- attività sanitarie, tecniche ed amministrative, in regime di convenzione, per conto di enti, aziende e soggetti terzi;

Si rimanda per l'identificazione dei rischi presenti all'allegato D1 – Regolamento recante norme di sicurezza per gli appalti.

8.1 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

Di seguito si riportano le macro aree di lavoro principali identificate nel complesso ospedaliero al fine di esplicitare in via sintetica gli ambienti ove operano i lavoratori dell'A.O.U. Sant'Andrea.

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	
AREA FARMACIA	struttura adibita alla acquisizione, gestione, preparazione, distribuzione di materiale farmaceutico e presidi sanitari. Si considerano appartenenti all'area i seguenti locali: spazio ricezione materiale/registrazione, deposito per farmaci e presidi medico-chirurgici, laboratorio per preparazioni galeniche, laboratorio per preparazioni antiblastici, sala infermieri, studi del farmacista, uffici amministrativi, deposito infiammabili.
AREA PRONTO SOCCORSO	la struttura assicura gli interventi diagnostico-terapeutici compatibili con le specialità di cui è dotata per fornire la risposta più rapida e completa possibile alle richieste di intervento sanitario in regime di urgenza ed emergenza. Si considerano appartenenti all'area i seguenti locali: camera calda, accettazione, locale per la gestione dell'emergenza-triage, locale visita-trattamento, locale visita-trattamento pediatrico, locale osservazione e degenza temporanea, locale d'attesa utenti barellati, locale lavoro infermieri, box caposala, locale vigilanza, studio medico, servizi igienici per pazienti e personale, sosta salme, deposito pulito, deposito sporco, spazio registrazione segreteria, magazzino, sala gessi.
AREA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	struttura di diagnostica che svolge indagini strumentali utilizzando sorgenti esterne di radiazioni ionizzanti e altre tecniche di formazione dell'immagine. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazi per accettazione, attività amministrative ed archivio, area attesa, sala di radiodiagnostica, locale per esecuzione esami ecografici, locale per la refertazione, area tecnica, area archiviazione tradizionale, medicheria, box caposala, locale di soggiorno e attesa, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale, locale di servizio, camera isolamento per pz in trattamento con radioisotopi, Afferiscono a tale area le seguenti attività: Radiologia, Neuroradiologia, Risonanza magnetica Brain Suite posta al blocco operatorio piano 2, Risonanza magnetica piano -1.
AREA DI DEGENZA	locali destinati al ricovero dei pazienti, a ciclo continuativo o diurno strutturati in modo da garantire il rispetto della privacy ed un adeguato comfort alberghiero. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, medicheria, box caposala, tisaneria, magazzino, deposito sporco, deposito pulito, locale lava padelle, bagno assistito, area ricreativa, locale di soggiorno e attesa, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale locale medico di guardia, locale per visita e medicazioni, locale per medici/audit clinico, studi medici, locale di servizio, camera isolamento per pz. con malattie trasmissibili. Afferiscono a tale area le seguenti attività: Breve Osservazione, Cardiologia, Chirurgia Generale 1-2-3, Ch. Maxillo-facciale, Ch. Plastica, Ch. toracica, Ch. Senologica, Ch. Vascolare, Day Hospital, Dermatologia, Ematologia, Gastroenterologia, Ginecologia, Medicina Generale 1-2-3-4, Medicina Nucleare, Medicina d'Urgenza, Nefrologia, Neurochirurgia, Neurologia, Oculistica, Oncologia, One Day Surgery, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Pneumologia, Psichiatria, Radioterapia, Urologia.
AREA AMBULATORI	struttura preposta alla erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala visita per l'esecuzione delle prestazioni, servizi igienici distinti per utenti e personale, locali per deposito di materiale sporco, locali per deposito di materiale pulito, box caposala, sala gessi, sala sterilizzazione e deposito.
REPARTO RADIOTERAPIA	attività diretta al trattamento delle malattie neoplastiche e malattie non neoplastiche, a carattere malformativo e/o cronico degenerativo, svolta mediante l'impiego di fonti radioattive e di sorgenti di radiazioni ionizzanti. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, locali per l'esecuzione delle prestazioni, spazi per attesa, accettazione, attività amministrative, servizi igienici distinti per utenti e personale, studi medici, studi fisici, locale visita, Bunker di terapia, locale per trattamenti farmacologici brevi, sala di simulazione, officina per la preparazione degli schermi e dei presidi di contenzione, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali di deposito temporaneo rifiuti.
AREA LABORATORI ANALISI	area in cui si esegue attività di medicina di laboratorio che fornisce informazioni ottenute con metodi chimici, fisici o biologici su tessuti, liquidi o materiali connessi alla patologia umana. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala prelievi, locali laboratorio, accettazione, attività amministrative e studi medici, servizi igienici, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali per conservazione materiale biologico, locali per conservazione reagenti. Afferiscono a tale area le seguenti attività: citopatologia, istopatologia, anatomia patologica, microbiologia, genetica clinica, diagnostica di laboratorio, patologia ultrastrutturale, diagnostica cellulare, diagnostica molecolare avanzata.

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	
REPARTO OPERATORIO	locali adibiti ad uso medico-chirurgico in cui persone vengono sottoposte a trattamenti chirurgici, o nei quali si svolgono operazioni funzionalmente connesse con detti trattamenti. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazio filtro di entrata degli operandi, zona filtro personale addetto, zona preparazione utenti, zona risveglio utenti, sala operatoria, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale pulito, loca le spogliatoio personale, servizi igienici, tisaneria-sosta personale. Afferiscono a tale area le seguenti attività: blocco operatorio 1 e 2, Blocco operatorio Brain Suite (Camera Operatoria).
REPARTO DIALISI	La struttura è dedicata al trattamento dei pazienti in regime ambulatoriale con trattamento sostitutivo della funzionalità renale comportanti l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per mantenere l'equilibrio idro-elettrolitico. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala per dialisi peritoneale, sala trattamento pazienti, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale Pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, studio medico, tisaneria-sosta personale.
REPARTO EMODINAMICA	Per locali di Emodinamica si indicano quei luoghi dove si effettuano anche le metodiche di indagine invasive, quali la coronarografia e non invasive quali l'ecocardiografia color doppler, che consentono uno studio morfologico e funzionale della circolazione cardiaca. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala operatoria, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale Pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, tisaneria-sosta personale.
SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE	Svolge l'attività di sterilizzazione in rapporto alle esigenze specifiche delle attività sanitarie, il servizio di sterilizzazione prevede spazi articolati in zone nettamente separate di cui una destinata al ricevimento, lavaggio e confezionamento dei materiali, una alla sterilizzazione e, infine, una al deposito e alla distribuzione dei materiali sterilizzati. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: locali per ricezione, cernita, pulizia e preparazione, zona per la sterilizzazione, filtro per il personale, locale per il deposito materiale sterile, locale deposito materiale sporco, servizi igienici per il personale.
SERVIZIO LAVANDERIA	il servizio di lavanderia, garantisce la bonifica della biancheria sporca/infetta all'interno della struttura. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazi per la raccolta materiale sporco, cernita della biancheria, locali per lavaggio, asciugatura, rammendo, stiratura, deposito della biancheria pulita, zona consegna pulito.
REPARTO ANATOMIA PATOLOGIA	Locali dedicati alle autopsie eseguite su pazienti deceduti al fine di dedurre le cause di morte ovvero la comprensione del decorso di malattia. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala settoria, locale/osservazione sosta salme, locale conservazione pezzi anatomici, locali per indagini di laboratorio, studi medici di ricerca.
SERVIZIO MORTUARIO	locali la cui accessibilità deve essere consentita senza interferenze rispetto ai percorsi interni della struttura. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: camera ardente, locale preparazione personale, celle frigorifere per la conservazione delle salme, servizi igienici per il personale, servizi igienici per i parenti, sala per onoranze funebri, deposito materiale.
AREA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	aree dedicate al trattamento intensivo dei soggetti affetti da una o più insufficienza d'organo acute, tali da comportare pericolo di vita ed insorgenza di complicanze maggiori. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: zona filtro per i degenti, zona filtro personale addetto, degenze, locale per pazienti infetti dotato di zona filtro, locale medici, servizi igienici per il personale, deposito presidi sanitari e altro materiale, deposito materiale sporco. Afferiscono a tale area le seguenti attività: UTIPO, STROKE UNIT, UTIC, Rianimazione, UTIPO CCH.
AREE TECNOLOGICHE	Aree deputate ai sistemi ed impianti deputati al funzionamento dell'immobile si compongono delle seguenti strutture centrale termica, centrale idrica, cabina elettrica, centrale telefonica e telematica, centrale frigorifera e di condizionamento, centrale di aspirazione e vuoto, centrale gas medicali, locale telecontrollo e antincendio, zona trattamento rifiuti, locale ascensori, area servizi di pulizia con annessi depositi, ecc.
AREA CUCINA E MENSA	La cucina è l'area in cui si predispongono i pasti per il personale dipendente e per i pazienti; sono previsti spazi per la ricezione derrate, dispensa, celle frigorifere, preparazione, cottura, distribuzione, cucina, dietetica, lavaggio e deposito per stoviglie e carrelli e locali servizi per il personale. La mensa è l'area in cui vengono serviti i pasti per i lavoratori; è, di norma, prevista la zona di tavola calda per lo smistamento dei pasti con locale sporzionamento, zona di refezione, zona di raccolta rifiuti e lavaggio, ecc.

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	
AREA ECONOMALE MAGAZZINO	Struttura adibita a ricevere, custodire, conservare e rendere disponibili materiali atti al funzionamento dell'azienda. Si compone normalmente di area di ricezione e consegna merci, zona ufficio, servizi igienici per il personale area magazzino, ecc.
AREA UFFICI	Locali in cui vengono svolti lavori intellettuali e pratiche amministrative, dotati di arredi quali scrivanie, mobili di varie misure, classificatori, videoterminali, accessori opzionali, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.
AREE E LOCALI COMUNI	Sono gli spazi destinati a servizi comuni per l'utenza quali Centro Unificato Prenotazione, Servizio di accettazione, Banca, Aree ristoro, Bar, Sale di attesa, Chiesa e locali per l'assistenza religiosa. Sono ricompresi anche gli spogliatoi centralizzati del personale.

Si rimanda per l'identificazione dei luoghi di lavoro all'allegato D1 – Regolamento recante norme di sicurezza per gli appalti. Di seguito si riportano le aree con restrizioni di accesso per il personale dell'appaltatore a prescindere della seguente valutazione dei rischi di interferenza nonché le aree date in uso esclusivo/promiscuo all'appaltatore.

AREE INTERDETTE ALL'APPALTATORE			
PIANO	**STANZA**	**REPARTO**	**NOTE**
S4	INTERO PIANO	SOTTOPIANO TECNOLOGICO IMPIANTI	
S3 – AREE ESTERNE	INTERO REPARTO	CABINA ELETTRICA	
S3	INTERO REPARTO	CENTRALE TERMICA	
S3	INTERO REPARTO	CENTRALE BOILER	
S3	INTERO REPARTO	CENTRALE IDRICA	
PT	BANCA	BANCA	
INTERO STABILE	TUTTE	CAVEDI E CONTROSOFFITTI TECNOLOGICI	
10	TUTTE	LOCALI ASCENSORI	
INTERO STABILE	TUTTE	LOCALI TECNOLOGICI	
S2-S3-S4	INTERO REPARTO	SPOGLIATOI	
S2	INTERO REPARTO	FARMACIA	
INTERO STABILE	TUTTE	ZONE ADIBITE AD UFFICIO	
INTERO STABILE	TUTTE	ZONE ADIBITE A MAGAZZINO	
S1	SALA MAGNETRON	RISONANZA MAGNETICA	
S1	ZONA CONTROLLATA	RADIOTERAPIA	
S1	ZONA CONTROLLATA	MEDICINA NUCLEARE	
INTERO STABILE	INTERO STABILE	AMBULATORI	
2	INTERO REPARTO	BLOCCO OPERATORIO 1	
S1	INTERO REPARTO	BLOCCO OPERATORIO 2	
INTERO STABILE	INTERO STABILE	DEGENZE / PRONTO SOCCORSO	
INTERO STABILE	TUTTE	ZONE ADIBITE A LABORATORIO	

AREE CON OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE D'ACCESSO PREVENTIVA			
PIANO	STANZA	REPARTO	NOTE
S3	TUTTE	CENTRO TRASFUSIONALE	SI INTENDE L'AUTORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI PER L'ACCESSO AL REPARTO

ELENCO LOCALI ED AREE ESTERNE E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO CEDUTI ALL'APPALTATORE					
PIANO	STANZA	REPARTO	DESTINAZIONE D'USO	TIPO DI UTILIZZO*	NOTE
	(A CURA DELLA STAZIONE APPALTANTE)	(A CURA DELLA STAZIONE APPALTANTE)	(A CURA DELLA STAZIONE APPALTANTE)	(A CURA DELLA STAZIONE APPALTANTE)	
* IL TIPO DI UTILIZZO È DA INTENDERSI QUALE "ESCLUSIVO", NEL CASO IN CUI L'AREA SIA NELLA PIENA ED ESCLUSIVA DISPONIBILITÀ DELL'APPALTATORE, OPPURE "PROMISCUO", NEL CASO IN CUI SIA IL COMMITTENTE, SIA L'APPALTATORE, SIA ALTRI SOGGETTI POSSONO OPERARVI.					

8.2 CLASSIFICAZIONE RISCHI GENERALI DELL'APPALTATORE

(a cura dell'appaltatore)

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE:	
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	
ORARIO DI LAVORO	

RISCHI RELATIVI ALL' ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE, MEZZI E DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE (ESTRARRE DAL DVR DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE)					
FASE LAVORATIVA / MANSIONE	RISCHI INTRODOTTI	AREE D'INTERVENTO	PERIODICITÀ INTERVENTO	ELENCO ATTREZZATURE/ MACCHINARI/AUTOMEZZI	ELENCO SOSTANZE IMPIEGATE
N.B. alla presente scheda sintetica può essere associato uno specifico allegato da parte dell'appaltatore - specificare					

(ripetere per ogni sub-appaltatore - SE PRESENTE)

ATTIVITÀ SVOLTA DAL SUB-APPALTATORE:	
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	
ORARIO DI LAVORO	

RISCHI RELATIVI ALL' ATTIVITÀ DEL SUB-APPALTATORE, MEZZI E DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE (ESTRARRE DAL DVR DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE)					
FASE LAVORATIVA / MANSIONE	RISCHI INTRODOTTI	AREE D'INTERVENTO	PERIODICITÀ INTERVENTO	ELENCO ATTREZZATURE/ MACCHINARI/AUTOMEZZI	ELENCO SOSTANZE IMPIEGATE
-	-	-	-	-	-
N.B. alla presente scheda sintetica può essere associato uno specifico allegato da parte del sub-appaltatore – specificare (ripetere per ogni sub-appaltatore - SE PRESENTE)					

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi. Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Ospedaliera in sede di riunione di cooperazione e coordinamento. Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1.	**VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI LORO AFFIDATI.** La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali (in via esemplificativa e non esaustiva): • iscrizione alla Camera di Commercio • certificazione sulla regolarità contributiva • dichiarazione (punto 11) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i. • documentazione relativa agli obblighi del D. Lgs. 163/06 s.m.i.

FASE 2.	**VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI LORO AFFIDATI.** La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali (in via esemplificativa e non esaustiva): • iscrizione alla Camera di Commercio • certificazione sulla regolarità contributiva • dichiarazione (punto 11) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i. • documentazione relativa agli obblighi del D. Lgs. 163/06 s.m.i.

Fase 3.	**COOPERAZIONE CON GLI APPALTATORI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI RECIPROCHE.** Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Fase 4.	**INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D' INTERFERENZE PRELIMINARE E SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI.**
	Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda Ospedaliera integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto: • luoghi ed attività svolte dal committente • attività svolte dall'appaltatore • rischi derivanti dalle interferenze tra le attività • misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

9.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.A.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " ***P***

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	**ALTAMENTE PROBABILE**	➢ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➢ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➢ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	**PROBABILE**	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. ➢ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➢ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	**POCO PROBABILE**	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➢ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➢ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	**IMPROBABILE**	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➢ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

*Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "****D****"*

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	**GRAVISSIMO**	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➢ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	**GRAVE**	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➢ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	**MEDIO**	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➢ Esposizione con effetti reversibili.
1	**LIEVE**	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➢ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

P (PROBABILITÀ) X D (DANNO O MAGNITUDO) = R (RISCHIO)

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

*Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio **"R"***

PROBABILITÀ				
	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

*Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio **"IR"***

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle schede seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto.

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
RISCHIO STRUTTURALE	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	BASSO	Intero stabile	Le strutture dell'Azienda Ospedaliera sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Non è previsto il sovraccarico strutturale per l'attività in appalto, né le attività d'appalto prevedono interventi sulle strutture dell'immobile. Ove presenti l'appaltatore deve attenersi alle prescrizioni o segnaletica dell'A.O.U. Sant'Andrea. Si dispone all'appaltatore l'utilizzo delle strutture in maniera idonea nonché il divieto della modifica degli elementi in modo da mantenere inalterate le condizioni di sicurezza. In caso di accesso a luoghi di lavoro confinati l'Appaltatore dovrà adottare tutte le misure di sicurezza previste dal proprio DVR e dare informativa all'Azienda sul piano di sicurezza e misure in caso di emergenza adottate. Nel caso di accesso al sottopiano tecnologico l'Appaltatore oltre a quanto sopra riportato deve vigilare sull'attuazione delle procedure di sicurezza, sull'utilizzo dei DPI ed il rispetto dei percorsi definiti di ingresso ed uscita. È fatto altresì divieto di accumulo/deposito temporaneo di qualsiasi materiale e/o rifiuto e/o attrezzatura.
	Luoghi di lavoro semisotterranei	BASSO	Piani da S1 a S3	I locali sono realizzati e mantenuti in conformità alle specifiche norme di riferimento con idonee condizioni d'illuminazione e microclima.	
	Luoghi di lavoro sotterranei	BASSO	Sottopiano tecnologico S4	È disposto il divieto di accesso da parte del personale non autorizzato e il deposito di materiali. È presente illuminazione di sicurezza anche indicante le vie di esodo.	
	Luoghi di lavoro confinati	n.a.	Vasche idriche, pozzi, cisterne carburante G.E.	Aree ad uso esclusivo di personale autorizzato e debitamente formato dell'appaltatore, non vi sono lavorazioni da parte dell'A.O.	
	Caratteristiche dei parapetti	TRASC	Intero stabile	Viene effettuata la manutenzione e verifica periodica sullo stato di conservazione e sulla stabilità dei parapetti interni ed esterni.	
	Caratteristiche delle scale fisse	TRASC	Intero stabile	Sono realizzate a regola d'arte ed i gradini non sono scivolosi in relazione al normale utilizzo delle scale.	
	Caratteristiche uscite e porte e finestre e superfici vetrate	BASSO	Intero stabile	Le uscite / porte / finestre sono regolarmente mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento. L'azienda, ove necessario, adotta idonea segnaletica di sicurezza.	

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
	Caratteristiche percorsi di transito interni ed esterni / aree di stoccaggio provvisorio	BASSO	Tutti gli stabili	I percorsi di transito interni ed esterni sono regolarmentemantenute al fine di evitare il presentarsi di fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi. Il fondo delle aree esterne aziendali è regolarmente manutenuto. Nelle aree esterne non sono consentiti depositi di materiale di scarto, obsoleti, ecc, ad eccezione di quello appositamente autorizzato ed idoneamente delimitato.	Si dispone all'appaltatore il mantenimento delle aree libere e pulite e l'impossibilità di destinare gli spazi a deposito di materiale di scarto e di risulta se non espressamente autorizzati dell'Azienda Ospedaliera ed opportunamente delimitati e segnalati.
	Utilizzo di vie di circolazione esterne – investimento da automezzi	BASSO	Parcheggi e viabilità del complesso ospedaliero	Sono adottate idonee misure per i pericoli dovuti a guasti o lavori di riparazione e manutenzione delle aree di transito esterne. Si rappresenta la presenza di altri veicoli circolanti condotti sia da dipendenti dell'A.O. che di altre Ditte in appalto e dagli utenti della struttura. E' presente traffico pedonale. Delimitazione delle aree di carico e scarico. All'interno dell'A.O. tutti i mezzi devono procedere comunque "a passo d'uomo".	Si dispone all'appaltatore di interdire le aree di transito esterne in caso d'intervento / operazioni di carico-scarico o se temporaneamente non percorribili. Inoltre è necessario apporre idonea segnaletica. Si dispone il divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico segnaletica di pericolo e divieto di transito. L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree della struttura deve avvenire rispettando la segnaletica esistente e conformemente alle regole generali del codice della strada.

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio impianti elettrici	BASSO	Tutti gli stabili	Gli impianti e le apparecchiature dell'A.O. sono mantenuti in conformità alle norme CEI e al D.M. 37/08 smi, nei reparti soggetti ad adeguamento l'adeguamento costituisce rischio specifico dell'appalto, con le misure specifiche previste dalla ditta appaltatrice	Si dispone all'appaltatore, ove necessario, l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica e non, il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.
	Sovraccarichi e cortocircuiti	BASSO			
	Elettrocuzione	BASSO			
	Impianto di messa a terra e scariche atmosferiche	TRASC			
	Uso di attrezzature elettriche/elettromedicali	BASSO			
	Black out	TRASC		I piani di emergenza Aziendali (Sede Ospedaliera e Sede Amministrativa) disciplinano la gestione delle situazioni di emergenza derivanti dalla struttura sanitaria.	L'appaltatore deve seguire rigorosamente le procedure previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
RISCHIO MECCANICO	Caduta oggetti dall'alto	BASSO	Intero stabile	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi. Per lavorazione sui terrazzi o con possibile proiezione di materiali l'Appaltatore predispone idonei sistemi e procedure per la caduta di oggetti.	Si dispone il corretto posizionamento dei materiali, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
	Caduta persone dall'alto	TRASC	Intero stabile	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze / interferenze con altro personale.
	Caduta/inciampo per pavimentazione scivolosa/ presenza ostacoli	BASSO	Tutti gli stabili	Pavimenti antiscivolo regolarmente mantenuti. Disposizioni per il personale aziendale ed altri appaltatori per il regolare utilizzo degli spazi.	Attenzione e rispetto della segnaletica mobile per la presenza di rischio scivolamento / inciampo / ostacoli. Si dispone l'eliminazione degli eventuali ostacoli al termine delle attività ed ove necessario per le attività l'appaltatore deve apporre idonea segnaletica mobile. Ove necessario definizione con le strutture preposte aziendali degli idonei percorsi di transito.
	Uso inadeguato di macchine e parti meccaniche in movimento	TRASC	Intero stabile	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.
	Utilizzo ascensori/montacarichi	BASSO	Intero stabile	Procedura di emergenza per sblocco ascensore a cura del personale adeguatamente formato. I Piano di Emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza.	Si dispone il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare eventuali carrelli carrelli durante l'uso di montacarichi. L'appaltatore deve seguire rigorosamente le procedure di emergenza previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
	Investimento da carrelli manuali e non/attrezzature	BASSO	Intero stabile	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato.	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico.
	Accumulo materiali/attrezzature Caratteristiche dei Magazzini	MEDIO	Aree deposito identificate nell'intero stabile	Sono disponibili gli spazi e i mezzi per il posizionamento ottimale di materiali ed attrezzature.	Si dispone la predisposizione di aree specifiche per lo stoccaggio e la disposizione di materiali ed attrezzature che non dovranno essere depositati al di fuori di esse, se non per lo stretto necessario per esigenze immediate.
	Parti meccaniche pericolose accessibili	TRASC	Intero stabile	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.
	Proiezione di materiali	TRASC	Intero stabile		
RISCHIO INCENDIO	Deposito materiali/attrezzature infiammabili	MEDIO	Intero stabile	L'immagazzinamento e deposito di tali materiali/attrezzature avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. I locali di deposito sono appositamente segnalati, isolati e delimitati.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale. L'appaltatore dovrà dotarsi di proprie squadre di gestione emergenza (incendio rischio elevato e primo soccorso) che si andranno ad integrare con le squadre dell'azienda e coopereranno secondo quanto previsto dal piano di emergenza di ogni singola sede. È responsabilità dell'appaltatore la gestione della sicurezza antincendio delle aree a rischio specifico e ad uso esclusivo.
	Impiego di sostanze infiammabili/esplodenti	BASSO	Laboratori, farmacia, aree tecnologiche	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. I locali in cui vengono impiegate tali sostanze sono appositamente segnalati, isolati e delimitati.	
	Impianti a rischio specifico	MEDIO	Aree tecnologiche	Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza.	

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
	Mezzi d'estinzione e segnaletica/ luci d'emergenza per l'esodo forzato	BASSO	Intero stabile	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (quali estintori, manichette, coperte antifiamma) regolarmente manutenuti e sottoposti a verifica periodica. Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza. Impianti d'illuminazione di emergenza funzionanti, regolarmente manutenuti e sottoposti a verifica periodica.	Si dispone il divieto di fumo e l'utilizzo di fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
	Vie di fuga/Uscite di emergenza/ Compartimentazioni	MEDIO	Intero stabile		
RISCHIO CHIMICO	Sversamenti e spandimenti sostanze chimiche accidentali	BASSO	Intero stabile	L'utilizzo e lo stoccaggio ed il trasporto di sostanze da parte degli operatori aziendali avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza interne. In caso di sversamento sono disponibili procedure di sicurezza per il contenimento dell'evento a cui si deve attenere tutto il personale.	Qualora si rendesse necessario utilizzare sostanze chimiche pericolose nello svolgimento dell'appalto, l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. e si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste. Durante il trasporto di sostanze chimiche, l'Appaltatore dovrà seguire le procedure interne di sicurezza ed utilizzare idonee attrezzature predisposte per il trasporto.
	Impiego di gas anestetici/medicali	TRASC	Blocchi operatori, terap. intensive e sub-intensive, degenze e ambulatori chirurgici.		
	Impiego, trasporto, stoccaggio e smaltimento sostanze chimiche	BASSO	Intero stabile		
	Preparazione trasporto stoccaggio e somministrazione CTA/Cancerogeni/Mutageni	BASSO	Farmacia, Oncologia, Pneumologia,		
	trasporto, manipolazione stoccaggio e smaltimento Formaldeide	BASSO	Magazzino, Ambulatori, sale operatorie Istopatologia ed Anatomia Patologica	L'utilizzo e lo stoccaggio ed il trasporto della sostanza da parte degli operatori aziendali avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza interne. In caso di sversamento sono disponibili procedure di sicurezza per il contenimento dell'evento a cui si deve attenere tutto il personale.	Non è previsto l'utilizzo di tale sostanza nello svolgimento dell'appalto. È posto il divieto di attività da parte dell'Appaltatore contemporaneamente ad attività di carattere sanitario con impiego della sostanza.

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
	Contatto improprio ed inalazione sostanze criogeniche	BASSO	Laboratori, ambulatori chirurgici, PMA.	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. Per le attività in appalto, non ne è previsto l'utilizzo.	Si dispone il divieto di utilizzo da parte dell'appaltatore. Qualora si rendesse necessario utilizzare sostanze chimiche pericolose, l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. e si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste, procedendo alla relativa formazione del proprio personale.
RISCHIO FISICO	Utilizzo apparecchiature laser/R.O.A.	TRASC	Reparti di radio-diagnostica Radioterapia Medicina Nucleare Radiologia Interventistica Pronto soccorso Radiologico. Blocchi operatori laboratori	Impiego di apparecchi laser od attrezzature con emissioni di radiazioni ottiche artificiali pericolosi particolarmente per l'occhio. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie, laboratori e ambulatori (oculistica, dermatologia), radiologia e radioterapia e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di acceso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro. Si dispone il rispetto delle procedure predisposte dall'Esperto di Radioprotezione Aziendale.

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
	Impianti di Risonanza Magnetica Nucleare	MEDIO	Radiologia, Blocco operatorio	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO. È presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	È vietato introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro. Si dispone il rispetto delle procedure predisposte dall'Esperto di Radioprotezione Aziendale.
	Impiego di apparecchiature radiogene	BASSO	Reparti di Radiodiagnostica Radioterapia Medicina Nucleare Radiologia Interventistica Pronto soccorso Radiologico Blocchi operatori	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). Sono presenti apparecchiature portatili regolarmente mantenute e dotate di specifiche protezioni nonché procedure di sicurezza per l'utilizzo. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Presenza di segnaletica di Sicurezza.	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di acceso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro. Si dispone il rispetto delle procedure predisposte dall'Esperto di Radioprotezione Aziendale.

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
	Impiego/stoccaggio di sostanze radioattive	MEDIO	Medicina Nucleare, Radioterapia.	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza.	In caso di accesso a zone controllate si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste, procedendo alla relativa formazione del proprio personale secondo le indicazioni dell'Esperto di Radioprotezione Aziendale.
	Rumore	TRASC	Risonanza Magnetica, Brain Suite	L'azienda attua, ove necessario le opportune verifiche per eventuale superamento dei livelli inferiori di esposizione. Presenza di segnaletica di Sicurezza nelle zone interessate.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste ed il rispetto della segnaletica di sicurezza.
	Vibrazioni Meccaniche	TRASC	Sala gessi, blocchi operatori	Verifica di eventuale esposizione a vibrazione ed applicazione di idonee procedure di lavoro con eventuale utilizzo di specifici DPI e relativa formazione del personale. Presenza di segnaletica di Sicurezza.	Non si prevedono interferenze con l'appalto in questione.
	Campi Elettromagnetici	BASSO	Aree tecnologiche, aree con presenza di impianti/apparecchiature diagnostiche ad elevata potenza	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a campi elettromagnetici, dovuti all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste ed il rispetto della segnaletica di sicurezza.

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
RISCHIO BIOLOGICO	Contaminazione da arredi, attrezzature, polvere, impianti di climatizzazione	TRASC	Intero stabile	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per l'utilizzo di idonei DPI nel caso di accesso ad aree a rischio biologico elevato. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione antiepatite-B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI da parte dell'appaltatore
	Accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti / agenti biologici patogeni	BASSO/ MEDIO	Intero stabile, maggiore in laborat. analisi, anatomia patologica, P.S., malattie infettive e/o Reparti Covid, pneumologia, sale operatorie, broncoscopia		
	Trasporto sostanze biologiche	BASSO	Intero stabile	Il trasporto di sostanze da parte degli operatori aziendali avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza interne a cui si deve attenere tutto il personale.	Durante il trasporto di sostanze chimiche, l'Appaltatore dovrà seguire le procedure interne di sicurezza ed utilizzare idonee attrezzature predisposte per il trasporto.
	Contatto improprio, puntura/taglio ed inalazione sostanze biologiche		Intero stabile	Sono adottate in azienda procedure di sicurezza e di prevenzione. In caso di evento incidentale è previsto apposito protocollo sanitario.	L'appaltatore deve fornire al proprio personale i DPI eventualmente necessari in funzione del proprio DVR. In ambiti particolari sono previsti DPI forniti dall'Azienda al fine di tutelare sia l'operatore che il paziente. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
RISCHIO ORGANIZZATIVO	Lavori in appalto/Cantieri	BASSO	Intero stabile	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
	Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi	BASSO	Intero stabile	Sono rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella strutturazione e disposizione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro.	L'appaltatore deve evitare l'uso promiscuo delle attrezzature di lavoro in quanto non autorizzato. Nel caso di interventi manutentivi sulle attrezzature ad uso del personale aziendale deve essere previsto ove possibile la non contemporaneità o lo sfasamento temporale.
	Condizioni microclimatiche	TRASC	Intero stabile	Le aree ospedaliere sono dotate di impianto di regolazione del microclima realizzato secondo le norme vigenti e regolarmente mantenuto.	Non si prevedono interferenze con l'appalto in questione. È Previsto che attività manutentive aziendali avverranno in condizione di sfasamento temporale con le attività dell'appaltatore. Vedasi punto "lavori in appalto".
	Emergenze in genere	MEDIO	intero stabile	Gli operatori aziendali sono stati adeguatamente formati in merito al alle Procedure di Emergenza. Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste dall'azienda per eventi interessanti il complesso. L'appaltatore deve individuare in funzione del proprio DVR e piano di emergenza il proprio personale addetto alle emergenze.
	Emergenze sanitarie	TRASC	Intero stabile	Il personale aziendale è formato in merito al primo soccorso in quanto operante in ambito sanitario.	
	Esercizio impianti tecnologici	BASSO	Vedasi aree tecnologiche	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al D.M. 37/08 s.m.i.	Si dispone all'appaltatore l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica e non il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.
	Individuazione e gestione locali/ impianti a rischio specifico	BASSO	Vedasi aree tecnologiche		

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PXD)	AREA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO
	Presenza di pazienti, visitatori e soggetti terzi a vario titolo	MEDIO	Intero stabile	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti e/o interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.
	Formazione / informazione	n.a.	/	Il personale aziendale è oggetto di formazione secondo il protocollo formativo aziendale in materia di sicurezza sul lavoro.	Si dispone all'appaltatore l'obbligo di formazione del proprio personale su tutti i rischi presenti negli ambienti dell'azienda.

10. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *"adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro",* l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. Il medesimo principio si applica anche alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori che risulta responsabilità ed onere economico dell'Appaltatore. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della Stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

	Descrizione Misure di sicurezza da interferenze	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	**Lotto 1** Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	4	100,00€	400,00 €
2.	**Lotto 1** Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione.	Corpo	1	100,00€	100,00 €
3.	**Lotto 1** Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici.	Corpo	1	100,00€	100,00 €
4.	**Lotto 2**	Non prevede DUVRI			
5.	**Lotto 3** Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	4	100,00€	400,00 €
6.	**Lotto 3** Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione.	Corpo	1	100,00€	100,00 €
7.	**Lotto 3** Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici.	Corpo	1	100,00€	100,00 €
8.	**Lotto 4** Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	4	100,00€	400,00 €

9.	**Lotto 4** Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione.	Corpo	1	100,00€	100,00 €
10	**Lotto 4** Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici.	Corpo	1	100,00€	100,00 €
11	**Lotto 6** Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	4	100,00€	400,00 €
12	**Lotto 6** Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione.	Corpo	1	100,00€	100,00 €
13	**Lotto 6** Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici.	Corpo	1	100,00€	100,00 €
Totale costi della sicurezza da interferenze non soggetto a ribasso d'asta				**2.400,00 € + IVA**	

N.B. - Nel caso di aggiudicazione di più lotti da parte dello stesso appaltatore i costi della sicurezza da interferenza saranno soggetti a specifica revisione.

N.B. - il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

N.B. - il totale dei costi della sicurezza da interferenze indicato è espresso al netto dell'IVA.

11. MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D. LGS. 81/08 s.m.i.

(Su carta intestata dell'appaltatore)

Spett.le
Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea
Via di Grottarossa 1035
00189 - ROMA

Oggetto Appalto: _____

Dichiarazione adempimenti sulla Sicurezza sul Lavoro - D. Lgs. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto_ _____ (allegata fotocopia di valido documento d'identità)

Legale Rappresentante o Titolare della Ditta _____

con sede legale in _____Via _____

dichiara quanto segue

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:
   - è dotato delle abilitazioni necessarie;
   - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista - art.41 D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
   - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso - art. 36-37 D. Lgs. 81/08;
   - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali, idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire;
   - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto;
2. Che l'Appaltatore possiede il Documento di Valutazione dei Rischi ed il programma di miglioramento, art. 17 D. Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività;
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo;
4. Che l'Appaltatore adotta/non adotta un sistema ex-D. Lgs. 231/01 relativo almeno ai reati legati all'igiene e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 300 del D. Lgs 81/08 s.m.i.;
5. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture.

Si comunica inoltre

Datore di lavoro :_____ Tel. _____ e-mail_____

Responsabile Servizio Prev. e Protezione : _____ Tel. _____ e-mail_____

Medico Competente:_____ Tel. _____ e-mail_____

Altre informazioni che si ritiene utile fornire in merito alla qualificazione organizzativa: _____

_____

Lì, _____ In fede, f.to_____

12. ALLEGATI DELL'APPALTATORE AL PRESENTE DOCUMENTO

(a cura dell'appaltatore)

(elencare gli allegati eventualmente richiamati / inseriti / presenti nel documento - SE PRESENTI)